

**C.A.R.S.I.C.**  
**RIABILITAZIONE**

**PIANO DI CONCORDATO PREVENTIVO**  
**CON CONTINUITA' AZIENDALE**  
**ex ART. 39, 40, 84 e 87 CCII**  
**CON TRATTAMENTO DEI CREDITI TRIBUTARI**  
**E CONTRIBUTIVI EX ART. 88 CCII**  
**MODALITA' E TEMPI DI ADEMPIMENTO**  
**DELLA PROPOSTA**

## INDICE

<b>PIANO DI CONCORDATO E PROPOSTA RIVOLTA AI CREDITORI.....</b>	<b>4</b>
<b>1. LA “CARSIC S.R.L.” .....</b>	<b>5</b>
1.1 Cenni storici e sull’attività.....	5
1.2 La precedente procedura di concordato preventivo n. 15/2015.....	10
1.3 I motivi della crisi economico-finanziaria della società.....	17
1.4 I dati economico-patrimoniali e finanziari storici.....	18
<b>2. L’ATTIVO CONCORDATARIO.....</b>	<b>20</b>
2.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI .....	20
2.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	21
2.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE .....	24
2.4 ATTIVO CIRCOLANTE .....	24
2.4.1 CREDITI V/S CLIENTI.....	24
2.4.2 CREDITI VERSO L’ERARIO e ISTITUTI DI PREVIDENZA .....	29
2.4.3 ALTRI CREDITI.....	30
2.4.4 RIMANENZE .....	31
2.4.5 DISPONIBILITA’ LIQUIDE.....	31
<b>3. IL PASSIVO CONCORDATARIO.....</b>	<b>32</b>
3.1. PERSONALE DIPENDENTE .....	32
3.2 DEBITI V/PROFESSIONISTI .....	37
3.3 DEBITI V/ERARIO .....	38
3.4 DEBITI PREVIDENZIALI e ASSISTENZIALI.....	44
3.5 DEBITI v/AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE .....	46
3.6 FORNITORI - CHIROGRAFARI.....	46
3.7 DEBITI V/ENTI LOCALI.....	48
3.8 ALTRI DEBITI CHIROGRAFARI .....	48
3.9 IL CONTENZIOSO IN CORSO .....	49
<b>4. LA CONTINUITA’ AZIENDALE .....</b>	<b>53</b>
4.1. La previsione dei ricavi delle prestazioni.....	56
4.2. La previsione del costo del personale .....	57
4.3. La previsione dei costi dei materie prime e prodotti sanitari .....	62
4.4. La previsione dei costi per servizi e utenze .....	62
4.5. La previsione dei costi per oneri vari e imposte .....	63
4.6. La previsione dei costi di locazione .....	64
4.7. Il piano degli investimenti.....	64
4.8. Il capitale circolante netto.....	64
4.9. I dati patrimoniali ed economici previsionali e i flussi di cassa attesi.....	64
4.8 Le iniziative da adottare in caso di scostamento dalle previsioni .....	71
<b>5. LA PROPOSTA CONCORDATARIA.....</b>	<b>72</b>
5.1 LA ROTTAMAZIONE QUATER.....	72
5.2 LA NUOVA FINANZA MEDIANTE AUMENTO DI CAPITALE .....	73
5.3 L’ATTIVO E IL PASSIVO .....	73
5.4 LE PERCENTUALI OFFERTE E LA SUDDIVISIONE IN CLASSI .....	77

5.5 TEMPISTICA E MODALITA' DEI PAGAMENTI.....	79
<b>6. L'UTILITA' DELLA PROCEDURA CONCORDATARIA PER I CREDITORI E L'ALTERNATIVA DEL LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE.....</b>	<b>83</b>
<b>7. I CREDITORI AMMESSI AL VOTO.....</b>	<b>87</b>
<b>8. CONCLUSIONI.....</b>	<b>87</b>

**TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE**  
Sezione Procedure Concorsuali

**PIANO DI CONCORDATO E PROPOSTA RIVOLTA AI CREDITORI**

\*\*\*

La società “**CARSIC s.r.l.**” con sede in Caserta al Corso Trieste n. 166/A cap 81100, C.F. n. 00069420941 e P.IVA n. 01928070612, iscritta nel Registro delle Imprese della CCIAA di Caserta al n. 00069420941 e al REA n. CE-123694, capitale sociale i.v. € 104.000, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Caterino Nicola, nato a Caserta il 23.05.1991, C.F. CTRNCL91E23B963G e domiciliato per la carica presso la sede sociale,

**PREMESSO**

- che con verbale del 25.06.2024 per notaio dr. Onofrio di Caprio, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di presentare presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. ex art. 39, co. 3, 40, 44, co. 1, lettera a, 47 e 84 e ss. CCII1, alle condizioni e modalità da egli stesso predisposte;
- che con ricorso depositato in data 3.07.2024 ha presentato la domanda di cui all'art. 44 CCII;
- che con decreto in data 5.07.2024 il Tribunale di Santa Maria C.V. ha concesso il termine di 60 giorni, successivamente prorogato di ulteriori 60 giorni, per il deposito della documentazione di cui all' art. 39, 84 e 87 CCII nominando Commissario Giudiziale l'Avv. Mauro Marobbio;
- che con decreto in data 25.07.2024 il Giudice Delegato, dr.ssa Elisabetta Bernardel, ha confermato le misure protettive ex art. 54 comma 2 CCII per 60 giorni a decorrere dal 28.07.2024 poi prorogate;
- che il Tribunale con decreto in data 25.03.2025 ha richiesto chiarimenti e integrazioni al piano di concordato assegnando il relativo termine,

**ESPONE**

**all'On. Tribunale di Santa Maria Capua Vetere il seguente piano di concordato preventivo riformato attraverso il quale la società istante intende procedere al soddisfacimento dei creditori, previa breve presentazione della storia della società e delle cause della crisi.**

## 1. LA “CARSIC S.R.L.”

### 1.1 Cenni storici e sull'attività

La società “*CARSIC s.r.l.*” con sede in Caserta al Corso Trieste n. 166/A cap 81100, C.F. n. 00069420941 e P.IVA n. 01928070612, costituita con atto per notar De Filippo numero di repertorio 57035 in data 08.01.1971, risulta iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Caserta al numero 00069420941 – numero REA CE–123694.

La società ha per oggetto sociale: *“Lo svolgimento delle seguenti attività: la gestione di attività sanitaria o socio sanitaria in regime di ricovero ordinario o in Day Hospital, ambulatoriale o domiciliare, nell’ambito delle prestazioni erogabili dal S.S.N. o da altri organi o enti a tanto deputati. Detta attività sanitaria potrà essere erogata anche in regime privatistico. La società, per il raggiungimento dell’oggetto sociale, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali ed immobiliari ed inoltre potrà compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie anche a favore di terzi, nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in società italiane ed estere aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio.”*

Di fatto la società opera in Venafro, gestendo un istituto di riabilitazione neurologica, ortopedica e psicopedagogica dotato di 120 posti letto in regime di degenza ordinaria. L’Istituto C.A.R.S.I.C., accreditato con il Sistema Sanitario Nazionale ex art. 26 L. 833/78, è dotato di personale altamente qualificato, di attrezzature specialistiche e di laboratori e servizi a supporto delle attività cliniche, diagnostiche, valutative e riabilitative.

L’Istituto C.A.R.S.I.C. dal 2001 è una struttura certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000.

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta ad euro 104.000,00. La proprietà è così rappresentata:

<b>SOCI</b>	<b>Quota di partecipazione</b>
Caterino & Sons snc	12.563,00 €
Caterino Ernesto – Usufrutto Catreino Nicola – Nuda proprietà	9.443,00 €
Caterino Vincenzo	11.534,00 €
Caterino Nicola	3.120,00 €
Di Stasio Fausto	3.900,00 €
Di Stasio Gianluigi	17.420,00 €
Esposito Giuseppe Luigi	2.600,00 €
Esposito Roberto	2.600,00 €
Fanti Nino	780,00 €
Fanti Rosa	780,00 €
Fanti Evenzio	7.280,00 €
Pieretti Angela	4.160,00 €
Ponticelli Maria	10.140,00 €
RERIF s.r.l.	5.200,00 €
Zivolo Antonio Fernando	4.160,00 €
Zivolo Giulia Concetta	4.160,00 €
Zivolo Silvana	4.160,00 €

Il sistema di amministrazione previsto secondo lo statuto è quello tradizionale, ed attualmente la *governance* è affidata ad un **Consiglio di amministrazione** così composto:

<b>Amministratori</b>	<b>Carica</b>
Caterino Nicola	Presidente
Ponticelli Maria	Consigliere
Zivolo Antonio Fernando	Consigliere
Esposito Giuseppe Luigi	Consigliere
Cianciola Emmidio	Consigliere

La direzione sanitaria dell'Istituto è affidata al dott. Alfonso Santagata, Chirurgo.

La società era dotata di un organo di controllo nella persona del **Revisore Unico** dott. Lamberti Luigi iscritto al Registro Revisori Legali al n. 31162.

**La società Carsic srl ha attualmente una forza lavoro costituita da 95 dipendenti.**

Carsic, in attuazione del prefato oggetto sociale, da oltre 40 anni gestisce l'Istituto di Riabilitazione *C.A.R.S.I.C.* ubicato in Venafro (IS), al corso Garibaldi n.1.



L'Istituto *C.A.R.S.I.C.* è stata la prima struttura riabilitativa presente sul territorio molisano e rappresenta da anni un centro di eccellenza sanitario ed un punto di riferimento per le cure riabilitative in regime di ricovero a ciclo continuativo e/o diurno dei degenti (neurolesi e motulesi) residenti nei 136 comuni della regione Molise, nonché di quelli residenti nei comuni a confine con il Molise stesso, quali quelli del basso Lazio e del nord est della Campania. Il *C.A.R.S.I.C.* è dotato di una struttura collaudata e da anni offre servizi sanitari di elevata qualità e specializzazione in regime di accreditamento con il S.S.N..

L'attività degli Istituti di Riabilitazione quali il CARSIC SRL è disciplinata dall'articolo 26 della Legge n. 833/1978 a norma del quale le prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa, sono erogate dalle aziende sanitarie locali direttamente attraverso i propri servizi ovvero per il tramite di istituti, aventi i requisiti indicati dalle legge, esistenti nella Regione in cui abita l'utente o anche in altre Regioni.

L'esistenza in capo agli istituti di cura dei requisiti indicati dalla legge è confermata dall'accREDITAMENTO istituzionale.

Carsic espleta prestazioni di riabilitazione in regime di accREDITAMENTO con il Servizio Sanitario Regionale (in virtù di quanto da ultimo previsto dal Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise n. 69 del 18 aprile 2024 nonché dalla conseguenziale contrattazione intercorsa con la Regione Molise e con l'Azienda Sanitaria della Regione Molise – ASReM).

In forza di tale accREDITAMENTO l'Istituto accoglie pazienti per l'espletamento di trattamenti riabilitativi sanitari inquadrati "ex articolo 26 della Legge n. 833/1978".

In conformità ai Livelli essenziali di assistenza delineati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2017 , il novero e la tipologia delle prestazioni riabilitative espletate nella Regione Molise, tra le altre, dalle strutture residenziali sanitarie per disabili veniva revisionato con Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise n. 60 del 16 novembre 2017, le cui disposizioni sono state confermate dal successivo Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise n. 48 del 29 aprile 2019 e dal Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise n. 57 dell'8 ottobre 2020 .

Nello specifico, il suindicato D.C.A.:

a) inquadra con il codice RD3:

- il trattamento socio-riabilitativo di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue per persone non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate, in condizioni di gravità che richiedono elevato impegno assistenziale e tutelare ai sensi dell'articolo 34 comma 1 lettera c. del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2017, i cui costi sono a carico del Servizio sanitario nella misura del 70% della tariffa giornaliera;
- il trattamento socio-riabilitativo di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue per persone non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate, in condizioni di gravità che richiedono moderato impegno assistenziale e tutelare ai sensi

dell'articolo 34 comma 1 lettera c. del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2017;

b) fissa l'importo della tariffa giornaliera in favore della struttura socio-sanitaria per il trattamento riabilitativo inquadrato con codice RD3 nella misura di € 120,00 giornalieri;

c) prevede che per le prestazioni con codice RD3 il Servizio Sanitario Regionale debba corrispondere:

- la quota del 70% della tariffa giornaliera per le prestazioni con codice RD3 elevato, mentre la restante quota del 30% è a carico dell'ospite e/o del Comune di riferimento;

- la quota del 40% della tariffa giornaliera per le prestazioni con codice RD3 moderato, mentre la restante quota del 60% è a carico dell'ospite e/o del Comune di riferimento;

d) per quanto segnatamente concerne le quote non a carico del S.S.R., stabilisce che le stesse siano a carico dell'ospite e/o del Comune di riferimento, indicando una compartecipazione differente tra ospite e Comune di riferimento a seconda del valore ISEE del nucleo familiare dell'ospite.

Successivamente all'aggiornamento dei LEA e all'adozione in Regione Molise del D.C.A. n. 60/2017, con decorrenza dall'1 agosto 2018 il Carsic conseguiva nuovo e distinto accreditamento istituzionale con Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise n. 51 del 9 maggio 2019, con la conseguenza che a partire dall'anno 2018 l'Istituto iniziava ad espletare trattamenti socio-sanitari in luogo dei trattamenti di natura esclusivamente sanitaria espletati fino a quel momento in virtù di quanto periodicamente disposto dalle Unità di Valutazione Multidimensionali molisane che attribuivano il setting socio-sanitario RD3 anche a quegli ospiti ricoverati presso il Carsic che prima dell'1 agosto 2018 avevano ricevuto trattamenti di natura esclusivamente sanitaria in virtù del setting "ex art. 26 L. 833/78".

La Direzione aziendale, inoltre, ha certificato il proprio sistema di Gestione aziendale secondo la Norma UNI ENISO 9001:2000, **Certificazione di qualità**, cercando di offrire ai propri pazienti un servizio, appropriato, pertinente, coerente e con alti standard qualitativi.

Un Sistema di Gestione Certificato 9001 consente di:

- definire e condividere le responsabilità organizzative e procedurali;
- sviluppare e rendere più trasparenti i rapporti con gli assistiti e le altre strutture

sanitarie;

- armonizzare con una logica unitaria e coerente i numerosi principi legislativi cogenti con le norme di funzionamento;
- selezionare e interpretare in linea con le strategie prescelte quelle norme volontarie che meglio interpretano le finalità di ciascuna Struttura;
- innescare e rafforzare i sistemi interni di autoverifica e miglioramento (Indicatori) inquadrati nell'ambito delle Procedure aziendali;
- sviluppare una cultura di miglioramento continuo, sia professionale che organizzativo favorendo la consapevolezza nelle risorse umane di agire in un "sistema" interdipendente;
- promuovere la professionalità in modo sistematico e controllabile, favorendo l'addestramento e l'autovalutazione da parte del Personale sanitario;
- razionalizzare l'allocazione delle risorse verso il conseguimento della massima efficienza;
- confrontarsi con Strutture nazionali ed estere (Benchmark) per promuovere la crescita professionale e massimizzare i benefici terapeutici conseguiti.

### **1.2 La precedente procedura di concordato preventivo n. 15/2015**

Carsic per risolvere la crisi di impresa in cui versava a cagione dei ritardi/inadempimenti nei pagamenti da parte della Regione Molise e dell'Azienda Sanitaria Regione Molise (in sigla A.S.Re.M. e d'ora in poi, più semplicemente, ASREM), nell'anno 2015 presentava domanda di concordato preventivo (C.P. n. 15/2015) che veniva definitivamente omologato con decreto assunto in data 22.7.2016.

Ebbene, fintantoché la Regione Molise/ASREM ha regolarmente pagato il corrispettivo maturato dalla scrivente società per le prestazioni sanitarie erogate, essa ha adempiuto gli obblighi concordatari; tale scenario, tuttavia, è stato stravolto, per colpa e causa della Regione Molise /ASREM, a partire dal 2018.

La società, già convenzionata con il SSN ex art. 26 L. 833/78, opera attualmente in regime di accreditamento con la Regione Molise per 120 posti letto per ricovero a tempo pieno. Va ricordato che, in ragione di tale accreditamento, la scrivente società può produrre solo i ricavi che rientrano nel Budget assegnatole dalla Regione Molise e, soprattutto, che la relativa remunerazione avviene solo in funzione e secondo le modalità del relativo contratto sottoscritto con l'Azienda Sanitaria della Regione Molise (ASREM.).

Ebbene, a causa dell'illegittimo comportamento della Regione Molise, la Carsic ha subito una forte contrazione delle risorse finanziarie che non le hanno consentito di rispettare il piano dei pagamenti del concordato.

Invero, ogni anno, la società sigla con la Regione Molise/ASREM un contratto di struttura con il quale viene fissato il budget annuale (ossia il limite massimo del fatturato producibile) e le relative condizioni e tempistiche di pagamento. Per l'appunto, un budget che nel corso degli anni ha subito una fortissima ed immotivata/illegittima contrazione: dal budget contrattualizzato di circa € 4.600.000,00 per l'anno 2016, si è passati a € 3.620.633,00 nel 2017, e ad € 1.580.000,00 per l'anno 2018, con una contrazione di circa € 3.000.000,00. E tutto ciò nonostante il fatto che, presso l'istituto Carsic, sono ricoverati pazienti "diversamente abili" che la Regione Molise non è in grado di ospitare presso le proprie strutture e, nonostante, molteplici pronunce giudiziali che hanno censurato l'operato di ASREM.

Insomma, negli anni successivi all'omologa del concordato, avvenuta nel mese di luglio 2016, la Regione Molise ha drasticamente ed illegittimamente ridotto i flussi finanziari della società compromettendo irrimediabilmente il piano di concordato elaborato ed omologato.

Per maggiore chiarezza si ritiene opportuno operare un breve excursus:

Orbene, dopo tanti anni di mancato adeguamento delle tariffe per la riabilitazione ex articolo 26, in seguito ad un ricorso al TAR Molise che ha avuto esito positivo (essendo stato accolto con la sentenza n° 423/2014), vista l'inottemperanza della Regione Molise, è stato nominato, dal medesimo TAR, un Commissario ad acta che, con il DCA n° 1/2015 (precisamente ad aprile 2015), ha fissato la nuova tariffa per la riabilitazione ex articolo 26 in € 142,00 per giornata di degenza. Questo DCA 1/2015, purtroppo, ha rappresentato l'inizio delle ostilità della Regione.

La Regione Molise, infatti, non ha mai accettato quanto stabilito in detto DCA sicché, a partire dal 2016 e con cadenza annuale, oltre a fissare un budget sempre diverso e ridotto di volta in volta, ha dato luogo ad un turbinio di delibere sulle tariffe che, anno dopo anno, ha fissato in misura diversa, e sempre decrescente, impedendo qualsiasi programmazione anche perché la determinazione delle tariffe e il limite del budget sono avvenuti e stati comunicati o sul finire dell'anno di riferimento ovvero addirittura nell'anno successivo a quello delle prestazioni cui si riferivano!

In particolare, per l'anno 2016, il budget è determinato in euro 4.601.084,00 e con DCA 31/2016 la Regione Molise ha fissato la retta giornaliera in euro 127,80. La scrivente, pertanto, ha proposto ricorso al Tar Molise (NRG 263/2016) che, con sentenza n° 108/2020 (e quindi ben 4 anni dopo), lo ha accolto annullando il DCA 31/2016 in quanto: “il provvedimento impugnato ... opera un taglio indiscriminato e non supportato da adeguata motivazione. L'accertata carenza istruttoria si rivela sintomatica di manifesta irragionevolezza nella parte in cui il commissario ad acta ritiene di applicare una decurtazione delle tariffe che non appare affatto idonea”.

Per l'anno 2017, poi, il budget assegnato è stato di euro 3.620.633,00 e con DCA 70/2016 la retta è fissata in euro 113,00. Quindi, la Regione Molise non contenta della riduzione della tariffa già effettuata con il DCA 31/2016, poi annullato nel 2020, ha continuato nella sua strategia di riduzione “a prescindere”. È facile dimostrare che il budget per l'anno 2017 è stato determinato, non partendo da un'analisi di contenimento della spesa sanitaria, ma semplicemente applicando una banale “proporzione matematica” partendo dalle prestazioni fatturate dal Carsic nell'anno 2017.

Tutto questo è stato possibile perché il budget viene fissato in maniera postuma rispetto alla fatturazione delle prestazioni; addirittura, prima di arrivare alla quantificazione definitiva del budget, con nota n° 33179 del 20/04/2019 (due anni dopo) la Regione Molise lo aveva inizialmente re-indicato in € 3.800.000,00.

Anche contro il DCA 70/2016 è stato presentato ricorso al Tar Molise (NRG 87/2017) che, con sentenza n° 232/2022 del 23/06/2022, lo ha accolto e per effetto ha annullato il DCA nella parte in cui fissa la retta ad € 113,00 per la “sussistenza dei vizi emersi di carenza di

istruttoria e di difetto di motivazione [...], salvi restando gli ulteriori provvedimenti dell'Amministrazione”.

La Regione Molise dovrebbe, quindi, rideterminare la remunerazione della scrivente sia per l'Anno 2016 sia per l'Anno 2017 ma, ad oggi, non vi ha ancora provveduto.

Per effetto del budget ridotto e della tariffa fissata con il DCA 70/2017, per le fatture emesse nell'anno 2017, poi, si è registrato un ulteriore mancato incasso di € 929.189,00.

Nell'anno 2018, infine, è accaduto l'inverosimile. Il budget annuale è stato fissato in € 1.580.000,00 (una riduzione di € 3.000.000, se paragonato al budget 2016) e, quindi, è risultato ridotto drasticamente e suddiviso in due parti:

- Per il periodo gennaio – luglio in € 921.667,00
- Da agosto a dicembre 2018 per € 658.333,00

Per il periodo gennaio – luglio la retta è stata di € 140,00, ossia in misura quasi identica a quella del famoso DCA 1/2015 tanto avversato dalla Regione Molise, ma con un budget di periodo così limitato (ossia la somma massima delle prestazioni pagabili) di fatto ha imposto una retta diversa e molto più bassa. Infatti, la Carsic ha registrato un mancato incasso sulle fatture emesse per detto periodo (gennaio – luglio) pari ad € 1.611.493,00 (che, ex post, è risultato extra budget).

Epperò, la Regione Molise, non potendo più perseguire - in virtù delle pronunce giudiziali ottenute dalla scrivente ma anche dagli altri operatori privati accreditati con il SSN - la strada di stabilire ogni anno una retta sempre diversa, il 31 luglio 2018, in seguito ad una diversa valutazione dell'UVM (unità di valutazione medica) di essa Regione, ha disposto, per il tramite dell'ASREM (ossia dell'Azienda Sanitaria Regione Molise), la dimissione d'ufficio di tutti i pazienti ricoverati presso l'istituto Carsic perché ritenuti non idonei al ricovero presso una struttura ex articolo 26 in quanto valutati idonei al ricovero presso una RSD (struttura residenziale per disabili). Vista però la gravità della situazione dal punto di vista sociale perché, come accennato la Regione Molise non è in grado di offrire assistenza con le proprie strutture, dinanzi al Prefetto di Isernia si è raggiunta l'intesa di un accreditamento provvisorio del Carsic come “struttura residenziale per disabili”. La cosa davvero strana è che i pazienti ospiti della struttura sono di lunga degenza ed il loro inquadramento clinico è

chiaro fin dal primo giorno di ricovero. Eppure, solo a luglio 2018, dopo diversi anni di accreditamento istituzionale come struttura ex articolo 26, l'UVM ha ritenuto gli ospiti non più idonei come se fosse improvvisamente mutato il relativo quadro clinico(?).

Con l'accREDITamento come RSD, dunque, la Regione ha ottenuto il risultato di annullare "la guerra delle tariffe" perché, come residenza per disabili, la tariffa risulta essere "fissa".

Ancora, e facendo un piccolo passo indietro, prima con il DCA 70 del 09/12/2016 (che ricordiamo è stato annullato dal Tar Molise), e con il DCA 60 del 16/11/2017 poi, sono state introdotte nuove tariffe, suddivise in base al setting assistenziale e con la previsione della compartecipazione alla spesa sanitaria, ovvero con una quota della retta (pari al 40% circa) a carico o del Comune di residenza del paziente (se indigente) o dello stesso paziente (se non indigente).

Pertanto, anche per le prestazioni fatturate per il periodo agosto-dicembre si contabilizza un extra budget di € 217.259,00 a cui si aggiunge la difficoltà, o meglio dire l'impossibilità, ad incassare le quote della compartecipazione.

Ed ecco un ulteriore elemento di stress finanziario: la compartecipazione dei Comuni di residenza dei pazienti che hanno maturato un insoluto "abnorme".

Anche il DCA 60/2017 è stato impugnato dinanzi al Tar Molise che con sentenza n°127 del 27/04/2022 l'ha annullato con le seguenti motivazioni: "in ragione della sussistenza dei vizi, sopra emersi, della carenza di istruttoria e del difetto di motivazione, inficianti l'iter che ha condotto alla determinazione dei valori tariffari fissati nel DCA n. 60/2017 per l'anno 2018 [...] e, per l'effetto, annulla il provvedimento impugnato, salvi restando gli ulteriori provvedimenti dell'Amministrazione". La Regione Molise deve quindi, anche in questo caso, rideterminare le tariffe per l'anno 2018.

Volendo a questo punto fare un veloce riepilogo di cosa è accaduto negli anni successivi all'omologa del concordato si rileva quanto segue:

- 2016: le fatture emesse sono state incassate solo in seguito alla sentenza definitiva che ha annullato il DCA 31/2016;
- 2017: si è avuta una riduzione del budget con il conseguente mancato incasso di € 929.189,00

- 2018: si è avuta una riduzione di budget di circa € 3.000.000,00 con conseguente mancato incasso di € 1.828.752,00. Nel 2018, poi, è cominciato anche il calvario dei crediti da “compartecipazione” che non si riesce a riscuotere, soprattutto nei confronti del Comune di Venafro, nel quale la maggior parte dei pazienti molisani ricoverati ha la propria residenza. Ad oggi il mancato incasso per quote di compartecipazione ammonta a circa € 2.000.000,00 oltre interessi.

In buona sostanza, alla luce delle scelte e delle condotte della Regione Molise sin qui descritte il cash flow nel tempo ha subito una drastica flessione.

Sono state intraprese una serie infinite di azioni legali per fronteggiare questo cieco attacco della Regione Molise ma, complice il ritardo dei relativi procedimenti giudiziari e nonostante l'esito vittorioso degli stessi per la scrivente, non hanno prodotto ancora effetti patrimonialmente apprezzabili.

Da ultimo, va evidenziato che la scrivente, pur di aprire uno spiraglio nella cortina di fumo della Regione Molise, ha impugnato persino il DCA 52/2016 relativo alla definizione del programma operativo straordinario 2015-2018 (c.d. POS che è l'atto, per antonomasia, di programmazione della politica sanitaria regionale) che il Consiglio di Stato, con sentenza n° 1233/2021 proprio accogliendo il ricorso della scrivente, ha definitivamente annullato ritenendo il POS illegittimo nella sua formulazione.

Epperò, fin quando è stato possibile arginare questo shock finanziario, la società è riuscita ad eseguire sia i pagamenti relativi alla continuità aziendale (gestione corrente), sia quelli previsti dal piano concordatario.

In dettaglio nel periodo 2016-2018, per la gestione corrente ossia successiva al deposito della domanda di concordato, sono stati versati € 2.518.166,16 per obbligazioni erariali, ed € 2.405.381,71 per contributi previdenziali ed assistenziali. Con riguardo, poi, ai debiti concordatari la scrivente ha integralmente pagato le prededuzioni nonché i lavoratori subordinati privilegiati della “Classe 1” per complessivi € 861.332,52; nello stesso arco temporale (2016/2018) l'Agenzia delle Entrate ha incassato, sempre per debiti in procedura, la somma complessiva di € 3.626.603,03.

Per effetto della rottamazione ter la società ha pagato all'erario la somma di € 1.609.417,39 ed all'Inps la somma di € 3.207.301,06.

A questo occorre aggiungere quanto pagato come gestione corrente, ossia € 5.025.853,52 per partite erariali ed € 4.829.461,49, per partite contributive ed assistenziali e così per un ammontare complessivo di € 9.855.314,95.

Orbene, nello scenario già reso complesso dalla Regione Molise, si sono poi aggiunti gli effetti della pandemia da Covid 19 che ha reso tutto più difficile, soprattutto per un incremento dei costi legati anche alla necessità di arginare la diffusione del virus.

Insomma, l'inadempienza del precedente concordato è riconducibile esclusivamente ad una serie di circostanza imprevedibili determinate dalle condotte della Regione Molise.

Di seguito un prospetto riepilogativo degli impegni concordatari con evidenza di quanto pagato.

Classe	Descrizione	% offerta	Importo complessivo di interessi	Importo pagato	Residuo
<b>Classe 0</b>	Spese di procedura- crediti in prededuzione	100	265.000,00 €	265.000,00 €	0.
<b>Classe 1</b>	Debiti V dipendenti-Debiti per Tfr- Debiti verso istituti previdenziali- altri debiti non falcidiabili	100	5.100.897,89 €	3.697.654,55 €	1.403.243.
<b>Classe 2</b>	Debiti per ritenute ed Iva (sorte capitale)	100	6.232.574,77 €	4.377.492,67 €	1.855.082.
<b>Classe 3</b>	Imposte erariali falcidiabili + Sanzioni privilegiate	35	1.869.905,39 €	587.084,76 €	1.282.820.
<b>Classe 4</b>	Sanzioni chirografarie su debiti erariali + accessori Agenzia delle Entrate	20	324.213,87 €	271.442,99 €	52.770.
<b>Classe 5</b>	Chirografari per natura diversi da Agenzia delle Entrate	20	222.789,99 €	105.669,56 €	117.120.
			<b>14.015.381,91 €</b>	<b>9.304.344,53 €</b>	<b>4.711.037.</b>

A fronte dell'inadempimento puntuale, seppure non colpevole, Agenzia Entrate proponeva domanda di risoluzione del concordato preventivo n.15/2015 e l'Ill.mo Tribunale, pur avendo rilevato la imputabilità del mancato/ritardato adempimento delle obbligazioni da concordato alla Regione Molise/ASREM, ha dichiarato risolto il concordato medesimo con provvedimento assunto in data 30.5.2024.

Per effetto di detta risoluzione e, dunque, della riviviscenza delle obbligazioni concordatarie non adempite, Carsic si è vista costretta a proporre una nuova domanda di accesso al concordato preventivo per la regolazione della crisi.

### 1.3 I motivi della crisi economico-finanziaria della società

Come emerge dalla situazione economico-patrimoniale alla data del ricorso, per effetto della riviviscenza delle obbligazioni non adempite nel precedente concordato e delle conseguenti sopravvenienze passive, Carsic ha registrato una perdita di esercizio di euro 6.815.141.

Lo stato di crisi in cui versa l'istante, quindi, può definirsi come crisi economico/finanziaria, essendo rappresentata da un disequilibrio tra entrate e uscite correnti che comporta l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a fronteggiare le obbligazioni post risoluzione nei successivi dodici mesi (cfr. arg. ex art. 2, co. 1, lett. a), CCII). Disequilibrio che, alla luce della perdita conseguente alla riviviscenza delle obbligazioni concordatarie non soddisfatte nell'ambito del concordato risolto, diventa anche patrimoniale.

Venendo ora ai fattori che hanno generato la crisi in esame, essi possono essere suddivisi in fattori esterni ed interni.

Quanto ai primi, non può non evidenziarsi che la ricorrente, svolgendo la propria attività prevalentemente in favore di Enti Pubblici, ossia Regione Molise/ASREM/Comuni nei confronti dei quali eroga i propri servizi (che hanno carattere essenziale e quindi non possono essere interrotti o sospesi pure a fronte dell'inadempimento dell'Ente), è stata ed è vittima dei dedotti inadempimenti e ritardi nei pagamenti della P.A. che, purtroppo spesso, ha adottato comportamenti dilatori e, a tratti, illegittimamente decurtativi delle legittime pretese creditorie della ricorrente. La quale, quindi, è stata sovente costretta ad intraprendere azioni giudiziarie volte ad ottenere la condanna dell'Ente inadempiente, divenendo così "vittima" pure dei (altrettanto) noti ritardi della Giustizia Civile.

Quanto ai fattori interni, è di tutta evidenza che una riduzione della marginalità della gestione caratteristica legata ai dedotti ritardi nei pagamenti/inadempimenti ha reso difficoltosa una corretta gestione dei flussi finanziari; circostanza questa che ha comportato evidenti squilibri finanziari imputabili anche alla rigidità dei costi di gestione ed all'incremento dei costi fiscali e previdenziali, e che è stata evidentemente aggravata dalla ricordata riviviscenza delle obbligazioni concordatarie non soddisfatte alla data della risoluzione del concordato.

Quanto a questi ultimi, l'impossibilità di farvi fronte regolarmente e tempestivamente ha comportato l'iscrizione a ruolo dei relativi importi che, dunque, sono risultati maggiorati

degli interessi di mora, delle sanzioni e degli aggi esattoriali e costi legati alla riscossione a mezzo ruolo, di guisa che il debito complessivo, di fatto, risulta notevolmente aumentato. Tale situazione ha, quindi, gravemente compromesso la possibilità che i flussi aziendali – pur a seguito di un virtuoso programma di riorganizzazione – potessero consentire la normalizzazione di una crisi finanziaria aggravata pure dall'emergenza Covid-19 che ha messo a dura prova l'intero tessuto economico nazionale e continentale.

#### 1.4 I dati economico-patrimoniali e finanziari storici

Come già accennato la Società, in passato, pur raggiungendo un soddisfacente volume di attività che ha generato una buona redditività, non è riuscita a tenere sotto controllo la dinamica finanziaria.

Con l'accesso alla procedura di concordato n.15/2015 la situazione economico-finanziaria era stata riequilibrata salvo poi peggiorare a seguito dei comportamenti di ASREM che hanno determinato una riduzione del fatturato e dei flussi finanziari.

Tali criticità si sono inevitabilmente ripercosse sull'adempimento del concordato.

Tale circostanza ha comportato anche il deteriorarsi della situazione economica, con la relativa riduzione dei margini di redditività.

La situazione è facilmente intellegibile dall'analisi dei dati storici.

Di seguito la rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica degli anni 2021-2023.

## Stato Patrimoniale

Anni	2021		2022		2023	
	€'	%	€'	%	€'	%
Immobilizzi materiali netti	1.901.485	18,9%	1.856.352	18,9%	1.833.792	20,0%
Immobilizzi immateriali netti	1.838.796	18,2%	1.613.377	16,5%	1.433.030	15,6%
Immobilizzi finanziari	9.142	0,1%	9.142	0,1%	2.352	0,0%
Immobilizzi commerciali	1.158.662	11,5%	34.082	0,4%	137.678	1,5%

<b>TOTALE ATTIVO A LUNGO</b>	<b>4.908.085</b>	<b>48,7%</b>	<b>3.512.953</b>	<b>35,8%</b>	<b>3.406.852</b>	<b>37,2%</b>
<b>Rimanenze</b>	<b>28.765</b>	<b>0,3%</b>	<b>31.928</b>	<b>0,3%</b>	<b>40.642</b>	<b>0,4%</b>
Crediti commerciali a breve	3.836.080	38,1%	5.137.255	52,4%	5.053.427	55,1%
- Fondo svalutazione crediti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti comm. a breve v/imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti finanziari a breve v/imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	406.353	4,0%	146.710	1,5%	152.363	1,7%
Ratei e risconti	0	0,0%	4.070	0,0%	186	0,0%
<b>Liquidità differite</b>	<b>4.242.433</b>	<b>42,1%</b>	<b>5.288.035</b>	<b>54,0%</b>	<b>5.205.976</b>	<b>56,8%</b>
Attività finanziarie a breve termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Cassa, Banche e c/c postali	900.929	8,9%	967.609	9,9%	517.976	5,7%
<b>Liquidità immediate</b>	<b>900.929</b>	<b>8,9%</b>	<b>967.609</b>	<b>9,9%</b>	<b>517.976</b>	<b>5,7%</b>
<b>TOTALE ATTIVO A BREVE</b>	<b>5.172.127</b>	<b>51,3%</b>	<b>6.287.572</b>	<b>64,2%</b>	<b>5.764.594</b>	<b>62,9%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>10.080.212</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.800.525</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.171.446</b>	<b>100,0%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>-1.675.037</b>	<b>-16,6%</b>	<b>-1.649.764</b>	<b>-16,8%</b>	<b>-1.583.334</b>	<b>-17,3%</b>
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>2.012.010</b>	<b>20,0%</b>	<b>1.773.302</b>	<b>18,1%</b>	<b>1.713.302</b>	<b>18,7%</b>
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>602.338</b>	<b>6,0%</b>	<b>574.519</b>	<b>5,9%</b>	<b>540.675</b>	<b>5,9%</b>
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a lunga scadenza	15.718	0,2%	15.718	0,2%	15.718	0,2%
Debiti commerciali a lungo termine	6.893	0,1%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo v/imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a lungo v/imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	6.278.509	62,3%	6.321.410	64,5%	6.008.666	65,5%
<b>TOTALE DEBITI A LUNGO</b>	<b>8.915.468</b>	<b>88,5%</b>	<b>8.684.949</b>	<b>88,6%</b>	<b>8.278.361</b>	<b>90,3%</b>
<b>TOTALE DEBITI A LUNGO + PN</b>	<b>7.240.431</b>	<b>71,8%</b>	<b>7.035.185</b>	<b>71,8%</b>	<b>6.695.027</b>	<b>73,0%</b>
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	32.022	0,3%	32.022	0,3%	32.174	0,4%
Debiti verso altri finanziatori a breve scadenza	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	986.019	9,8%	996.314	10,2%	771.670	8,4%
Debiti commerciali a breve v/imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a breve v/imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a breve termine	1.821.740	18,1%	1.737.004	17,7%	1.672.575	18,2%
<b>TOTALE DEBITI A BREVE</b>	<b>2.839.781</b>	<b>28,2%</b>	<b>2.765.340</b>	<b>28,2%</b>	<b>2.476.419</b>	<b>27,0%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>10.080.212</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.800.525</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.171.446</b>	<b>100,0%</b>

## Conto Economico

Anni	2021		2022		2023	
	€'	% ricavi	€'	% ricavi	€'	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	4.537.310	100,0%	4.576.300	100,0%	4.101.577	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti finiti e lavori in corso	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi	100.772	2,2%	26.650	0,6%	145.597	3,5%
(+) Costi capitalizzati	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>4.638.082</b>	<b>102,2%</b>	<b>4.602.950</b>	<b>100,6%</b>	<b>4.247.174</b>	<b>103,5%</b>
(-) Acquisti di merci	(262.705)	-5,8%	(203.901)	-4,5%	(210.424)	-5,1%
(-) Acquisti di servizi	(1.061.296)	-23,4%	(816.596)	-17,8%	(762.894)	-18,6%
(-) Godimento beni di terzi	(121.089)	-2,7%	(121.877)	-2,7%	(121.943)	-3,0%
(-) Oneri diversi di gestione	(56.784)	-1,3%	(30.225)	-0,7%	(44.258)	-1,1%
(+/-) Variazione rimanenze materie prime	(5.553)	-0,1%	1.378	0,0%	842	0,0%
<b>Costi della produzione</b>	<b>(1.507.427)</b>	<b>-33,2%</b>	<b>(1.171.221)</b>	<b>-25,6%</b>	<b>(1.138.677)</b>	<b>-27,8%</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>3.130.655</b>	<b>69,0%</b>	<b>3.431.729</b>	<b>75,0%</b>	<b>3.108.497</b>	<b>75,8%</b>
(-) Costi del personale	(2.849.877)	-62,8%	(2.940.703)	-64,3%	(2.808.952)	-68,5%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>280.778</b>	<b>6,2%</b>	<b>491.026</b>	<b>10,7%</b>	<b>299.545</b>	<b>7,3%</b>
(-) Ammortamenti	(292.964)	-6,5%	(285.708)	-6,2%	(226.066)	-5,5%
(-) Accanton. e sval. attivo corrente	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>(12.186)</b>	<b>-0,3%</b>	<b>205.318</b>	<b>4,5%</b>	<b>73.479</b>	<b>1,8%</b>
(-) Oneri finanziari	(7.087)	-0,2%	(56.668)	-1,2%	(32.123)	-0,8%
(+) Proventi finanziari	3.211.557	70,8%	59.526	1,3%	154	0,0%
<b>Saldo gestione finanziaria</b>	<b>3.204.470</b>	<b>70,6%</b>	<b>2.858</b>	<b>0,1%</b>	<b>(31.969)</b>	<b>-0,8%</b>
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi e proventi non operativi	528.676	11,7%	0	0,0%	34.548	0,8%
<b>Saldo altri ricavi e costi non operativi</b>	<b>528.676</b>	<b>11,7%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>34.548</b>	<b>0,8%</b>
<b>RISULTATO PRIMA IMPOSTE</b>	<b>3.720.960</b>	<b>82,0%</b>	<b>208.176</b>	<b>4,5%</b>	<b>76.058</b>	<b>1,9%</b>
(-) Imposte sul reddito	(41.459)	-0,9%	(182.904)	-4,0%	(9.625)	-0,2%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>3.679.501</b>	<b>81,1%</b>	<b>25.272</b>	<b>0,6%</b>	<b>66.433</b>	<b>1,6%</b>

## 2. L'ATTIVO CONCORDATARIO

L'attivo di seguito rappresentato si riferisce alla situazione patrimoniale alla data del 02.07.2024, data di presentazione del ricorso.

### 2.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate come di seguito:

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Costo storico</b>	<b>F/do Ammort.</b>
Costi di impianto	2.520,00	2.520,00
Pubblic.da ammort.	20.521,90	20.521,90
Software	15.807,81	15.807,81
Spese manut. da ammort.	304.594,96	162.930,41
Spese di rappresentanza	61.565,58	28.568,81
Cert. Iso 9000	9.257,04	9.257,04
Oneri plur. e Manut. Su beni di terzi	3.214.482,75	1.956.114,17
Sito Internet	1.800,00	1.800,00
	<b>3.630.550,04</b>	<b>2.197.520,14</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi di utilità pluriennale capitalizzati, pertanto, si ritiene che esse non abbiano un concreto valore di liquidazione ma solo nell'ambito della continuità possano esprimere un'utilità.

## **2.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

### **BENI IMMOBILI**

I beni immobili di proprietà della società C.A.R.S.I.C. sono costituiti da un appezzamento di terreno ubicato in Venafro (IS) alla contrada Maiella in adiacenza al centro urbano.

Il predetto appezzamento si presenta di forma irregolare in pianta e di giacitura pressoché pianeggiante, con accesso da Via Maiella sul lato Nord-Ovest, per mezzo di una striscia di terreno avente larghezza di circa m. 8, e dal tratto urbano della Strada Statale 85, denominata Via San Nicandro sul lato Sud-Est, anche in questo caso per mezzo di una striscia di terreno di larghezza pari a m. 25.

L'appezzamento in parola è costituito attualmente da otto particelle catastali, i cui identificativi sono riportati nel paragrafo seguente.

L'appezzamento di terreno ha una superficie complessiva di ettari 2.55.19, ovvero di mq. 25.519, pari alla somma delle estensioni delle singole particelle che lo compongono, come di seguito elencate.

Titolarità	Comune	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha - are - ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Altri Dati
Proprieta' per 1/1	VENAFRO Sez.	4	137		VIGNETO	U	2580	Euro: 33,31	Euro: 17,32	
Proprieta' per 1/1	VENAFRO Sez.	4	345		SEMINATIVO	02	60	Euro: 0,34	Euro: 0,37	
Proprieta' per 1/1	VENAFRO Sez.	4	347		SEMINATIVO	02	9600	Euro: 54,54	Euro: 59,50	
Proprieta' per 1/1	VENAFRO Sez.	4	350		SEMINATIVO	02	160	Euro: 0,91	Euro: 0,99	
Proprieta' per 1/1	VENAFRO Sez.	4	441		SEMINATIVO	02	179	Euro: 1,02	Euro: 1,11	
Proprieta' per 1/1	VENAFRO Sez.	4	522		SEMINATIVO	02	670	Euro: 3,81	Euro: 4,15	
Proprieta' per 1/1	VENAFRO Sez.	4	549		SEMINATIVO	02	6135	Euro: 34,85	Euro: 38,02	
Proprieta' per 1/1	VENAFRO Sez.	4	550		SEMINATIVO	02	6135	Euro: 34,85	Euro: 38,02	

Il terreno predetto risulta avere una destinazione urbanistica finalizzata alla edificazione di strutture sanitarie.

Foglio	Part.lla	Destinazione V.P.R.G.(1)	Destinazione P.T.P.A.A.V.(2)
4	137	"F" Attrezzature Sanitarie	N2A
4	549	"F" Attrezzature Sanitarie	N2A
4	550	"F" Attrezzature Sanitarie	N2A
4	347	"F" Attrezzature Sanitarie	N2A
4	350	"F" Attrezzature Sanitarie	N2A
4	345	"F" Attrezzature Sanitarie	N2A
4	441	"F" Attrezzature Sanitarie	N2A
4	522	"F" Attrezzature Sanitarie	N2A

L'Ing. Sabino Gaudiano, nominato nell'ambito della procedura di concordato n.15/2015, con perizia integrativa del 27.07.2023, alla luce della nuova destinazione urbanistica, ha stimato il valore del cespite in € 3.062.280.

La società intende porre a beneficio della liquidazione concordataria il terreno in Venafro e, a tal fine, rilevato che l'ultimo avviso di vendita del cespite nell'ambito della precedente procedura di concordato riportava un valore di vendita di € 2.756.052, con atteggiamento prudentiale, assume quale valore di liquidazione la somma di € 2.000.000.

Il cespite è posto a disposizione dei creditori e la vendita si svolgerà secondo le regole concorsuali con la conseguenza che, in caso di scostamento positivo o negativo nel ricavato della vendita rispetto alle previsioni, si avrà un effetto sul trattamento ai creditori pari a quello che si otterrebbe in caso di liquidazione giudiziale e, dunque, non imputabile alla ricorrente. Si precisa che sui terreni predetti non risultano trascrizioni pregiudizievoli anteriori ad eccezione dei decreti di apertura e omologazione del concordato preventivo n.15/2015.

#### BENI MOBILI

I beni mobili della Carsic sono funzionali alla continuità aziendale, pertanto, non è prevista la loro liquidazione.

I beni strumentali sono quasi integralmente ammortizzati come da prospetto:

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Costo storico</b>	<b>F/do Ammort.</b>
Impianti specifici	303.668,33	294.335,45
Attrezzature sanitarie e varie	829.172,15	809.677,60
Telefoni cellulari	3.926,46	2.637,48
Automezzi	31.890,80	31.890,80
Computer e macchine d'ufficio elettr.	109.354,37	105.751,71
Mobili e arredi	364.618,62	332.292,12
Biancheria e attr.cucina	243.809,20	229.669,19
	<b>1.886.439,93</b>	<b>1.806.254,35</b>

L'elenco dei beni è riportato nell'allegato Stato analitico ed Estimativo delle attività.

### **2.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

In bilancio sono esposte le seguenti immobilizzazioni finanziarie:

<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	
Credito Fondo Giustizia	€ 219.250,50
<b>Totale</b>	<b>€ 219.250,50</b>

Carsic in data 27 giugno ha subito un pignoramento su conto corrente per € 219.250,50 da Agenzia Entrate Riscossione. A seguito della concessione delle misure protettive Agenzia Entrate Riscossione ha comunicato di aver disposto la sospensione del pignoramento fermi gli effetti del vincolo pignoratorio.

La società intende porre a disposizione dell'attivo concordatario la somma accantonata con le modalità di seguito esposte.

### **2.4 ATTIVO CIRCOLANTE**

#### **2.4.1 CREDITI V/S CLIENTI**

La società espone contabilmente un valore significativo di crediti v/clienti alla data del ricorso.

<b>Crediti verso clienti</b>	
Crediti v/clienti	€ 2.835.770,15
Clienti c/fatture da emettere	€ 53.956,76
Contenzioso Asrem 2017	€ 929.189
Contenzioso Asrem 2018	€ 1.611.493
Contenzioso Asl Latina	€ 38.502
<b>Totale</b>	<b>€ 5.468.910,91</b>

I crediti verso clienti sono rappresentati dal credito corrente per le attività sanitarie per € 517.762,48 e da crediti di compartecipazione per € 2.421.579,10. Poiché questi ultimi sono oggetto di

contestazione e di attività di recupero giudiziale e stragiudiziale, sono stati svalutati in bilancio nella misura del 100% per i pazienti non più ricoverati e al 80% per quelli ancora in struttura:

Crediti al 02/07/2024

Regione Molise				
Utente	Importo comp.	% svalutazione	Importo Svalutato	Importo Residi
Agapie Jon	935,82 €	0%	0,00 €	935,82 €
Agapie Arcangelo (tutore di Agapie Jon)	21.951,50 €	80%	17.561,20 €	4.390,30 €
Agapie Carlo (tutore di Agapie Jon)	3.276,00 €	0%	0,00 €	3.276,00 €
Apicella Carmela ( tutrice di Erario Vincenzo)	34.455,10 €	100%	34.455,10 €	0,00 €
Armenti Daniela (tutrice di Colella Giovanni)	26.248,00 €	80%	20.998,40 €	5.249,60 €
Colella Giovanni	2.900,00 €	80%	2.320,00 €	580,00 €
Asciore Gennaro ( Bevilacqua Massimo)	28.868,71 €	80%	23.094,97 €	5.773,74 €
Bevilacqua Massimo	6.862,68 €	80%	5.490,14 €	1.372,54 €
Asciore Gennaro (Forletta Bianca Elvira)	30.981,37 €	80%	24.785,10 €	6.196,27 €
Forletta Bianca Elvira	6.862,68 €	80%	5.490,14 €	1.372,54 €
Asciore Gennaro ( La Pia Andrea)	33.569,08 €	80%	26.855,26 €	6.713,82 €
La Pia Andrea	7.902,48 €	80%	6.321,98 €	1.580,50 €
Asciore Gennaro ( Storto Antonio)	45.593,08 €	80%	36.474,46 €	9.118,62 €
Storto Antonio	7.902,48 €	80%	6.321,98 €	1.580,50 €
Bagnoli Carmelina (Gaggiano Antonio)	70.092,00 €	80%	56.073,60 €	14.018,40 €
Gaggiano Antonio	7.902,48 €	80%	6.321,98 €	1.580,50 €
Battista Cristian ( Battista Simone)	36.107,50 €	80%	28.886,00 €	7.221,50 €
Battista Simone	2.902,48 €	80%	2.321,98 €	580,50 €
Comune Forlì del Sannio (Battista Simone)	1.680,30 €	80%	1.344,24 €	336,06 €
Bertone Elena ( Cassese Serenella)	15.354,00 €	100%	15.354,00 €	0,00 €
Bertone Elena ( Travassi Giuseppe)	48.854,00 €	80%	39.083,20 €	9.770,80 €
Travassi Giuseppe	8.245,65 €	80%	6.596,52 €	1.649,13 €
Comune Vastogirardi (Travassi Giuseppe)	5.432,97 €	80%	4.346,38 €	1.086,59 €
Braccio Francesco ( Braccio Giuseppe)	31.798,00 €	100%	31.798,00 €	0,00 €
Caliendo Carlo ( Caliendo Romeo)	32.932,90 €	80%	26.346,32 €	6.586,58 €
Caliendo Romeo	5.285,65 €	80%	4.228,52 €	1.057,13 €
Carafa A. Maria ( Bosco Massimiliano)	16.452,00 €	80%	13.161,60 €	3.290,40 €
Bosco Massimiliano	6.862,68 €	80%	5.490,14 €	1.372,54 €
Cardillo Rosina ( Forcina Luisa)	33.634,15 €	80%	26.907,32 €	6.726,83 €
Forcina Luisa	0,00 €	80%	0,00 €	0,00 €
Cesarone Teresa (Minghillo Giulietta)	26.284,00 €	100%	26.284,00 €	0,00 €

Cetra Franca ( Corrado Gaetanina)	38.864,00 €	80%	31.091,20 €	7.772,80 €
Corrado Gaetanina	0,00 €	80%	0,00 €	0,00 €
Cinque Luigia ( Cinque Raffaelina)	13.207,18 €	100%	13.207,18 €	0,00 €
Chiovitti Michele	20.790,66 €	80%	16.632,53 €	4.158,13 €
Comune di Boiano (Chiovitti Michele)	1.680,30 €	80%	1.344,24 €	336,06 €
Coccia Pietro	3.276,00 €	0%	0,00 €	3.276,00 €
D'Angelo Antonio ( D'Angelo Valentina)	13.465,80 €	80%	10.772,64 €	2.693,16 €
D'Angelo Valentina	8.886,37 €	80%	7.109,10 €	1.777,27 €
D'Angelo Giacomo ( Giordano Maurilio)	9.432,00 €	80%	7.545,60 €	1.886,40 €
Monaco Pierluca ( Giordano Maurilio- Di Dio Francesco - Apollonio Bruno)	52.474,80 €	80%	41.979,84 €	10.494,96 €
Giordano Maurilio	17.794,08 €	80%	14.235,26 €	3.558,82 €
D'Appollonio Marciano	7.958,00 €	100%	7.958,00 €	0,00 €
Daniela Annamaria ( Di Monaco Luigia)	13.792,90 €	100%	13.792,90 €	0,00 €
De Rosa Vincenza ( D'Angiolella Raffaele)	46.142,80 €	80%	36.914,24 €	9.228,56 €
D'Angiolella Raffaele)	0,00 €	80%	0,00 €	0,00 €
Del Tufo Ciro ( Del Tufo Alessandro)	45.067,90 €	80%	36.054,32 €	9.013,58 €
Del Tufo Alessandro	7.902,48 €	80%	6.321,98 €	1.580,50 €
Di Filippo Fernando ( Di Filippi Maria)	49.488,00 €	80%	39.590,40 €	9.897,60 €
Di Filippi Maria	4.782,48 €	80%	3.825,98 €	956,50 €
Di Fonzo Lucia ( Di Fonzo Paolo- Di Fonzo Salvatore)	73.331,00 €	80%	58.664,80 €	14.666,20 €
Di Fonzo Paolo	0,00 €	80%	0,00 €	0,00 €
Di Fonzo Salvatore	0,00 €	80%	0,00 €	0,00 €
D'Orsi Santina	0,00 €	80%	0,00 €	0,00 €
Durante Antonio (Durante Maria Raffaella)	20.852,00 €	80%	16.681,60 €	4.170,40 €
Durante Maria Raffaella	9.227,70 €	80%	7.382,16 €	1.845,54 €
Ferretti Antonio	50.089,71 €	100%	50.089,71 €	0,00 €
Comune di Vastogirardi ( Ferretti Antonio)	0,00 €	100%	0,00 €	0,00 €
Ferrini Giovanni ( Ferrini Benedetto)	51.584,00 €	80%	41.267,20 €	10.316,80 €
Ferrini Benedetto	0,00 €	0%	0,00 €	0,00 €
Giliberti Maria Michela ( Maffei Marco)	32.106,00 €	100%	32.106,00 €	0,00 €
Ialenti Angela ( Macchiarelli Donato)	15.535,19 €	80%	12.428,15 €	3.107,04 €
Iannotta Daniela (Travassi Domenico)	43.961,48 €	80%	35.169,18 €	8.792,30 €
Travassi Domenico	9.685,18 €	80%	7.748,14 €	1.937,04 €
Marocco Pompea (Romeo Marco)	33.701,67 €	100%	33.701,67 €	0,00 €
Marrone Grazia ( Marrone Mario)	9.750,00 €	80%	7.800,00 €	1.950,00 €
Marrone Mario	2.851,03 €	0%	0,00 €	2.851,03 €
Martino Rita	1.260,00 €	100%	1.260,00 €	0,00 €
Martone Anna	46.836,00 €	100%	46.836,00 €	0,00 €

Masieri Laura ( Ritucci Pasquale)	18.719,57 €	80%	14.975,66 €	3.743,91 €
Mastroianni Angelo ( Mastroianni Pasquale)	42.078,29 €	80%	33.662,63 €	8.415,66 €
Mastroianni Pasquale	622,48 €	0%	0,00 €	622,48 €
Merlo Michelina ( Merlo Giovanni )	22.392,00 €	100%	22.392,00 €	0,00 €
Milazzo Giuseppa ( Coppola Giuseppe)	8.244,00 €	80%	6.595,20 €	1.648,80 €
Coppola Giuseppe	1.559,70 €	0%	0,00 €	1.559,70 €
Mirabelli Antonello ( Mirabelli Giuseppe)	7.452,00 €	100%	7.452,00 €	0,00 €
Di Dio Francesco	9.035,53 €	80%	7.228,42 €	1.807,11 €
Comune di Castelpetroso (Di Dio Francesco)	1.680,30 €	80%	1.344,24 €	336,06 €
Mosca Achille ( Mosca Filomena)	29.791,03 €	80%	23.832,82 €	5.958,21 €
Mosca Filomena	3.162,52 €	80%	2.530,02 €	632,50 €
Paliotti Rosa ( Fusi Francesco- Giamo Giuseppina- Marino Luigia)	54.524,23 €	80%	43.619,38 €	10.904,85 €
Fusi Francesco	1.810,30 €	80%	1.448,24 €	362,06 €
Panico Massimo ( Bruno Giovanna)	41.220,00 €	80%	32.976,00 €	8.244,00 €
Bruno Giovanna	4.992,75 €	80%	3.994,20 €	998,55 €
Petaccia Paola	8.820,00 €	100%	8.820,00 €	0,00 €
Petrarca Gabriella ( Padula Sonia)	15.912,00 €	100%	15.912,00 €	0,00 €
Pietrangelo Nicandro ( Pietrangelo Remo)	15.379,32 €	80%	12.303,46 €	3.075,86 €
Pietrangelo Remo	6.866,28 €	80%	5.493,02 €	1.373,26 €
Comune di Sesto Campano (Pietrangelo Remo)	1.680,30 €	80%	1.344,24 €	336,06 €
Pinelli Nella ( Tranchedoni Giovanni)	51.707,17 €	80%	41.365,74 €	10.341,43 €
Tranchedoni Giovanni	0,00 €	80%	0,00 €	0,00 €
Pirozzi Giulia ( Limongi Paolino)	3.204,00 €	0%	0,00 €	3.204,00 €
Limongi Paolino	0,00 €	0%	0,00 €	0,00 €
Potenza Felicetta (Lubrano Antonio)	19.219,59 €	80%	15.375,67 €	3.843,92 €
Lubrano Antonio	622,68 €	80%	498,14 €	124,54 €
Ricciuti Mauro	0	0%	0,00 €	0,00 €
Rinaldi Salvatore ( Daniele Maria- Dardi Mario - Del Forno V- Di Pilla - Di Santo)	126.050,00 €	80%	100.840,00 €	25.210,00 €
Dardi Mario	0,00 €	80%	0,00 €	0,00 €
Del Forno Vincenzo	0,00 €	80%	0,00 €	0,00 €
Musacchio Gianni	0,00 €	80%	0,00 €	0,00 €
Romano Antonio ( Romano Carmine)	70.128,00 €	80%	56.102,40 €	14.025,60 €
Romano Carmine	7.902,48 €	80%	6.321,98 €	1.580,50 €
Sanna Francesca ( Sanna Pierluigi)	11.952,00 €	80%	9.561,60 €	2.390,40 €
Sanna Pierluigi	4.212,00 €	80%	3.369,60 €	842,40 €
Scirocco Vincenzo (Scirocco Maurizio)	54.432,00 €	80%	43.545,60 €	10.886,40 €
Scirocco Maurizio	6.325,45 €	80%	5.060,36 €	1.265,09 €
Comune di Ruviano ( Scirocco Maurizio)	1.680,30 €	80%	1.344,24 €	336,06 €

Silvestri Anna	855,60 €	100%	855,60 €	0,00 €
Tanzilli Maria (Tanzilli Claudio)	38.191,36 €	80%	30.553,09 €	7.638,27 €
Tanzilli Claudio	202,48 €	0%	0,00 €	202,48 €
Comune di Crispano (Tanzilli Claudio)	1.680,30 €	80%	1.344,24 €	336,06 €
Tartaglione Luisa (Padula Ezio)	39.537,60 €	80%	31.630,08 €	7.907,52 €
Padula Ezio	0,00 €	80%	0,00 €	0,00 €
Tedesco Antonio (Tedesco Antonietta)	10.872,00 €	80%	8.697,60 €	2.174,40 €
Tedesco Giovanna (Tedesco Antonietta)	17.190,09 €	80%	13.752,07 €	3.438,02 €
Tedesco Antonietta	3.414,01 €	80%	2.731,21 €	682,80 €
Toto Sebastiano (Toto Giuliana)	49.187,43 €	100%	49.187,43 €	0,00 €
Valente Guarino	10.256,00 €	100%	10.256,00 €	0,00 €
Valente Francesco	1.960,00 €	100%	1.960,00 €	0,00 €
Ventrone Raffaele	1.010,40 €	0%	0,00 €	1.010,40 €
Gravina Francesco (tutore di Ventrone Raffaele)	56.068,25 €	80%	44.854,60 €	11.213,65 €
Villa Paolo (Villa Claudio)	24.741,98 €	100%	24.741,98 €	0,00 €
Viscusi Eugenio (Viscusi Edoardo)	6.854,54 €	100%	6.854,54 €	0,00 €
Vito Flavia (De Lillo Maria)	31.176,00 €	100%	31.176,00 €	0,00 €
Zenna Gennaro (Zenna Domenico)	3.732,00 €	100%	3.732,00 €	0,00 €
Conti Valerio	19.840,19 €	80%	15.872,15 €	3.968,04 €
Comune di Roma	3.530,77 €	0%	0,00 €	3.530,77 €
Zullo Maria (Zullo Nicola)	30.036,62 €	100%	30.036,62 €	0,00 €
Fatture da emettere	53.956,76 €	100%	53.956,76 €	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>2.421.579,10 €</b>		<b>2.035.723,43 €</b>	<b>385.855,67 €</b>

Dunque, poiché i crediti correnti per € 517.762,48 hanno alimentato la continuità, Carsic intende offrire alla procedura i crediti di cui all'elenco sopra riportato il cui valore di liquidazione può essere prudenzialmente determinato in € 385.855,67.

La svalutazione operata si ispira a principi di prudenza ma le aspettative della società sono di recuperare somme ben superiori rispetto a quelle indicate.

Il credito contenzioso ASREM 2017 deriva dalla differenza tra quanto fatturato a suo tempo da Carsic per le prestazioni rese e quanto dovrebbe ricevere in ragione della tariffa rideterminata dal TAR.

La società, per il tramite dell'Avv. Pardo, facendo seguito alla sentenza del TAR Molise e al giudizio di ottemperanza, ha richiesto ad ASREM il pagamento della somma di € 1.465.998,48, comprensiva di interessi, a titolo di differenze tariffarie per il 2017. Il credito è stato prudenzialmente indicato senza interessi di mora seppure risulta pacifica la legittimità del credito.

Il credito contenzioso ASREM 2018 deriva, invece, dalla differenza tra quanto fatturato da Carsic per le prestazioni rese e il budget assegnato (extra-budget). Il credito è stato svalutato per prudenza perché vi sono maggiori rischi sulla sua recuperabilità.

In ultimo, il credito contenzioso ASL Latina di € 38.502 rappresenta l'iscrizione di un credito per prestazioni rese ad un paziente residente nella provincia di Latina.

In data 2/10/2024 la ASL di Latina con determina n.1737 ha riconosciuto la legittimità delle pretese della Carsic per le prestazioni rese per la somma di € 38.502.

Tutto quanto dovesse essere incassato in misura superiore alle prudenti previsioni andrà a beneficio dei creditori secondo l'ordine dei privilegi e, tenuto conto della proposta formulata, andrà a vantaggio dell'Erario.

Alla data odierna, il giudizio condotto contro ASREM per le prestazioni 2017 ha portato all'incasso della somma di € 865.107 in ottemperanza alla sentenza del TAR. Tuttavia, l'ASREM non ha pagato gli interessi di mora e Carsic ha proposto e ottenuto decreto ingiuntivo per la somma di € 508.754,02. Inoltre, è stato incassato il credito verso ASL Latina di € 38.502. Dunque, nelle casse sociali, a disposizione della procedura, è già accantonata la somma di € 903.609 e si prevede di poter incassare ancora gli interessi di mora per € 508.754,02 nonché i crediti verso clienti. In sintesi, le aspettative complessive di incasso sono ben superiori alle previsioni a tutto vantaggio dei creditori.

Tipologia	Valore contabile	Valore concordatario
Crediti v/clienti	€ 2.835.770,15	€ 385.855,67
Clienti c/fatture da emettere	€ 53.956,76	0
Contenzioso Asrem 2017	€ 929.189,00	€ 929.189,00
Contenzioso Asrem 2018	€ 1.611.493,00	0
Contenzioso Asl Latina	€ 38.502,00	€ 38.502,00
<b>Crediti v/clienti</b>	<b>€ 5.468.910,91</b>	<b>€ 1.353.546,67</b>

#### 2.4.2 CREDITI VERSO L'ERARIO e ISTITUTI DI PREVIDENZA

I Crediti verso l'erario e gli enti previdenziali sono dettagliati nella tabella seguente:

<b>Crediti fiscali e previdenziali</b>	
Ritenuta bancaria	€ 249,12

Credito d'imposta "Bonus Energia"	€ 1.254,00
Acconto Inail	€ 1.259,28
Credito sentenza Inps	€ 40.806,17
Credito DL 03/2020	€ 2.354,37
<b>Totale</b>	<b>€ 45.922,94</b>

Il "credito sentenza Inps" scaturisce da un decreto ingiuntivo rilasciato nel 2013 in favore di Carsic e in danno di Inps e Agenzia Entrate Riscossione per la restituzione di somme indebitamente pagate. Agenzia Entrate Riscossione diede seguito al discarico dei ruoli e al conseguente pagamento rimettendo alla Carsic una somma inferiore a quella oggettivamente pagata. Tale differenza, frutto probabilmente di oneri esattoriali trattenuti, non è mai stata rimborsata alla società e appare, dunque, di difficile esigibilità. Quanto agli altri crediti non esprimono un valore liquidabile in procedura.

Il credito Inail è un acconto di quanto versato in corso di anno sul premio 2024 da autoliquidarsi al termine dell'esercizio e, dunque, non rappresenta un credito.

Le ritenute bancarie sono acconti di imposta da portare in detrazione dai carichi fiscali.

Il credito d'imposta "Bonus Energia" è utilizzabile in compensazione e non rimborsabile.

Il credito DL 03/2020 esprime il valore di crediti fiscali mensilmente maturati dal personale e portati in deduzione dei debiti da ritenute.

Tipologia	Valore contabile	Valore concordatario
<b>Crediti v/erario e diversi</b>	<b>€ 45.922,94</b>	<b>€ 0,00</b>

### 2.4.3 ALTRI CREDITI

<b>Altri crediti</b>	
Acconti a fornitori	€ 38.141,95
Crediti diversi	€ 1.464,50
Credito Comune di Venafro	€ 101.337,20
<b>Totale</b>	<b>€ 140.943,65</b>

Gli anticipi a fornitori sono contabilizzati a fronte di fatture da ricevere, dunque, non costituiscono un credito.

La voce crediti diversi si riferisce ad un credito da modello 770 anno 2020, tuttavia, considerato che

vi sono debiti erariali per il medesimo modello dichiarativo, il credito quand'anche recuperabile sarebbe oggetto di riliquidazione e compensazione.

Il credito verso il Comune di Venafro è un credito da compartecipazione per il quale la società sta lavorando al recupero ma, come illustrato anche nelle premesse, permangono difficoltà legate ai dubbi normativi e all'atteggiamento ostruzionistico del Comune.

Tipologia	Valore contabile	Valore concordatario
<b>Altri crediti</b>	<b>€ 140.943,65</b>	<b>€ 0,00</b>

#### 2.4.4 RIMANENZE

Le rimanenze di modico valore sono funzionali alla continuità.

<b>Rimanenze</b>	
Rimanenze di articoli sanitari	€ 4.880,00
Rimanenze alimentari cucina	€ 2.982,32
<b>Totale</b>	<b>€ 7.862,32</b>

#### 2.4.5 DISPONIBILITA' LIQUIDE

I saldi delle disponibilità liquide al 02.07.2024 sono stati desunti dagli estratti di conto corrente e dalle giacenze effettive di cassa.

<b>Disponibilità liquide</b>	
Cassa contanti	€ 3.424,56
BCC precedente C.P. 15/2015	€ 15.584,24
BCC c/c ordinario	€ 80.036,48
<b>Totale</b>	<b>€ 99.045,28</b>

I saldi dei conti attivi e della cassa sono risultanti alla data del ricorso.

La società metterà a disposizione della procedura le somme disponibili sul conto corrente del precedente concordato, prestando sin d'ora assenso affinché tali somme siano versate sul conto della nuova procedura di concordato.

Quanto alle disponibilità sul conto ordinario, la somma di € 20.000 è stata già versata nelle mani del Commissario Giudiziale.

La società si impegna a mettere a disposizione della procedura alla data di omologa, attingendo alle disponibilità, l'ulteriore somma di € 80.000 al netto di quanto sarà eventualmente versato in ottemperanza del decreto di apertura della procedura.

Tipologia	Valore contabile	Valore concordatario
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>€ 99.045,28</b>	<b>€ 115.584,24</b>

### **3. IL PASSIVO CONCORDATARIO**

La situazione debitoria di seguito rappresentata espone i dati al 02.07.2024 data di presentazione del ricorso ex art. 44.

	CATEGORIA		
Pred.	ROTTAMAZIONE QUATER	€	982.876,51
1	PERSONALE DIPENDENTE	€	617.516,27
2	PROFESSIONISTI	€	32.327,26
3	DEBITI V/ERARIO	€	9.143.727,50
4	DEBITI PREVID. E ASSIST.	€	58.979,75
5	DEBITI V/ A.E. RISCOSSIONE	€	682.330,54
6	FORNITORI	€	403.085,40
7	TRIBUTI LOCALI	€	207.172,21
8	ALTRI DEBITI	€	925.478,10
	<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>13.053.493,54</b>

#### **3.1. PERSONALE DIPENDENTE**

Preliminarmente si evidenzia che il debito per TFR dei dipendenti in forza accantonato in azienda, pari ad € 510.810, non sarà considerato debito concordatario poiché diventerà esigibile solo all'atto del licenziamento. Circa il TFR va evidenziato che l'azienda è tenuta a versare al Fondo di Tesoreria Inps l'accantonamento, pertanto, in azienda permane un fondo di modesto valore risalente al passato.

Dunque i debiti pregressi ad oggi esistenti verso i dipendenti ed ex dipendenti e, semplicemente, debiti aventi retributiva e dunque assistiti da privilegio ex art. 2751bis n.1) sono costi composti:

<b>Debiti v/dipendenti e assimilati</b>	
Cessione del quinto	€ 3.875,68
Ex dipendenti per TFR	€ 350.905,45
Debiti per spettanze retributive	€ 235.932,76
Trattenute sindacali	€ 26.802,38
<b>Totale</b>	<b>€ 617.516,27</b>

I debiti per cessioni del quinto espongono il debito verso società finanziarie cui è stato ceduto il quinto dello stipendio.

<b>TTI ITALIA</b> DIPENDENTE SALVATORE ANNA c.f. SLVNNA67C44L725T	10137680962	€	2.453,68
<b>SIGLA SRL</b> DIPENDENTE MACARI ADRIANA c.f. MCRDRN75B46I682Z	03951740269	€	476,00
<b>AVVERA SPA</b> DIPENDENTE LUCENTEFORTE ROSARIA c.f. LCRRSR65C46L725D	02279230359	€	446,00
<b>FINDOMESTIC</b> DIPENDENTE TORBITO ENNIO c.f. TRBNNE82M29A512T	03562770481	€	500,00
<b>TOTALE CESSIONI</b>		€	<b>3.875,68</b>

Quanto ai debiti verso ex dipendenti, di seguito il prospetto di quanto dovuto:

<b>EX DIPENDENTI</b>			
CAPALDI DOMENICO	CPLDNC55A20D595F	€	2.565,52
MATTEO EMILIA	MTTMLE59B53I682L	€	36.983,70
DI GIOVANNI ELEISABETTA	DGVLBT55A41E778T	€	22.004,90
PALUMBO NICANDRO	PLMNNND58B28L725X	€	11.064,19
AMODEI MARIA	MDAMRA56R66C878H	€	14.116,20
DI PLACITO M.ELDA	DPLMLD59C58E335T	€	6.969,84
D'ORSI OLGA	DRSLGO58P43B704I	€	18.000,00
BOGGIA ISIDORO	BGGSDR59L10L725E	€	13.087,13

DI BUCCI GIOVANNA	DBCINN54T60B682P	€	25.033,92
FACCENDA GIANNI	FCCINN59S22L725N	€	28.605,76
GRAMEGNA VINCENZO	GRMVCN55R27F839A	€	8.554,06
DE PASQUALE MARIA E	DPSMNR56R52I158W	€	56.455,72
ANGELONE ANTONIO	NGLNTN63H03C878D	€	29.067,62
CICERONE ANNA	CCRNNA60L64I682O	€	47.142,81
ARMENIO CARMELA	RMNCML63H52B076K	€	31.254,08
<b>Totale TFR Ex Dipendenti</b>		<b>€</b>	<b>350.905,45</b>

I debiti per spettanze retributive verso dipendenti in forza ammontano ad € 235.932,76.

DIPENDENTI IN FORZA AL 30/06/2024	C.F.	Retribuzione lorda giugno	Ratei di tredicesima lorda
ALTERIO ADELINA	LTRDLN81S44C034H	1.990,95 €	976,94 €
ANGIOLILLO MARIA	NGLMRA65P61L725S	1.924,88 €	1.014,22 €
ANTONELLI GIACOMO	NTNGCM93H29E335R	2.273,97 €	976,94 €
ANTONELLI LOREDANA	NTNLDN77E47L725F	1.724,83 €	733,73 €
ANTONUCCI LINDA	NTNLND78H42G596F	1.560,05 €	611,44 €
ARMENIO CARMELA	RMNCML63H52B076K	1.765,35 €	828,50 €
BIANCHI RITA	BNCRTI59L60L725D	2.021,88 €	848,88 €
BOIANELLI ANNUNZIATA	BNLNNZ69R45Z133D	1.690,28 €	789,93 €
BOVENZI GIOVANNA	BVNGNN68L67L725R	1.910,72 €	848,88 €
BRUNO ANTONELLA	BRNNNL84E55E335C	1.972,90 €	976,94 €
BUTTINO PAOLA	BTTPLA78E41C034B	1.782,57 €	733,73 €
CALABRESE MARIA PIA	CLBMRP78D54F839P	1.294,14 €	611,44 €
CAMERETTI MARIA EMILIA	CMRMML93B66G596Y	2.245,71 €	976,94 €
CAMPAGNOLA SABRINA	CMPSRN71S63L725P	1.813,89 €	733,73 €
CANGIANO ANTONIO	CNGNTN83A27L725C	1.379,61 €	816,34 €
CANNALONGA GIUSEPPINA	CNNGPP68D46G995E	2.230,19 €	1.115,10 €
CAPALDI NILSE ELSA	CPLNDL92C58L725U	2.257,41 €	976,94 €
CAPASSO BARBATO MARIA ROSARIA	CPSMRS58H51L725A	1.915,74 €	985,11 €
CARAMANNA MARIA	CRMMRA74M64L725B	1.995,18 €	976,94 €
CARMOSINO GINA	CRMGNN64L66L696R	1.990,95 €	976,94 €
CARNEVALE EMMA	CRNMME83E64G596J	1.763,45 €	906,92 €
CATALDO ROSSELLA	CTLRSL71H60F839C	2.003,31 €	976,94 €
CERVELLI ALBA	CRVLBA67B54C034Q	1.123,93 €	512,88 €
CHIODARELLI SABRINA	CHDSRN76S57C034A	1.742,83 €	733,73 €

CHIUSO CONCETTA	CHSCCT76P52I682S	1.097,27 €	513,00 €
CIFELLI EMILIA	CFLMLE66H54D737W	1.986,64 €	848,88 €
CORTELLO MINICA	CRTMNC75D52B715L	1.564,51 €	689,70 €
COTUGNO PIETRO	CTGPTR62E08L725R	2.161,10 €	1.073,56 €
COZZONE FRANCESCO	CZZFNC58R14H458D	1.659,66 €	812,01 €
CUZZONE MARIAGRAZIA	CZZMGR70R67L725G	1.086,24 €	505,00 €
D'AGOSTO ROSA	DGSRSO73B42C034I	875,96 €	315,61 €
D'ANGELO TOMMASO	DNGTMS67B26L725Q	1.579,85 €	789,93 €
DE FILIPPO MARCO	DFLMRC01B23B519H	2.202,73 €	976,94 €
DE LILLO ANNA	DLLNNA67M42G596R	1.905,40 €	556,45 €
DE LUCA FLORA	DLCFLR62H59L725W	829,35 €	849,90 €
DEL VECCHIO ERIKA	DLVRKE98R47C933M	2.211,73 €	976,94 €
DELLI PAOLI ANTONELLA	DLLNNL90H53I885	0,00 €	0,00 €
DELLO STRITTO VIVIANA	DLLMVV86M47E791D	2.053,61 €	901,81 €
DI GAETANO PASQUALE	DGTPQL60P04B860J	1.979,86 €	989,93 €
DI LIBERTO GIOVANNI	DLBGNN64L05G273O	2.440,40 €	1.073,56 €
DI MUCCIO ESTER	DMCSTR86C58E335Y	1.725,81 €	733,73 €
DI RAFFAELE CLAUDIA	DRFCLD63D42L725T	2.272,62 €	981,78 €
DI RAFFAELE MARTINA	DRFMTN95L48L113S	1.413,94 €	513,00 €
DI SANTO BENEDETTO	DSNBDT81H21L725Y	2.242,87 €	976,94 €
DI SANTO VERONICA	DSNVNC89L69L725I	0,00 €	65,13 €
DI STAZIO FRANCESCO	DSTFNC84S14E335I	852,96 €	498,05 €
ESPOSITO GIANMARCO	SPSGMR95E04I234T	1.953,87 €	976,94 €
FORTE MAURO	FRTMRA68H06I682Z	1.636,72 €	513,00 €
FORTE VALERIA	FRTVLR82B63E335R	1.770,05 €	733,73 €
FRACASSO ANTONELLA	FRCNNL65E67E998C	1.272,31 €	305,72 €
FRATIANNI MARIA MICHELA	FRTMMC62E70Z133P	1.096,06 €	451,44 €
FUSCO ALESSANDRA	FSCLSN83T44E335S	1.819,35 €	890,09 €
GALENO GIOVANNI	GLNGNN73S03I234T	1.919,90 €	848,88 €
GALEONE GIACINTO	GLNGNT64C16E932I	1.773,61 €	834,68 €
IACONELLI MARCO	CNLMRC77B07L725Y	1.145,59 €	513,00 €
LA ROCCA PAOLA	LRCPLA80A49L725D	0,00 €	0,00 €
LEPORE MARIA	LPRMRA61D44L725W	859,46 €	320,61 €
LETIZIA MARIANGELA	LTZMNG81B45L725I	1.979,26 €	976,94 €
LEVA ADDOLORATA	LVEDLR62T56E335G	1.799,91 €	848,88 €

LUCENTEFORTE ROSARIA	LCNRSR65C46L725D	1.977,64 €	848,88 €
MACARI ADRIANA	MCRDRN75B46I682Z	2.387,05 €	1.042,39 €
MACCARONE SERGIO	MCCSRG67S06B963L	230,27 €	848,88 €
MARELLA ELISABETTA	MRLLT63E53I234D	1.973,15 €	848,88 €
MARINO MARIA	MRNMRA67C57I682E	1.343,59 €	611,43 €
MARTINELLI CARMELA	MRTCML68C68G991N	792,07 €	300,86 €
MARTONE NICANDRO	MRTNND73H09I682X	2.448,83 €	1.073,56 €
MARTONE ROBERTA	MRTRRT76H44I682A	0,00 €	596,76 €
MASSA GIANPAOLO	MSSGPL83C29L725F	1.485,18 €	765,12 €
MEO ROSSANA	MEORSN68C63I113C	1.777,24 €	758,33 €
NARDOLILLI MARCO FRANCESCO	NRDMCF91R04L725S	1.787,47 €	733,73 €
NATALE DINO	NTLDNI76R25B715W	1.768,25 €	747,01 €
NOTTE VALENTINA	NTTVNT88B54L725P	1.794,76 €	792,29 €
PALUMBO ELEONORA	PLMLNR81T61L725H	2.360,46 €	1.009,78 €
PASSARELLA MARIA	PSSMRA71S51L725B	1.887,80 €	834,68 €
PERPETUA COSIMO	PRPCSM91C05E335M	1.139,33 €	513,00 €
PILLA BRUNELLA	PLLBNL69D60L725B	1.978,04 €	826,24 €
PILLA RITA	PLLRTI62H62L725P	1.589,66 €	752,67 €
PIO LILIANA	PIOLLN64M67I682Q	1.721,13 €	789,93 €
PONTICELLI GIUSEPPE	PNTGPP79L14F839M	3.650,33 €	1.468,17 €
QUINTAVALLE ANTONIETTA	QNTNNT72A66G596N	1.955,33 €	848,88 €
ROMANO ANDREINA	RMNNRN61A62A051E	2.179,50 €	1.073,56 €
RONGA RITA	RNGRTI68M47L725Y	1.967,56 €	928,57 €
RUGGIERO PASQUALE	RGGPQL76L26I682L	1.942,22 €	848,88 €
RUSSO PASQUALE	RSSPQL70M16I234Q	3.013,89 €	976,94 €
SALVATORE ANNA	SLVNNA67C44L725T	1.913,07 €	976,94 €
SILVESTRI ANTONIA	SLVNTN64S65L725K	1.955,54 €	848,88 €
SILVESTRI BRUNO	SLVBRN61R07I682C	1.858,68 €	154,08 €
SILVESTRI MARIA	SLVMRA59P47I682F	1.935,31 €	794,38 €
TAVILLA DOMENICO	TTVDNC56S04H501Y	0,00 €	229,20 €
TESTANI MARGERITA	TSTMGH99T60C034Q	2.189,41 €	814,11 €
TORBITO ENNIO	TRBNNE82M29A512T	1.728,51 €	783,80 €
TRAMA DOMENICO	TRMDNC68E15F839M	2.579,86 €	1.189,93 €
VELOTTI ANTONIETTA	VLTNNT81A55L259M	1.682,27 €	789,93 €
ZAMPILLI DOMENICO	ZMPDNC63E19Z133R	2.003,31 €	976,94 €

ZITIELLO ANNA	ZTLNNA74P56C034I	1.765,55 €	733,73 €
<b>Totale Dipendenti</b>		<b>162.305,58 €</b>	<b>73.627,18 €</b>

Di seguito i debiti verso organizzazioni sindacali:

<b>RITENUTE SINDACALI/Altro</b>		
TRATTENUTE SINDACALI CGIL		€ 2.867,90
TRATTENUTE SINDACALI CISL		€ 2.230,42
TRATTENUTE SINDACALI UIL		€ 6.483,12
TRATTENUTE SINDACALI CONFIAL		€ 5.108,64
Mediolanum Vita (previdenza compl)		€ 6.140,30
INA Isernia (rate ass.ni tratt in busta paga)		€ 3.972,00
<b>TOTALE RITENUTE SINDACALI/ALTRO</b>		<b>€ 26.802,38</b>

### **3.2 DEBITI V/PROFESSIONISTI**

I crediti privilegiati dei professionisti ammontano complessivamente ad **Euro 32.327,26**.

<b>PROFESSIONISTI</b>		
D'ADDIO ANGELO	09675930581	€ 3.206,40
	DDDNGL68H03A512S	
<b>FATTURE DA RICEVERE PROFESSIONISTI</b>		
SCIALDONE ANTONIETTA (infermiere)	03286530617	€ 1.989,00
	SCLNNT69A64B715M	
IODICE SALVATORE (medico)	03205171212	€ 1.562,50
	DCISVT65E22F839D	
DE GIACOMO DORINDO (medico)	00998240949	€ 750,00
	DGCDND59A01F601J	
DEL VILLANO VINCENZO (medico)	03058530613	€ 750,00
	DLVVCN66L23H798X	
DI STASIO FAUSTO (medico)	04680010610	€ 1.000,00
	DSTFST80P13F839X	
CATERINO PAOLO (medico)	00425550613	€ 803,19
	CTRPLA49A01H798S	
Avv Di LORENZO ANDREA	02355510617	€ 6.945,41
	DLRNDR65L23B860T	

STUDIO LEGALE RASCIO - IANDOLI	06001980637	€	7.295,60
AVV TROMBETTA GABRIELE	03603880612	€	8.025,16
	TRMGRL84L27B963Z		
<b>TOTALE PROFESSIONISTI</b>		<b>€</b>	<b>32.327,26</b>

### **3.3 DEBITI V/ERARIO**

I debiti verso l'Erario, con riferimento alla data di presentazione della domanda, si possono distinguere in debiti a ruolo e in fase amministrativa.

#### Debiti v/Erario a ruolo

L'estratto di ruolo espone un debito erariale (Agenzia delle Entrate) complessivo di € 8.471.023,08 alla data del ricorso.

<i>Erario a ruolo</i>	<b>Imposta</b>	<b>Sanzione</b>	<b>Interessi</b>	<b>Totale</b>
REGISTRO	€ 2.019,27	€ 682,64	€ 100,69	€ 2.802,60
IRES	€ 555.705,65	€ 119.546,23	€ 51.048,34	€ 726.300,22
IRAP	€ 1.457.452,26	€ 456.508,01	€ 134.343,87	€ 2.048.304,14
RITENUTE	€ 2.343.302,38	€ 1.254.864,01	€ 309.005,48	€ 3.907.171,87
IVA	€ 22.988,02	€ 6.851,68	€ 2.928,74	€ 32.768,44
Interessi di mora			€ 1.753.675,81	€ 1.753.675,81
	€ 4.381.467,58	€ 1.838.452,57	€ 2.251.102,93	€ 8.471.023,08

Il debito scaturisce dalle seguenti cartelle nelle quali sono riportati debiti di competenza della Direzione Provinciale delle Entrate di Caserta.

Cartella	Notifica	Codice	Tributo
02820070005759862	22/03/2007	380A	IRAP
02820070005759862	22/03/2007	2195	IRPEG
02820070005759862	22/03/2007	010I	IVA
02820090007723239	11/03/2009	380A	IRAP
02820090007723239	11/03/2009	010I	IVA
02820090007723239	11/03/2009	4731	RITENUTA
02820090007723239	11/03/2009	4730	RITENUTA
02820090007723239	11/03/2009	9361	RITENUTA
02820090007723239	11/03/2009	914A	RITENUTA
02820090007723239	11/03/2009	937G	IMPOSTA TFR

02820090007723239	11/03/2009	937C	IMPOSTA TFR
02820090007723239	11/03/2009	1040	RITENUTA
02820090007723239	11/03/2009	1012	RITENUTA
02820090007723239	11/03/2009	1004	RITENUTA
02820090007723239	11/03/2009	1001	RITENUTA
02820100021975771	26/05/2010	380A	IRAP
02820100021975771	26/05/2010	010I	IVA
02820100021975771	26/05/2010	2001	IRES
02820110025261583	10/03/2011	380A	IRAP
02820110025261583	10/03/2011	010I	IVA
02820110035215924	03/06/2011	9361	RITENUTA
02820110035215924	03/06/2011	918A	RITENUTA
02820110035215924	03/06/2011	914A	RITENUTA
02820110035215924	03/06/2011	937G	IMPOSTA TFR
02820110035215924	03/06/2011	937C	IMPOSTA TFR
02820110035215924	03/06/2011	4731	RITENUTA
02820110035215924	03/06/2011	1040	RITENUTA
02820110035215924	03/06/2011	1012	RITENUTA
02820110035215924	03/06/2011	1004	RITENUTA
02820110035215924	03/06/2011	1002	RITENUTA
02820110035215924	03/06/2011	1001	RITENUTA
02820120009196022	26/03/2012	380A	IRAP
02820120012006945	07/05/2012	4731	RITENUTA
02820120012006945	07/05/2012	4730	RITENUTA
02820120012006945	07/05/2012	9361	RITENUTA
02820120012006945	07/05/2012	9367	RITENUTA
02820120012006945	07/05/2012	918A	RITENUTA
02820120012006945	07/05/2012	914A	RITENUTA
02820120012006945	07/05/2012	937G	IMPOSTA TFR
02820120012006945	07/05/2012	937C	IMPOSTA TFR
02820120012006945	07/05/2012	4731	RITENUTA
02820120012006945	07/05/2012	105E	IMPOSTA SOSTITUTIVA
02820120012006945	07/05/2012	1040	RITENUTA
02820120012006945	07/05/2012	1012	RITENUTA
02820120012006945	07/05/2012	1004	RITENUTA
02820120012006945	07/05/2012	1002	RITENUTA
02820120012006945	07/05/2012	1001	RITENUTA
02820120012006945	07/05/2012	010I	IVA
02820120032907176	28/01/2013	109T	IMPOSTA DI REGISTRO
02820130007851040	11/04/2013	380A	IRAP
02820130017819529	03/06/2013	4731	RITENUTA
02820130017819529	03/06/2013	4730	RITENUTA
02820130017819529	03/06/2013	9361	RITENUTA
02820130017819529	03/06/2013	9367	RITENUTA
02820130017819529	03/06/2013	918A	RITENUTA
02820130017819529	03/06/2013	914A	RITENUTA
02820130017819529	03/06/2013	937C	IMPOSTA TFR
02820130017819529	03/06/2013	105E	IMPOSTA SOSTITUTIVA
02820130017819529	03/06/2013	1040	RITENUTA
02820130017819529	03/06/2013	1012	RITENUTA
02820130017819529	03/06/2013	1004	RITENUTA
02820130017819529	03/06/2013	1002	RITENUTA
02820130017819529	03/06/2013	1001	RITENUTA
02820130032991465	31/12/2013	1001	RITENUTA

02820130032991465	31/12/2013	1002	RITENUTA
02820130032991465	31/12/2013	1004	RITENUTA
02820130032991465	31/12/2013	1012	RITENUTA
02820130032991465	31/12/2013	105E	IMPOSTA SOSTITUTIVA
02820130032991465	31/12/2013	914A	RITENUTA
02820130032991465	31/12/2013	4731	RITENUTA
02820130032991465	31/12/2013	4730	RITENUTA
02820130032991465	31/12/2013	937C	IMPOSTA TFR
02820130032991465	31/12/2013	1040	RITENUTA
02820130032991465	31/12/2013	9361	RITENUTA
02820130032991465	31/12/2013	2001	IRES
02820140006061981	21/02/2014	380A	IRAP
02820140006061981	21/02/2014	380A	IRAP
02820140022931676	12/06/2014	2001	IRES
02820150023818500	03/08/2015	1600	SANZIONE PECUNIARIA
02820150023818500	03/08/2015	2001	IRES
02820150023818500	03/08/2015	380B	IRAP
02820150023818500	03/08/2015	9475	SANZIONE PECUNIARIA
02820150023818500	03/08/2015	9478	SANZIONE PECUNIARIA
02820150033496661	07/12/2015	200A	RECUPERO ECCEDEZZA PF
02820150033496661	07/12/2015	380A	IRAP
02820150033496661	07/12/2015	2001	IRES
02820160000384705	11/03/2016	380A	IRAP
02820160000384705	11/03/2016	200A	RECUPERO ECCEDEZZA PF
02820190005333458	27/02/2019	010I	IVA
02820190014064845	03/05/2019	4731	RITENUTA
02820190014064845	03/05/2019	4730	RITENUTA
02820190014064845	03/05/2019	9361	RITENUTA
02820190014064845	03/05/2019	918A	RITENUTA
02820190014064845	03/05/2019	914A	RITENUTA
02820190014064845	03/05/2019	908A	IMPOSTA SOSTITUTIVA
02820190014064845	03/05/2019	1040	RITENUTA
02820190014064845	03/05/2019	1012	RITENUTA
02820190014064845	03/05/2019	1004	RITENUTA
02820190014064845	03/05/2019	1001	RITENUTA
02820240017739767	26/11/2021	6781	RITENUTA
02820240017739767	26/11/2021	9361	RITENUTA
02820240017739767	26/11/2021	914A	RITENUTA
02820240017739767	26/11/2021	937C	IMPOSTA TFR
02820240017739767	26/11/2021	1040	RITENUTA
02820240017739767	26/11/2021	1012	RITENUTA
02820240017739767	26/11/2021	1002	RITENUTA
02820240017739767	26/11/2021	1001	RITENUTA
02820230039065391	24/01/2024	905A	RITENUTA
02820230039065391	24/01/2024	1040	RITENUTA
02820230039065391	24/01/2024	914A	RITENUTA
02820240017739767	02/04/2024	IN95	M.E.F.
62815012218450000	27/01/2015	1600	SANZIONE PECUNIARIA
62815012218450000	27/01/2015	2001	IRES
62815012218450000	27/01/2015	380B	IRAP

Debiti v/Erario in fase amministrativa

Dalla dichiarazione di credito resa dall'Ente in data 23/09/2024 emerge un debito erariale in fase amministrativa di € 538.240,90 come da riepilogo allegato alla dichiarazione di credito.

Identificativo	Tipo modello	Anno imposta	Importo
24003A000170000	MAG - REGISTRAZIONE ATTI GIUDIZIARI	2024	262,39
2024C0018961	U6M - UNICO SOC. DI CAP. ENTI COM. ED EQUIP.	2022	17.141,83
2024C0019077	IRP - IRAP CONTROLLO MANUALE	2021	56.815,35
T221025185712391650000001/IA	7M - MODELLO LIQUIDAZIONE 770	2021	68.428,09
T210427093848399610000001/IA	IM - RUOLI MANUALI I.V.A.	2020	4.344,15
T211013131519410330000001/IA	IRP - IRAP CONTROLLO MANUALE	2020	27.205,20
T211027173013217680000001/IA	7M - MODELLO LIQUIDAZIONE 770	2020	61.829,65
T191025171216109300000001/IA	7M - MODELLO LIQUIDAZIONE 770	2018	213.876,79
2024C0018790	IM - RUOLI MANUALI I.V.A.	2017	12.707,87
2024C0018787	IRP - IRAP CONTROLLO MANUALE	2017	18.674,60
2024C0018783	U6M - UNICO SOC. DI CAP. ENTI COM. ED EQUIP.	2017	5.520,98
2024C0018769	7M - MODELLO LIQUIDAZIONE 770	2017	42.742,07
2024C0019089	Iva periodica prima trimestre	2024	1.105,44
2024C0019085	IVA periodica II E IV trimestre	2022	3.152,54
2024C0019086	IVA periodica atto 04272072416	2023	621,02
2024c0019085	iv periodic IV trimestre	2022	2.975,91
2024c0019087	IVA periodica IV trimestre	2023	172,44
2024c0019083	decadenza rateizzo IVA	2021	664,62

Per dovere di precisione si evidenzia che la dichiarazione di credito è in piccola parte affetta da vizi legati ad alcune duplicazioni per le quali si proporrà apposita istanza di sgravio.

Di seguito i debiti v/Erario in fase amministrativa non ancora confluiti in dichiarazioni liquidabili e, dunque, non certificati dall'Agenzia delle Entrate.

	IMPOSTA	SANZIONI	INTERESSI
Debiti tributari per imposte	7.980,24 €	2.394,07 €	
Erario C/lres	5.208,86 €	1.562,66 €	65,11 €
R-Addizionale Comunale 2024	2.647,31 €	794,19 €	
R-Addizionale Regionale 2024	7.050,37 €	2.115,11 €	
Ritenute 1040 anno 2023	22.746,72 €	6.824,02 €	284,33 €
Ritenute 1040 anno 2024	17.922,75 €	5.376,83 €	
Ritenute dipendenti 2024	41.781,19 €	12.534,36 €	
	105.337,44 €	31.601,23 €	349,44 €

In sintesi, i debiti in fase amministrativa possono così riassumersi integrati con la sanzione e gli interessi alla data del ricorso:

<i>Erario fase amministrativa</i>	<b>Imposta</b>	<b>Sanzione</b>	<b>Interessi</b>	Totale
IVA	16.206,78 €	6.750,78 €	377,43 €	€ 23.334,99
IRES	€ 20.139,93	€ 8.619,27	€ 586,00	€ 29.345,20
IRAP	€ 61.828,21	€ 39.630,38	€ 1.236,56	€ 102.695,15
RITENUTE	€ 357.943,90	€ 153.944,55	€ 5.440,64	€ 517.329,09
	€ 456.118,82	€ 208.944,97	€ 7.640,63	€ 672.704,42

Di seguito si espone il debito complessivo verso l'Erario.

#### Debiti v/Erario totale

##### DEBITO ERARIALE TOTALE

<i>Erario Totale</i>	<b>Imposta</b>	<b>Sanzione</b>	<b>Interessi</b>	<b>Totale</b>	<i>Chirografo</i>	<i>Privilegio</i>	<i>Grado</i>
REGISTRO	€ 2.019,27	€ 682,64	€ 100,69	<b>€ 2.802,60</b>	€ 0,00	€ 2.802,60	7
IRES	€ 575.845,58	€ 128.165,50	€ 51.634,34	<b>€ 755.645,42</b>	€ 0,00	€ 755.645,42	18
IRAP	€ 1.519.280,47	€ 496.138,39	€ 135.580,43	<b>€ 2.150.999,29</b>	€ 0,00	€ 2.150.999,29	18
RITENUTE	€ 2.701.246,28	€ 1.408.808,56	€ 314.446,12	<b>€ 4.424.500,96</b>	€ 0,00	€ 4.424.500,96	18
IVA	€ 39.194,80	€ 13.602,46	€ 3.306,17	<b>€ 56.103,43</b>	€ 0,00	€ 56.103,43	19
Interessi di mora			€ 1.753.675,81	<b>€ 1.753.675,81</b>	€ 1.559.204,84	€ 194.470,97	18
	€ 4.837.586,40	€ 2.047.397,54	€ 2.258.743,56	<b>€ 9.143.727,50</b>	€ 1.559.204,84	€ 7.584.522,66	

Circa gli interessi di mora appare doveroso rappresentare che essi sono stati prudenzialmente indicati nel piano per come calcolati da ADER seppure lo loro entità (calcolata senza alcuna sospensione) andrebbe valutata alla luce del fatto che nel corso della procedura di concordato n.15/2015 non potevano maturare interessi di mora.

### **Il trattamento dei crediti tributari (art. 88 CCII)**

La società, ai sensi dell'art. 88 del Codice della Crisi, avendo previsto nel piano di concordato il pagamento parziale e dilazionato dei debiti fiscali intende proporre, come in effetti,

propone

alla Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale delle Entrate di Caserta, anche nella sua funzione di

Ente di Riscossione, un accordo sul pagamento parziale e dilazionato dei crediti erariali secondo il piano ivi prospettato e senza interessi di dilazione.

I tempi previsti per il pagamento sono di seguito illustrati al paragrafo “Tempistica dei pagamenti”.

Il piano prevede il pagamento parziale e dilazionato dei debiti privilegiati nella misura del 42% nonché il pagamento parziale e dilazionato dei debiti chirografari per natura nella misura del 5%. Ai crediti privilegiati degradati al chirografo e appostati in una specifica classe come previsto dall’art. 88 sarà corrisposto un ulteriore 5%.

L’erario riceverà il pagamento con le seguenti modalità:

€ 1.500.000 entro il secondo anno dall’omologazione;

€ 250.000 per gli anni terzo, quarto e quinto,;

€ 1.233.410,92 al sesto anno.

I pagamenti saranno effettuati dal liquidatore giudiziale se nominato, in caso contrario, dalla società.

La relazione di attestazione del dott. Sebastiano Vaiano, nei rispetto dei principi dettati dall’art. 88 e 84, ha accertato che il trattamento offerto ai crediti erariali con il presente piano di risanamento, prevede la soddisfazione in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale, sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali sussiste la causa di prelazione.

Nello specifico l’accertamento peritale ha portato a concludere che in caso di Liquidazione Giudiziale l’Erario riceverebbe un trattamento peggiore se non addirittura pari a zero.

Diversamente, in ipotesi concordataria il trattamento sarà più favorevole essendo previsto, anche mediante nuova finanza, il **pagamento della somma complessiva di € 3.483.410,92.**

Non va trascurato che la continuità aziendale produrrà indubbi vantaggi per l’erario in considerazione degli obblighi fiscali di versamento che la società sta effettuando con puntualità e continuerà ad operare (basti pensare che nel solo trimestre agosto-ottobre sono stati versati F24 per tributi erariali per € 80.665,06). Il gettito fiscale che la Carsic è in grado di generare annualmente, anche in considerazione dei lavoratori impiegati, potrà ripagare l’erario sia nell’ottica della conservazione dei livelli occupazionali che della capacità di acquisto dei lavoratori.

Va ribadito che i crediti della Carsic sono stati valutati con prudenza ma è ragionevole attendersi maggiori introiti che potranno andare ad esclusivo vantaggio dell’Erario migliorandone la soddisfazione. Non va dimenticato, infine, che in caso di liquidazione della società, oltre ad interrompersi un servizio pubblico essenziale con notevoli disagi per le popolazioni servite, finirebbe per determinarsi un grave problema occupazionale con enormi costi per lo Stato in termini di ammortizzatori sociali.

### **3.4 DEBITI PREVIDENZIALI e ASSISTENZIALI**

I debiti previdenziali e assistenziali alla data del ricorso possono distinguersi in debiti iscritti a ruolo e debiti in fase amministrativa sulla base della dichiarazione di credito resa dagli Istituti.

Categoria	
DEBITI prev. e ass. A RUOLO (rottamazione)	€ 982.876,51
DEBITI prev. e ass. FASE AMM.	€ 58.979,75
<b>Totale</b>	<b>€ 1.041.856,26</b>

#### Debiti v/previdenziali e assistenziali iscritti a ruolo

I debiti verso Inps iscritti a ruolo sono tutti oggetto di Rottamazione quater come segue:

NUMERO CARTELLA	ENTE	TOTALE DEBITO	DEBITO DA DEFINIZIONE
32820120002487675000	INPS CASERTA	36.927,11 €	19.888,72 €
32820130006356963000	INPS CASERTA	5.762,57 €	3.310,19 €
32820160007722901000	INPS CASERTA	165,89 €	105,75 €
02820000015978366000	INPS ISERNIA	49.068,11 €	35.824,13 €
02820080041204367000	INPS ISERNIA	197.157,90 €	80.627,86 €
02820090007723138000	INPS ISERNIA	141.759,18 €	56.490,45 €
02820090011530676000	INPS ISERNIA	50.679,58 €	20.672,82 €
02820090014638391000	INPS ISERNIA	56.275,55 €	23.147,98 €
02820090030211548000	INPS ISERNIA	168.689,43 €	68.529,08 €
02820090032396644000	INPS ISERNIA	93.409,40 €	38.184,23 €
02820090037401559000	INPS ISERNIA	63.092,48 €	24.821,50 €
02820090042487851000	INPS ISERNIA	45.740,40 €	19.122,42 €
02820100018034389000	INPS ISERNIA	241.467,03 €	103.438,24 €
02820100026453119000	INPS ISERNIA	104.628,62 €	44.632,51 €
32820112000271745000	INPS ISERNIA	139.225,92 €	56.369,38 €
32820112000330676000	INPS ISERNIA	218.542,74 €	89.512,53 €
32820112000405278000	INPS ISERNIA	138.512,96 €	57.071,96 €
32820112000817819000	INPS ISERNIA	139.881,46 €	58.203,08 €
32820112001009980000	INPS ISERNIA	147.732,98 €	62.625,24 €
32820120000473825000	INPS ISERNIA	149.717,42 €	62.303,16 €
32820120000474532000	INPS ISERNIA	78.988,24 €	33.154,87 €
32820130005308386000	INPS ISERNIA	457.374,83 €	190.491,67 €
32820130005308487000	INPS ISERNIA	454.258,73 €	114.970,34 €
32820150004629654000	INPS ISERNIA	56.026,71 €	29.774,81 €
32820160000590609000	INPS ISERNIA	102.459,30 €	47.223,60 €

02820080028936051000	MULTI ENTE	45.631,99 €	19.796,40 €
02820090045535625000	MULTI ENTE	57.162,67 €	24.628,10 €
02820090047369745000	MULTI ENTE	57.614,09 €	24.671,81 €
02820100021975670000	MULTI ENTE	41.113,18 €	13.291,38 €

Va considerato che Carsic ha pagato n. 4 rate ante procedura (ultima scadenza novembre 2027) e il debito complessivo era di € 982.876,51. In corso di procedura sono state pagate altre 3 rate, dunque, ad oggi il debito residuo è pari ad € 762.086,38.

#### Debiti v/previdenziali e assistenziali in fase amministrativa

I debiti Inps non iscritti a ruolo, quindi in fase amministrativa, sono i seguenti:

DM 5/2024	26.244,90
DM 6/2024	27.517,00

<i>Inps amministr.</i>	<b>Contributi</b>	<b>Sanzione</b>	<b>Interessi</b>	<b>Totale</b>
contributi DM	€ 53.761,90	€ 5.107,38	€ 110,47	€ 58.979,75
	€ 53.761,90	€ 5.107,38	€ 110,47	

Non risultano debiti verso Inail o altri enti previdenziali.

#### Debiti previdenziale e assistenziale complessivo

<i>Debito totale Inps</i>	<b>Contributi</b>	<b>Sanzione</b>	<b>Interessi</b>	<b>Totale</b>	<i>Chirografo</i>	<i>Privilegio</i>	<i>Grado</i>
contributi rottamati	€ 982.876,51			<b>€ 982.876,51</b>	€ 0,00	€ 982.876,51	preded.
contributi fase amministr.	€ 53.761,90	€ 5.107,38	€ 110,47	<b>€ 58.979,75</b>	€ 2.553,69	€ 56.426,06	1 e 8

### **Il trattamento dei crediti previdenziali e assistenziali (art. 88 CCII)**

La società, ai sensi dell'art. 88 del Codice della Crisi ha previsto nel piano di concordato il pagamento integrale e dilazionato dei debiti previdenziali e assistenziali privilegiati nonché il pagamento parziale e dilazionato del debito chirografario intende proporre, come in effetti,

propone

alla Direzione Provinciale Inps e Inail di Caserta un accordo che prevede il **pagamento integrale (100%) del debito privilegiato e chirografario secondo il piano ivi prospettato.**

Per chiarezza si premette che la proposta di trattamento dei crediti previdenziali e assistenziali riguarda esclusivamente i crediti in fase amministrativa, infatti, i crediti a ruolo sono oggetto di “rottamazione quater” e, dunque, trattati secondo le disposizioni normative della Legge di Bilancio.

Dunque, l’Inps riceverà il pagamento della somma di € 982.876,51 in rottamazione (debiti a ruolo) e la somma di € 58.979,75 (debiti in fase amministrativa) secondo le tempistiche di seguito rappresentate.

In particolare, i crediti privilegiati pari ad € 56.426,06 saranno pagati entro il primo anno mentre quelli chirografari pari ad € 2.553,69 saranno pagati al 100% con finanza esterna entro il terzo anno.

I tempi previsti per il pagamento sono di seguito illustrati al paragrafo “Tempistica dei pagamenti”.

**In conclusione**, si precisa che la soluzione prospettata prevede che il pagamento integrale di tutti i debiti previdenziali anche attraverso l’utilizzo della finanza esterna che consentirà di pagare integralmente la parte chirografaria.

### **3.5 DEBITI v/AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE**

Come illustrato in precedenza, la società definirà i debiti previdenziali a ruolo mediante “rottamazione quater” ai sensi della Legge di Bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022 n.197).

Tale forma di definizione prevede esplicitamente l’annullamento dei debiti per oneri di riscossione, interessi di mora e compensi vari (ad eccezione dei costi di attività esecutive).

I debiti verso l’Agente della Riscossione pari ad € 278.762,24 relativi a cartelle Inps rottamate sono stati dunque azzerati come previsto per legge dalla Rottamazione quater.

Di seguito il debito chirografario residuo:

Oneri su cartelle non rottamate	€	682.330,54
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>682.330,54</b>

### **3.6 FORNITORI – CHIROGRAFARI**

I debiti nei confronti di fornitori commerciali non assistiti da alcun privilegio sono pari complessivamente ad € 403.085,40.

Si distinguono i fornitori di beni e servizi che non superano i limiti di cui all’art. 85 comma 3.

<b>FORNITORI art.85 comma 3</b>	<b>P.I.</b>	<b>SALDO AL 30/06/2024</b>
ABC AGRICOLA CASEARIA SRL	00375630613	€ 783,88
ANTINCENDIO FAELLA SRL	02874630615	€ 9.243,19
COOPSAN IN LCA	00860320944	€ 21.217,04
DI CAPRIO SRL	03172960613	€ 1.887,16
DOMINACOOP IN LCA	00882340946	€ 38.926,40
ENVIRO SERVICE SRL	00850940941	€ 590,48
EURO FORNITURE IGIENE SRL	03495210613	€ 14.602,66
FARMACIA DEL PRETE	00945430940	€ 1.387,16
FARMACIA DOTTORESSA BARTOLOMEO	00967180944	€ 3.200,15
IACI DI IANNIELLO SAS	01532810619	€ 7.818,60
LA PRIMIZIA DI LUCIANA NARDELLI	00835500943	€ 2.827,53
MAXIMA SRLS	00910440940	€ 22.000,00
MYLAN SPA	13179250157	€ 178,75
NUOVA EDILE SRL	02555640610	€ 1.025,30
OVO MATESE DI ALBERICO MICHELINA	00248460701	€ 1.106,53
PASCARELLA MATTEO	01978450615	€ 1.485,52
PERRELLA ERMINIO SNC	00318320942	€ 1.393,38
RADIO TELEMOLISE SRL	00213640709	€ 6.050,00
RFPF SRL	02800270619	€ 793,00
SAFAR COOPERATIVA FARMACEUTICA	00941440687	€ 4.707,99
SISTEMICA SRLS	00933860942	€ 5.173,50
TEKNO START SRL	00928150945	€ 19.900,00
TOPRA SRL	03931700615	€ 4.928,80
<b>FATTURE DA RICEVERE FORNITORI</b>		
ABC AGRICOLA CASEARIA SRL	00375630613	€ 78,36
ENVIRO SERVICE SRL	00850940941	€ 159,21
FARMACIA DEL PRETE	00945430940	€ 1.234,39
FARMACIA DOTTORESSA BARTOLOMEO	00967180944	€ 1.909,51
IACI DI IANNIELLO SAS	01532810619	€ 150,00
LA PRIMIZIA DI LUCIANA NARDELLI	00835500943	€ 110,60
OVO MATESE DI ALBERICO MICHELINA	00248460701	€ 224,14
PANE BURRO E MARMELLATA	04723810612	€ 666,71
PERRELLA ERMINIO SNC	00318320942	€ 253,34
POWERGAS SRL	03053750166	€ 1.920,85
TELECOM ITALIA SPA	00488410010	€ 311,91
TEKNO START SRL	00928150945	€ 120.000,00
NR SMART SERVICE SRLS	09596771213	€ 42.700,00
LAVANDERIE ITALIANE SRL	02930580648	€ 12.200,00
FANTI EVENZIO	00989140942	€ 1.500,00
	FNTVNZ55B15H798I	
GIANNINI FRANCESCO	00993840941	€ 1.150,00
	GNNFNC83S03E335N	
RUOCCHIO EMANUELA	00988410940	€ 1.112,50
	RCCMNL90M57L725G	
<b>TOTALE FORNITORI</b>		<b>€ 356.908,54</b>

<b>FORNITORI</b>	<b>P.I.</b>	<b>SALDO AL 30/06/2024</b>
IMQ SPA	12898410159	€ 1.029,73
INPS (servizi)	02121151001	€ 2.913,76
MARR SPA	02686290400	€ 23.118,58
OTIS SERVIZI SRL	01729590032	€ 8.103,95
POWERGAS SRL	03053750166	€ 6.098,17
TELECOM ITALIA SPA	00488410010	€ 1.251,58
TEVA ITALIA SRL	11654150157	€ 1.240,80
VODAFONE	93026890017	€ 2.164,09
ECO CERTIFICAZIONI SPA	01358950390	€ 256,20
<b>TOTALE FORNITORI</b>		<b>€ 46.176,86</b>

### **3.7 DEBITI V/ENTI LOCALI**

DEBITO COMUNE DI VENAFRO (TARI)	00070110945	€ 68.891,00	privilegio grado 20
DEBITO COMUNE DI VENAFRO (ACQUA)	00070110945	€ 138.281,21	privilegio grado 20

I crediti del Comune di Venafro, come da dichiarazione di credito, ammontano ad € 207.172,21.

### **3.8 ALTRI DEBITI CHIROGRAFARI**

La società ha maturato ulteriori debiti per un importo pari ad Euro 925.478,10

<b>ALTRI CREDITORI</b>			
UNICREDIT BANCA SPA	00348170101	€ 32.022,48	chirografo
DIOCESI DI ISERNIA/ SEMINARIO (locazione)	80000930943	€ 794.500,00	chirografo
Debito per Transazione Asrem (spese leg.)	01546900703	€ 48.371,69	chirografo
Decreto Ingiuntivo Aiop	80202430585	€ 41.189,49	chirografo
Altri debiti iscritti a ruolo ADER		€ 9.034,44	chirografo
CCIAA Caserta		€ 360,00	chirografo
<b>TOTALE ALTRI CREDITORI</b>		<b>€ 925.478,10</b>	

Di seguito il dettaglio debiti a ruolo:

Cartella	Data Notifica	Codice Tributo	Descrizione Tributo	Anno Rif	Residuo Tributo	di cui Imposta	di cui Interessi	di cui Sanzioni	di cui Interessi di MR
02820240017 739767	02/04/2 024	2S26	CONTRIB.UNIFICAT O	2019	8658,08	2850	108,08	5700	
02820150033 496560	07/12/2 015	0961	DIRITTO CAMERALE CASERTA	2012	355,61	66,14	6,89	282,58	20,75

### **3.9 IL CONTENZIOSO IN CORSO**

La Carsic ha diversi giudizi in corso per i quali ha accantonato specifico fondo per le spese legali e di giudizio pari ad € 70.000.

#### **Avv. Di Foggia**

Giudizio promosso dalla società Carsic srl contro la Unicredit SpA, giusto atto di citazione notificato in data 11/04/2022, iscritto al n. 3231/2022 RG. Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, che la prossima udienza sarà chiamata per il giorno 10/09/2024.

Il Ctu nella propria relazione finale ha rassegnato le seguenti conclusioni:

- per l'estratto conto n. 5067864, si rileva per effetto anatocismo e mediante l'espunzione delle rimesse solutorie un saldo creditore rettificato a favore della correntista Soc. Carsic S.r.l. pari ad euro 240.075,73;

- per l'estratto conto n. 886911, si rileva per effetto anatocistico e mediante l'espunzione delle rimesse solutorie un saldo creditore a favore della correntista Soc. Carsic S.r.l. pari ad euro 135.316,40.

Secondo le osservazioni del CTP della Carsic srl, Dr.ssa Maria Merenda, varie e molteplici sarebbero le incongruenze e gli errori rinvenibili nella depositata relazione di Consulenza Tecnica redatta dal CTU Dr. Matrisciano Pietro i cui risultati arrecherebbero un danno alla correntista Carsic srl di oltre euro 900.000,00.

Causa rinviata a novembre 2025 per la precisazione delle conclusioni.

#### **Avv. Di Pardo**

I giudizi affidati all'Avv. Pardo, di cui alla relazione allegata, sono giudizi amministrativi finalizzati al riconoscimento di tariffe adeguate e compensi aggiuntivi per le prestazioni sanitarie rese. I giudizi attengono al riconoscimento di una tariffa congrua come già disposto dal TAR Molise. Come sopra riferito, per la causa relativa all'anno 2017 Asrem ha pagato.

#### **Avv. Mancini**

Il legale nella sua relazione ha esposto il seguente riepilogo:

- Ricorso ai sensi dell'articolo 281-undecies del codice di procedura civile dinanzi al Tribunale Civile di Campobasso (R.G. 235/2024 – giudice Casillo) contro la Regione Molise e l'ASReM finalizzato ad ottenere la condanna in solido degli Enti al pagamento del complessivo importo di € 562.284,00 oltre interessi a titolo di risarcimento del danno (e, in via subordinata, a titolo di indebito arricchimento) per il mancato incasso da parte del Carsic della quota sociale delle rette di degenza dei propri ospiti, dovuta all'Istituto a titolo di corrispettivo per i trattamenti riabilitativi socio-sanitari espletati in favore dei propri degenti nel periodo dall'1 agosto 2018 al 31 dicembre 2018.

La richiesta giudiziale nei confronti della Regione Molise e dell'Azienda molisana viene proposta a titolo di risarcimento del danno (e, in via subordinata, a titolo di indebito arricchimento) in quanto:

- l'ASReM con unilaterale e improvvisa modifica del setting assistenziale degli ospiti li assoggettava a partire dall'1 agosto 2018 al trattamento socio-sanitario RD3, per il quale il Carsic non possedeva inizialmente accreditamento (che gli veniva conferito solamente a distanza di mesi);

- la Regione e l'ASReM forzavano il Carsic a tenere ricoverati presso l'Istituto gli ospiti, pur nella consapevolezza che il Carsic non era legittimato ad espletare trattamenti in loro favore;

- la Regione e l'ASReM omettevano di disciplinare la procedura per la ricostruzione della situazione economico-reddituale degli ospiti, per cui da tale "vuoto" normativo e procedurale è scaturito che per il periodo dall'1 agosto 2018 al 31 dicembre 2018 il Carsic non ha percepito alcuna quota sociale delle rette di degenza per i trattamenti riabilitativi espletati in favore dei propri degenti.

Si è costituita in giudizio l'ASReM contestando la domanda ricorrente, mentre la Regione Molise è rimasta contumace.

All'udienza di discussione del 29 maggio 2024 la causa è stata rinviata per i medesimi incombenti al 19 marzo 2025.

L'esito del giudizio è incerto.

- Atto di appello dinanzi la Corte d'Appello di Campobasso (R.G. 306/2024 – Sezione Unica – relatore D'Errico Maria Grazia) per la riforma della sentenza n. 162/2024 pubblicata il 27 marzo 2024 dal Tribunale di Isernia in riferimento al ricorso ai sensi dell'articolo 281-undecies del codice di procedura civile dinanzi al Tribunale Civile di Isernia contro il Comune di Venafro (R.G. 505/2023 – giudice Cobianchi Bellisari), finalizzato ad ottenere la condanna dell'Ente al pagamento del complessivo importo di € 59.112,00 oltre interessi a titolo di corrispettivo della quota sociale delle rette di degenza per i trattamenti riabilitativi socio-sanitari espletati dall'Istituto in favore dell'ospite Francesco Fusi nel periodo dall'1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2022.

L'udienza di comparizione delle parti si terrà il 22 gennaio 2025.

Alla data odierna il Comune di Venafro non si è costituito in giudizio.

L'esito del giudizio è incerto.

- Ricorso ai sensi dell'articolo 281-undecies del codice di procedura civile dinanzi al Tribunale Civile di Larino contro il Comune di Termoli e l'ospite Antonio Gaggiano in persona del legale rappresentante (R.G. 305/2024 – giudice Sgrignuoli), finalizzato ad ottenere la condanna in solido dell'Ente e dell'ospite al pagamento del complessivo importo di € 72.216,00 oltre interessi a titolo di corrispettivo della quota sociale delle rette di degenza

per i trattamenti riabilitativi socio-sanitari espletati dall'Istituto in favore dell'ospite Antonio Gaggiano nel periodo dall'1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2023.

Si sono costituiti in giudizio il Comune di Termoli e l'ospite in persona del legale rappresentante contestando la domanda ricorrente.

Al termine dell'udienza di comparizione celebratasi con modalità cartolare il 24 luglio 2024 il Giudice ha rinviato la causa all'udienza dell'11 dicembre 2024 e ha disposto il mutamento del rito da semplificato a ordinario, assegnando alle parti i termini per il deposito delle memorie ai sensi dell'articolo 171-ter del codice di procedura civile.

L'esito del giudizio è incerto.

- Ricorso monitorio dinanzi al Tribunale di Campobasso contro D'Angelo Valentina in persona del legale rappresentante (R.G. 1605/2024 – giudice Luciani), finalizzato ad ottenere l'ingiunzione nei confronti dell'ospite D'Angelo Valentina in persona del legale rappresentante al pagamento del complessivo importo di € 21.072,00 oltre interessi a titolo di corrispettivo della quota sociale delle rette di degenza per i trattamenti riabilitativi socio-sanitari espletati dall'Istituto in favore dell'ospite D'Angelo Valentina nel periodo dal 4 febbraio 2021 al 31 dicembre 2023.

Allo stato il giudice non si è ancora pronunciato sul ricorso monitorio.

- Ricorso monitorio dinanzi al Tribunale di Latina contro l'A.S.L. Latina (R.G. 62/2024 – giudice Masone), finalizzato ad ottenere l'ingiunzione nei confronti dell'Azienda sanitaria al pagamento del complessivo importo di € 99.176,10 oltre interessi a titolo di corrispettivo della quota sanitaria delle rette di degenza per i trattamenti riabilitativi socio-sanitari espletati dall'Istituto in favore degli ospiti Coccia Donatella, Casoni Alessia e Pocaterra Gianluigi nel periodo dall'1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

All'iscrizione a ruolo del procedimento ha fatto seguito l'emissione da parte del Giudice del decreto di accoglimento n. 25 del 10 gennaio 2024, notificato nella stessa data all'A.S.L. Latina.

Il termine a disposizione dell'A.S.L. Latina per la proposizione dell'opposizione è scaduto il 19 febbraio 2024 e, quindi, il decreto monitorio è divenuto definitivo.

L'A.S.L. Latina ha corrisposto l'importo di € 99.176,10 a titolo di sorta capitale dovuta in virtù della Determina del Dirigente dell'U.O.C. – Disabili Adulti n. 0000553 del 21 marzo 2024 e l'importo di € 5.865,80 a titolo di interessi maturati sulla sorta capitale in virtù della Delibera del Commissario Straordinario n. 0000061 del 17 aprile 2024.

- Ricorso dinanzi al T.A.R. Molise – Campobasso avverso il silenzio serbato dal Comune di Venafro rispetto all'atto di invito, diffida e messa in mora notificato dal Carsic il 27 febbraio 2024 finalizzato ad ottenere l'adozione da parte dell'Ente dei provvedimenti di impegno di spesa per la compartecipazione al pagamento della quota sociale delle rette di degenza dei trattamenti riabilitativi espletati dall'Istituto Carsic in favore dell'ospite Anna Silvestri negli anni 2023 e 2024 (R.G. 154/2024 – Sezione Prima).

L'udienza di discussione è fissata per il 4 dicembre 2024.

Alla data odierna il Comune di Venafro non si è costituito in giudizio.

L'esito del giudizio è incerto.

#### **Per quanto concerne le iniziative stragiudiziali:**

- È stata notificata diffida datata 10 maggio 2024 al Comune di Sant'Elena Sannita e all'ospite Maria Raffaella Durante con cui è stato chiesto il pagamento dell'importo di € 54.180,00 oltre interessi a titolo di corrispettivo della quota sociale delle rette di degenza per i trattamenti

riabilitativi socio-sanitari espletati dall'Istituto in favore dell'ospite Maria Raffaella Durante nel periodo dal 15 luglio 2019 al 30 dicembre 2023.

Stante l'omesso riscontro da parte dell'ospite Maria Raffaella Durante e il riscontro negativo del Comune di Sant'Elena Sannita, se il Carsic intenderà procedere in via giudiziale, si predisporrà ricorso ai sensi dell'articolo 281-undecies del codice di procedura civile dinanzi al Tribunale Civile di Isernia contro il Comune di Sant'Elena Sannita e l'ospite Maria Raffaella Durante in persona del legale rappresentante finalizzato ad ottenere la condanna in solido dell'Ente e dell'ospite al pagamento dell'importo di € 54.180,00 oltre interessi.

- In data 4 luglio 2024 è stata trasmessa al difensore del legale rappresentante dell'ospite Michele Chiovitti istanza con cui è stato chiesto il pagamento dell'importo di € 27.605,01 a titolo di quota sociale delle rette di degenza per i trattamenti riabilitativi espletati dall'Istituto in favore dell'ospite Michele Chiovitti nel periodo dal 22 giugno 2020 al 30 giugno 2024.

Lo Studio Legale ha manifestato la propria disponibilità a recarsi col Carsic presso la sede del Comune di Bojano per discutere della problematica della compartecipazione con l'Ente: l'incontro dovrebbe tenersi il 24 ottobre 2024.

- In data 16 luglio 2024 è stata trasmessa al Ministero della Disabilità richiesta di parere sull'interpretazione dell'articolo 6 comma 4 della Legge n. 328/2000 disciplinante il criterio per l'individuazione del Comune tenuto alla compartecipazione al costo della quota sociale delle rette di degenza per i trattamenti socio-sanitari espletati dagli Istituti di cura in favore dei propri degenti che abbiano diritto alla compartecipazione del Comune.

Considerato che con nota 9 ottobre 2024 il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità ha riscontrato la richiesta evidenziando che la risposta al quesito è attività di competenza del Ministero della Salute, in data 10 ottobre 2024 la richiesta di parere è stata trasmessa al Ministero della Salute.

Si è in attesa del riscontro del Ministero.

- In data 11 settembre 2024 è stata trasmessa diffida all'A.S.L. Latina finalizzata ad ottenere il pagamento da parte dell'Azienda sanitaria del complessivo importo di € 38.502,00 a titolo di corrispettivo della quota sanitaria delle rette di degenza per i trattamenti riabilitativi espletati dall'Istituto in favore dell'ospite Gambaretto Valerio nel periodo dal 26 marzo 2022 al 31 dicembre 2022.

Alla ricezione della diffida da parte dall'A.S.L. ha fatto seguito l'adozione della Determina del Dirigente dell'U.O.C. – Disabili Adulti n. 0001737 del 2 ottobre 2024 con cui è stato liquidato l'importo di € 38.502,00.

- In data 17 settembre 2024 è stata trasmessa al legale rappresentante dell'ospite Pierluigi Sanna istanza con cui è stato chiesto il pagamento dell'importo di € 16.164,00 a titolo di quota sociale delle rette di degenza per i trattamenti riabilitativi espletati dall'Istituto in favore dell'ospite Sanna Pierluigi nel periodo dall'1 novembre 2019 al gennaio 2024.

In caso di omesso pagamento da parte del legale rappresentante dell'ospite, se il Carsic intenderà procedere in via giudiziale, si predisporrà ricorso ai sensi dell'articolo 281-undecies del codice di procedura civile dinanzi al Tribunale Civile di Campobasso finalizzato ad ottenere la condanna dall'ospite in persona del legale rappresentante al pagamento dell'importo di € 16.164,00 oltre interessi.

- In data 8 ottobre 2024 è stata trasmessa al Comune di Isernia istanza con cui è stato chiesto il pagamento dell'importo di € 34.458,72 a titolo di quota sociale delle rette di degenza per i

trattamenti riabilitativi espletati dall'Istituto in favore dell'ospite Di Filippi Maria nel periodo dall'1 gennaio 2019 al 30 giugno 2024.

La richiesta fa seguito a precedente incontro del 3 ottobre 2024 del Carsic assistito dallo Studio Legale presso la sede del Comune di Isernia ove è stata discussa la problematica della compartecipazione con l'Ente.

In caso di omesso pagamento da parte del Comune di Isernia entro il termine di trenta giorni assegnatogli, se il Carsic intenderà procedere in via giudiziale, si predisporrà ricorso ai sensi dell'articolo 281-undecies del codice di procedura civile dinanzi al Tribunale Civile di Isernia finalizzato ad ottenere la condanna dall'Ente al pagamento dell'importo di € 34.458,72 oltre interessi.

- Si è in procinto di trasmettere al Comune di Acquaviva di Isernia richiesta di pagamento delle quote sociali delle rette di degenza per i trattamenti riabilitativi socio-sanitari espletati dall'Istituto in favore dell'ospite Padula Ezio nel periodo dall'1 gennaio 2019 al 30 giugno 2024.

La richiesta fa seguito ad incontro del 3 ottobre 2024 del Carsic assistito dallo Studio Legale presso la sede del Comune di Acquaviva di Isernia in cui la problematica della compartecipazione è stata discussa col Sindaco dell'Ente.

Si allega relazione aggiornata al 10.04.2025.

#### **Ulteriori dichiarazioni e/o informazioni rilevanti**

Per quanto previsto specificatamente dal nuovo CCII, la Carsic dichiara che non vi sono parti non interessate al piano ai sensi dell'art. 87 comma 1 lett. n).

## **4. LA CONTINUITA' AZIENDALE**

### **Il servizio offerto**

La Carsic srl gestisce una clinica in Venafro.

La Struttura sanitaria è accreditata per 120 posti letto con la Regione Molise ed è chiamata ad erogare sul territorio prestazioni sanitarie extraospedaliere in favore di utenti con handicaps gravi e tali da non poter essere erogate in forme alternative.

Per la peculiarità dell'offerta è tra le strutture più importanti del Molise sia per il numero di posti letto che per il numero di dipendenti.

La riabilitazione offerta dalla struttura è cruciale per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità.

Attraverso programmi personalizzati e un approccio multidisciplinare, questa tipologia di strutture aiuta i pazienti a recuperare le loro funzionalità, a sviluppare nuove abilità e a integrarsi meglio nella società.

Carsic rappresenta una struttura sanitaria essenziale per la riabilitazione e il sostegno alle persone con disabilità in Italia. Essa offre un'ampia gamma di servizi che mirano a migliorare la qualità della vita e a promuovere l'autonomia dei pazienti.

A seguito della introduzione dei nuovi LEA con il DPCM del 2017, è stata chiamata ad erogare, nell'ambito della programmazione sanitaria Molisana, prestazioni sanitarie individuate con il codice RD2 e a totale carico del SSR e prestazioni sociosanitarie individuate con il codice RD3 a parziale carico del SSR. Tale cosa comporta una partecipazione alla spesa da parte dell'utente che in caso di ISEE basso, può fare ricorso al sistema sociale (Legge 328/2000).

### L'Analisi del mercato di riferimento

Carsic svolge la propria attività in accreditamento con la Regione Molise.

Per i codici RD2 e RD3 di seguito si rappresentano le strutture accreditate:

CODICE PRESTAZIONE	STRUTTURA	TIPOLOGIA DI ASSISTENZA	INDIRIZZO
<b>RD2</b>	Riabilitazione estensiva di Venafrò (Ospedale di Comunità SS. Rosario)	Residenziale estensivo	Via Colonia Giulia Venafrò (IS)
	Riabilitazione estensiva di Larino (Ospedale di Comunità)		Via Adriano Lualdi, Larino (CB)
	Istituto "Fisiomedica Loretana" (n. 37 p.l.)		Viale San Francesco 116, Toro (CB)
	Istituto "Carsic" (n. 14 p.l.)		Corso Garibaldi 1, Venafrò
	Istituto "Paola Pavone" (n. 3 p.l.)		Contrada Macchie Diaboliche – 86026 Salcito (CB)
CODICE PRESTAZIONE	STRUTTURA	TIPOLOGIA DI ASSISTENZA	INDIRIZZO

<b>RD3</b>	Istituto "Carsic"	residenziale estensivo	Corso Garibaldi 1, Venafro
------------	-------------------	---------------------------	-------------------------------

Occorre premettere che con il tendenziale invecchiamento della popolazione sta crescendo la domanda di prestazioni assistenziali a persone con disabilità gravi. Vi sono poche strutture nel Molise e, più in generale sul territorio nazionale, in grado di offrire questo tipo di assistenza che il servizio pubblico non riesce direttamente ad erogare. La testimonianza di ciò è anche nel fatto che Carsic eroga molte prestazioni anche a pazienti provenienti da altre Regioni.

Dunque, il mercato sul quale opera la Carsic è un mercato nel quale non vi sono problemi di domanda ma, piuttosto, di offerta.

Sul RD3 Carsic è addirittura l'unica struttura accreditata nella Regione Molise.

### **La Strategia aziendale**

Il management della Carsic, coordinato dal Presidente del CdA in carica dal 10/08/2022, Dott. Nicola Caterino, ha elaborato un progetto di risanamento che prevede interventi finalizzati alla riorganizzazione del business e ristrutturazione aziendale in diversi ambiti.

### **Le Previsioni Economico-Patrimoniali e Finanziarie**

Di seguito si espliciteranno le previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie ipotizzate sulla base della strategia e delle politiche aziendali da attuare.

E' opportuno precisare che le previsioni sono state effettuate sulla base delle seguenti assunzioni:

- l'arco di piano stimato in 6 anni, dal 2025 al 2030, è stato ritenuto compatibile con la tipologia di *business* in questione, con la stabilità dell'attività e dei ricavi attesi, con il mercato di riferimento e con i tempi di ristrutturazione dei debiti fiscali anche alla luce delle recenti sanatorie fiscali;
- si è tenuto conto degli sfasamenti temporali tra ricavi ed incassi e tra costi e uscite esclusivamente per quelle poste che, solitamente, li determinano: ricavi di vendita e

- costi di fornitura di beni e servizi; viceversa per quanto riguarda i costi del personale e le imposte, le uscite sono state considerate contestuali alla maturazione del costo;
- per i motivi di cui sopra si è proceduto a determinare esclusivamente quelle poste patrimoniali che hanno un effetto sulla dinamica dei flussi finanziari (investimenti, capitale circolante operativo, TFR da pensionamenti);
  - i prezzi di acquisto e di vendita sono stati considerati fissi per tutto l'arco del piano. Gli stessi sono stati stimati pari a quelli attualmente sostenuti e praticati dall'azienda ad eccezione del personale per il quale è stato previsto un incremento legato agli scatti contrattuali;
  - i costi sono stati considerati comprensivi di iva considerato che l'attività sanitaria svolta è esente e dunque l'iva rappresenta un costo;
  - è stato previsto l'aumento di capitale per € 500.000 nel corso del 2025 con il versamento del 25% contestualmente alla sottoscrizione. Ai fini flussi finanziari ordinari il versamento di capitale è stato stornato in quanto destinato al concordato;
  - nell'esercizio 2025 sono state appostate le sopravvenienze attive da concordato.

#### **4.1. La previsione dei ricavi delle prestazioni**

La società Carsic, come ogni anno, ha ottenuto il rinnovo dell'accreditamento ASREM con decreto n. 69 del 18 aprile 2024.

Per quanto riguarda la Regione Molise, dunque, Carsic continuerà a svolgere prestazioni di riabilitazione in regime di ricovero a ciclo continuativo e/o diurno.

Il fatturato Asl da budget potrà ammontare ad € 2.241.100,00 ma il dato considerato, ai fini previsionali, sarà di € 1.822.072 in linea con il dato storico.

A ciò si aggiunge il fatturato annuale da compartecipazione per pazienti molisani pari ad € 592.000,00.

Al fatturato realizzato con ASREM si aggiungono le prestazioni erogate da Carsic a favore di pazienti provenienti altre Regioni.

L'affluenza media di pazienti e i dati storici di fatturato consentono di sviluppare la previsione economica come segue:

### Regione Lazio

Fatturato Asl € 995.052,20

### Regione Puglia

Fatturato Asl € 51.830,00

### Regione Campania

Fatturato Asl 216.136,86

### Regione Abruzzo

Fatturato Asl € 325.350,42

### Compartecipazione per utenti extraregionali

Il fatturato per la compartecipazione extra regionale (Comuni e tutori) può essere stimata in € 315.121,00.

Complessivamente il fatturato è stato prudenzialmente determinato in € 4.200.000 con un lieve incremento dal 2028 naturalmente legato all'andamento dell'inflazione.

Valore della produzione	Anno	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Servizi sanitari	€	4.200.000	4.200.000	4.200.000	4.300.000	4.300.000	4.300.000

### 4.2. La previsione del costo del personale

La Carsic impiega n.95 dipendenti nonché personale medico e sanitario in ragione di contratti di collaborazione professionale.

Il costo annuale del personale dipendente può rappresentarsi come segue:

NOMINATIVO	Retribuzione	13.ma	Premio	Ferie	TFR	Contributi	Contributi	Costo
	Lorda	mensilità	Ferie	maturate		Inps	Inail	Totale
Cozzone Francesco	19.488,24	1.624,02	585,00	2.121,22	1.607,20	4.978,06	254,14	30.657,89
Armenio Carmela	19.883,88	1.656,99	585,00	2.164,28	1.638,95	5.076,64	259,18	31.264,93
Bianchi Rita	20.373,12	1.697,76	585,00	2.217,54	1.678,21	5.198,54	265,40	32.015,57
Di Liberto Giovanni	26.194,08	2.182,84	585,00	2.851,12	2.145,33	6.648,93	339,45	40.946,74
Zampilli Domenico	23.446,44	1.953,87	585,00	2.552,05	1.924,84	5.964,31	304,49	36.731,01
Silvestri Antonia	20.373,12	1.697,76	585,00	2.217,54	1.678,21	5.198,54	265,40	32.015,57
D'Angelo Tommaso	18.958,32	1.579,86	585,00	2.063,54	1.564,68	4.846,02	247,40	29.844,83
Pio Liliana	18.958,32	1.579,86	585,00	2.063,54	1.564,68	4.846,02	247,40	29.844,83
Martone Nicandro	26.194,08	2.182,84	585,00	2.851,12	2.145,33	6.648,93	339,45	40.946,74
Capasso Maria	23.642,64	1.970,22	585,00	2.573,41	1.940,58	6.013,20	306,99	37.032,04

Angiolillo Maria	24.341,16	2.028,43	585,00	2.649,44	1.996,64	6.187,24	315,88	38.103,79
Silvestri Bruno	25.213,44	2.101,12	585,00	2.744,39	2.066,63	6.404,58	326,97	39.442,14
Silvestri Maria	26.569,44	2.214,12	585,00	2.891,98	2.175,45	6.742,45	344,22	41.522,66
Di Raffaele Claudia	26.775,84	2.231,32	585,00	2.914,45	2.192,01	6.793,88	346,85	41.839,35
Romano Andreina	25.765,44	2.147,12	585,00	2.804,47	2.110,93	6.542,12	333,99	40.289,08
Carmosino Gina Anna	23.446,44	1.953,87	585,00	2.552,05	1.924,84	5.964,31	304,49	36.731,01
De Luca Flora	25.765,44	2.147,12	585,00	2.804,47	2.110,93	6.542,12	333,99	40.289,08
Cotugno Pietro	25.765,44	2.147,12	585,00	2.804,47	2.110,93	6.542,12	333,99	40.289,08
Ruggiero Pasquale	20.373,12	1.697,76	585,00	2.217,54	1.678,21	5.198,54	265,40	32.015,57
Trama Domenico	30.958,32	2.579,86	585,00	3.369,69	2.527,64	7.836,01	400,05	48.256,58
Macari Adriana	25.445,88	2.120,49	585,00	2.769,69	2.085,29	6.462,50	329,93	39.798,77
Cangiano Antonio	20.373,12	1.697,76	585,00	2.217,54	1.678,21	5.198,54	265,40	32.015,57
Natale Dino	20.373,12	1.697,76	585,00	2.217,54	1.678,21	5.198,54	265,40	32.015,57
Di Gaetano Pasquale	23.758,32	1.979,86	585,00	2.586,00	1.949,87	6.042,02	308,46	37.209,53
Cannalunga Giuseppina	26.762,28	2.230,19	585,00	2.912,97	2.190,92	6.790,50	346,67	41.818,54
Ronga Rita	22.285,68	1.857,14	585,00	2.425,71	1.831,69	5.675,09	289,73	34.950,04
Torbito Ennio	20.373,12	1.697,76	585,00	2.217,54	1.678,21	5.198,54	265,40	32.015,57
Pilla Brunella	20.373,12	1.697,76	585,00	2.217,54	1.678,21	5.198,54	265,40	32.015,57
Palumbo Eleonora	24.703,92	2.058,66	585,00	2.688,93	2.025,75	6.277,63	320,49	38.660,37
Bovenzi Giovanna	20.373,12	1.697,76	585,00	2.217,54	1.678,21	5.198,54	265,40	32.015,57
Marella Elisabetta	20.373,12	1.697,76	585,00	2.217,54	1.678,21	5.198,54	265,40	32.015,57
Maccarone Sergio	20.373,12	1.697,76	585,00	2.217,54	1.678,21	5.198,54	265,40	32.015,57
Tavilla Domenico	3.106,80	282,96	97,50	369,58	230,13	649,32	44,24	4.780,53
Quintavalle Antonietta	20.373,12	1.697,76	585,00	2.217,54	1.678,21	5.198,54	265,40	32.015,57
Fusco Alessandra	24.275,28	2.022,94	585,00	2.642,27	1.991,35	6.170,83	315,04	38.002,71
Notte Valentina	20.373,12	1.697,76	585,00	2.217,54	1.678,21	5.198,54	265,40	32.015,57
Ponticelli Giuseppe	41.238,96	3.436,58	585,00	4.488,70	3.352,63	10.397,59	530,82	64.030,29
Galeno Giovanni	20.373,12	1.697,76	585,00	2.217,54	1.678,21	5.198,54	265,40	32.015,57
Letizia Mariangela	23.446,44	1.953,87	585,00	2.552,05	1.924,84	5.964,31	304,49	36.731,01
Leva Addolorata	20.373,12	1.697,76	585,00	2.217,54	1.678,21	5.198,54	265,40	32.015,57
Boianelli Annunziata	18.958,32	1.579,86	585,00	2.063,54	1.564,68	4.846,02	247,40	29.844,83
Cifelli Emilia	20.373,12	1.697,76	585,00	2.217,54	1.678,21	5.198,54	265,40	32.015,57
Carnevale Emma	23.446,44	1.953,87	585,00	2.552,05	1.924,84	5.964,31	304,49	36.731,01
Bruno Antonella	23.446,44	1.953,87	585,00	2.552,05	1.924,84	5.964,31	304,49	36.731,01
Massa Giampaolo	20.032,32	1.669,36	585,00	2.180,44	1.650,87	5.113,63	261,06	31.492,68
Lucenteforte Rosaria	20.373,12	1.697,76	585,00	2.217,54	1.678,21	5.198,54	265,40	32.015,57
Salvatore Anna	23.875,08	1.989,59	585,00	2.598,71	1.959,23	6.071,11	309,95	37.388,67
Pilla Rita	20.373,12	1.697,76	585,00	2.217,54	1.678,21	5.198,54	265,40	32.015,57
Velotti Antonietta	18.958,32	1.579,86	585,00	2.063,54	1.564,68	4.846,02	247,40	29.844,83
Meo Rossana	20.373,12	1.697,76	585,00	2.217,54	1.678,21	5.198,54	265,40	32.015,57

Cameretti Maria Emilia	23.875,08	1.989,59	585,00	2.598,71	1.959,23	6.071,11	309,95	37.388,67
Antonelli Giacomo	23.875,08	1.989,59	585,00	2.598,71	1.959,23	6.071,11	309,95	37.388,67
Martone Roberta	6.770,39	611,45	243,75	798,65	606,85	1.879,15	95,95	11.006,19
Lepore Maria	7.695,00	641,25		837,57	617,50	1.917,33	97,88	11.806,53
Martinelli Carmela	7.695,00	641,25		837,57	617,50	1.917,33	97,88	11.806,53
Di Santo Benedetto	23.875,08	1.989,59	585,00	2.598,71	1.959,23	6.071,11	309,95	37.388,67
Del Vecchio Erika	23.875,08	1.989,59	585,00	2.598,71	1.959,23	6.071,11	309,95	37.388,67
Cortello Monica	17.609,40	1.467,45	585,00	1.916,72	1.456,43	4.509,92	230,24	27.775,16
Buttino Paola	17.609,40	1.467,45	585,00	1.916,72	1.456,43	4.509,92	230,24	27.775,16
Capaldi Nilde Elsa	23.875,08	1.989,59	585,00	2.598,71	1.959,23	6.071,11	309,95	37.388,67
Forte Mauro	18.912,00	1.576,00		2.058,50	1.517,63	4.712,22	240,57	29.016,92
Di Raffaele Martina	16.272,00	1.356,00		1.771,14	1.305,78	4.054,42	206,99	24.966,33
Cervelli Alba	12.312,00	1.026,00		1.340,11	988,00	3.067,73	156,62	18.890,46
Fratianni Maria Michela	12.312,00	1.026,00		1.340,11	988,00	3.067,73	156,62	18.890,46
Alterio Adelina	23.446,44	1.953,87	585,00	2.552,05	1.924,84	5.964,31	304,49	36.731,01
Perpetua Cosimo	12.312,00	1.026,00		1.340,11	988,00	3.067,73	156,62	18.890,46
Chiuso Concetta	12.312,00	1.026,00		1.340,11	988,00	3.067,73	156,62	18.890,46
Iaconelli Marco	12.312,00	1.026,00		1.340,11	988,00	3.067,73	156,62	18.890,46
Russo Pasquale	31.606,44	2.633,87	585,00	3.440,24	2.579,65	7.997,50	408,29	49.251,00
Esposito Gianmarco	23.446,44	1.953,87	585,00	2.552,05	1.924,84	5.964,31	304,49	36.731,01
Cataldo Rossella	23.446,44	1.953,87	585,00	2.552,05	1.924,84	5.964,31	304,49	36.731,01
Chiodarelli Sabrina	17.609,40	1.467,45	585,00	1.916,72	1.456,43	4.509,92	230,24	27.775,16
Di Muccio Ester	17.609,40	1.467,45	585,00	1.916,72	1.456,43	4.509,92	230,24	27.775,16
Di Stazio Francesco	12.120,00	1.010,00		1.319,22	972,59	3.019,89	154,17	18.595,87
Antonelli Loredana	17.609,40	1.467,45	585,00	1.916,72	1.456,43	4.509,92	230,24	27.775,16
Forte Valeria	17.609,40	1.467,45	585,00	1.916,72	1.456,43	4.509,92	230,24	27.775,16
Cuzzone Maria Grazia	12.120,00	1.010,00		1.319,22	972,59	3.019,89	154,17	18.595,87
Zitiello Anna	17.609,40	1.467,45	585,00	1.916,72	1.456,43	4.509,92	230,24	27.775,16
D'Agosto Rosa	7.575,00	631,25		824,51	607,87	1.887,43	96,36	11.622,42
Campagnola Sabrina	17.609,40	1.467,45	585,00	1.916,72	1.456,43	4.509,92	230,24	27.775,16
Nardolilli Marco Francesco	17.609,40	1.467,45	585,00	1.916,72	1.456,43	4.509,92	230,24	27.775,16
Passarella Maria	20.032,32	1.669,36	585,00	2.180,44	1.650,87	5.113,63	261,06	31.492,68
Galeone Giacinto	20.032,32	1.669,36	585,00	2.180,44	1.650,87	5.113,63	261,06	31.492,68
Dello Stritto MariaViviana	21.643,32	1.803,61	585,00	2.355,79	1.780,14	5.515,03	281,56	33.964,46
De Filippo Marco	23.875,08	1.989,59	585,00	2.598,71	1.959,23	6.071,11	309,95	37.388,67
Marino Maria	14.674,44	1.222,87	585,00	1.597,26	1.220,91	3.778,63	192,91	23.272,02
Caramanna Maria	23.446,44	1.953,87	585,00	2.552,05	1.924,84	5.964,31	304,49	36.731,01
Calabrese Maria Pia	14.674,44	1.222,87	585,00	1.597,26	1.220,91	3.778,63	192,91	23.272,02
Antonucci Linda	17.609,40	1.467,45	585,00	1.916,72	1.456,43	4.509,92	230,24	27.775,16

Testani Margherita	23.875,08	1.989,59	585,00	2.598,71	1.959,23	6.071,11	309,95	37.388,67
De Lillo Anna	20.032,32	1.669,36	585,00	2.180,44	1.650,87	5.113,63	261,06	31.492,68
Fracasso Antonella	14.674,44	1.222,87	585,00	1.597,26	1.220,91	3.778,63	192,91	23.272,02
<b>TOTALI</b>	<b>1.866.918,35</b>	<b>155.647,84</b>	<b>45.971,25</b>	<b>203.300,02</b>	<b>153.238,80</b>	<b>474.775,75</b>	<b>24.249,66</b>	<b>2.924.101,67</b>

Dall'esame dell'attuale organigramma aziendale e delle strategie di ottimizzazione degli spazi di cui sopra, è emersa la possibilità, nel rispetto dei requisiti tecnici di accreditamento, di intervenire in termini di efficientamento del costo del lavoro.

Con il *verbale sindacale del 4 ottobre 2024*, nel quale si è discusso con i sindacati del concordato preventivo, si è deciso di applicare il Ccnl Aiop Rsa decisamente più economico di quello attualmente applicato (Aiop Case Di Cura).

La motivazione è anche giustificata dalla reale offerta sanitaria del CARSIC che è identificata ora come struttura extra ospedaliera residenziale.

In ragione di quanto sopra si verificheranno nell'immediatezza le seguenti economie:

- 1) riduzione per i nuovi assunti del 10% della retribuzione rispetto al contratto attualmente utilizzato;
- 2) recupero di 2 ore settimanali per ciascun lavoratore (38 ore settimanali invece di 36 previste dal vecchio contratto);
- 3) recupero di efficienza con riduzione di circa 5 unità e contestuale riduzione dei relativi costi in proporzione.

Le economie rappresentate consentiranno di realizzare un risparmio sul costo del personale di almeno € 150.000 su base annua.

La società sta valutando l'adozione di altre misure volte a comprimere l'attuale costo del lavoro, tra cui quella di incentivare l'esodo di figure prossime alla maturazione del trattamento pensionistico.

In sintesi, nel piano previsionale, con atteggiamento oltremodo prudente rispetto alle strategie in atto, si ritiene di poter conseguire almeno il risparmio di € 150.000 dalla riduzione di almeno 5 unità da recuperare attraverso l'aumento del monte ore da 36 a 38.

### Costo del lavoro

	Anno	2026	2026	2027	2028	2029	2030
Salari e stipendi lordi	€	2.150.000	2.150.000	2.150.000	2.193.000	2.193.000	2.193.000
Oneri Sociali	€	474.000	474.000	474.000	508.980	508.980	508.980
Accantonamento a fondo TFR	€						
Versamento TFR gestione esterna	€	147.240	147.240	147.240	150.185	150.185	150.185

Circa i possibili pensionamenti in corso di procedura va osservato che Carsic versa le quote del TFR al Fondo di Tesoreria Inps, ragion per cui, all'atto della cessazione del rapporto non vi sarà alcun impatto finanziario visto che l'erogazione del trattamento avverrà con compensazione (e fino a concorrenza) della contribuzione.

Dunque, per la maggior parte dei dipendenti e per quanto maturerà nei prossimi anni, l'esborso avviene periodicamente e, in funzione di ciò, tale esborso è stato inserito nella voce "Versamento TFR gestione esterna" con conseguente uscita finanziaria.

Ciò detto, vi sono alcuni dipendenti per i quali esistono quote di TFR accantonate in azienda in epoca anteriore agli obblighi imposti dal Fondo di Tesoreria.

Di seguito si espone una tabella riepilogativa dei pensionamenti previsti con l'indicazione del TFR accantonato in azienda da liquidare:

	data di nascita	data di assunzione	anzianità anagrafica	anzianità contributiva	decorrenza pensione	TFR LORDO IN AZIENDA
Nominativo						
Capasso Barbato Maria Rosaria	11/06/1958	01/02/1985	67	40	01/07/2025	26.559,43
Cozzone Francesco	14/10/1958	03/01/1980	67	45	01/11/2025	2.623,11
Bianchi Rita	20/07/1959	15/06/1990	66	35	01/07/2026	6,80
Silvestri Maria	07/09/1959	16/06/1986	66	39	01/10/2026	47.767,44
Romano Andreina	22/01/1961	20/01/1992	64	33	01/02/2028	34.344,28
Silvestri Bruno	07/10/1961	04/03/1985	64	40	01/11/2028	31.474,58
De Luca Flora	09/06/1962	01/07/1992	63	33	01/07/2029	32.542,96
Di Raffaele Claudia	02/04/1963	13/11/1989	62	36	01/05/2030	18.725,69
Cotugno Pietro	08/05/1962	08/03/1993	63	32	01/06/2030	31.664,00
Zampilli Domenico	19/05/1963	01/11/1990	62	35	01/12/2030	19.500,27

Come si evince dal prospetto, i pensionamenti stimati nel corso della procedura avranno un impatto finanziariamente modesto che sarà anche controbilanciato dalla riduzione dei costi del personale (laddove dovessero esservi assunzioni sostitutive avverrebbero a favore di giovani a condizioni più vantaggiose in termini contributivi e di anzianità retributiva). Ciò

nonostante, si evidenzia che le giacenze liquide disponibili annualmente, per come calcolate nel corso della procedura, consentiranno di sostenere le uscite senza alcuna difficoltà (pag.70).

#### **4.3. La previsione dei costi dei materie prime e prodotti sanitari**

I costi che Carsic sostiene per i materiali e prodotti sanitari sono tendenzialmente costanti e si attestano a circa € 160.000 per anno a fatturato costante.

<b>Materie prime</b>		Anno	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Materiali sanitari	€		30.000	30.000	30.000	35.000	35.000	35.000
Prodotti alimentari	€		140.000	140.000	140.000	140.000	140.000	140.000

#### **4.4. La previsione dei costi per servizi e utenze**

La Carsic ha in corso i seguenti contratti per servizi connessi all'attività svolta.

I costi contrattualizzati sono stati riproposti nei piani previsionali.

I costi di funzionamento della struttura sono prevalentemente rappresentati da costi di energia elettrica, gas.

<b>Costi di stabilimento</b>		Anno	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
compensi a sanitari	€		100.000	100.000	100.000	100.000	110.000	110.000	110.000
spese lavanderia	€		120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000
energia elettrica	€		30.000	30.000	30.000	30.000	34.000	34.000	34.000
gas	€		60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000
telefoniche	€		10.000	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000
pulizie	€		40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
consumi idrici	€		18.000	18.000	18.000	18.000	18.000	18.000	18.000

I compensi sanitari sono relativi alle seguenti collaborazioni:

Iodice Salvatore	Direttore sanitario
Iodice Salvatore	Medico
Di Stasio Fausto	Medico
Caterino Paolo	Medico
Del Villano Enzo	Medico
Giannini Francesco	servizi sanitari
Ruocchio Emanuela	servizi sanitari

#### 4.5. La previsione dei costi per oneri vari e imposte

##### **Spese di funzionamento**

	Anno	2025	2026	2027	2028	2028	2029	2030
Costi auto e carburanti	€	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
Servizi vari	€	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
Consulenza informatica	€	10.800	10.800	10.800	10.800	10.800	10.800	10.800

##### **Pubblicità e promozione**

	Anno	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Pubblicità e rappresentanza	€	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000

##### **Spese amministrative e generali**

	Anno	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Spese amministrative e generali	€	10.000	10.000	10.000	10.000	15.000	15.000	15.000
Spese professionisti	€	80.000	170.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
Manutenzioni ordinarie	€	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
Assicurazioni	€	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
Spese bancarie	€	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000
Tari	€	12.000	12.000	12.000	12.000	12.000	12.000	12.000

La società svolge un'attività per la quale i costi da sostenere per la sicurezza sul lavoro sono oggettivamente modesti. Carsic ha un contratto con il dott. Adriano Izzi al quale è conferito l'incarico di Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione al quale è attribuito un compenso annuale di € 4.000,00 e con il dott. Gianluigi Di Stasio al quale è conferito l'incarico di Medico competente aziendale per un compenso annuale di € 4.000,00.

Nel 2025 è stato previsto l'esborso a carico della continuità dei compensi dei professionisti che hanno assistito la società nella procedura.

##### **Oneri diversi di gestione**

	Anno	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Cancelleria e stampati	€	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
Oneri diversi di gestione	€	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000

Circa gli oneri finanziari la società non prevede di fare ricorso al capitale di rischio. Una volta definito il debito fiscale in transazione, peraltro senza interessi, non si prevede di dover sostenere oneri finanziari.

#### **4.6. La previsione dei costi di locazione**

<b>Godimento di beni di terzi</b>	Anno	2024	2025	2026	2027	2028
Locazione	€	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000

#### **4.7. Il piano degli investimenti**

Carsic non prevede di effettuare investimenti specifici nei prossimi anni. I costi saranno sostenuti prevalentemente per manutenzioni straordinarie ed eventuali investimenti sostitutivi.

A tal fine nel piano sono previsti costi per investimenti per circa € 20.000 l'anno.

E' possibile che per sopravvenute normative, in corso di procedura, possa determinarsi la necessità di intervenire con nuovi investimenti in attrezzature sanitarie. Tale eventualità, allo stato non prevedibile trova la sua copertura nella capacità dei flussi finanziari per come esposti ai paragrafi 4.9 e 4.10 di far fronte alle eventuali necessità.

#### **4.8. Il capitale circolante netto**

I crediti commerciali sono stati stimati considerando una tempistica media di incasso pari a 30 giorni.

I crediti maturati fino alla data del ricorso sono stati inseriti nei flussi della continuità.

Si è tenuto conto dell'impatto dell'iva in quanto i ricavi sono esenti e l'iva sugli acquisti costituisce un costo.

I debiti commerciali sono stati stimati considerando una tempistica media di pagamento di 60 giorni ma valutando laddove possibile le previsioni contrattuali.

E' stato previsto nel primo anno l'impatto economico-finanziario delle spese per i professionisti della procedura oltre iva.

#### **4.9. I dati patrimoniali ed economici previsionali e i flussi di cassa attesi**

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati patrimoniali ed i conti economici previsionali per l'arco temporale 2025-2030 ed i relativi flussi di cassa attesi.

## Stato Patrimoniale

Anni	2023	2024	2025	2026E	2027E	2028E	2029E	2030E
	€'	€'	€'	€'	€'	€'	€'	€'
<b>Immobilizzi materiali netti</b>	1.833.792	2.059.412	2.045.412	2.033.412	2.019.412	2.005.412	1.991.412	1.977.412
<b>Immobilizzi immateriali netti</b>	1.433.030	1.253.030	1.073.030	893.030	713.030	533.030	353.030	173.030
<b>Immobilizzi finanziari</b>	2.352	0	0	0	0	0	0	0
<b>Immobilizzi commerciali</b>	137.678	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE ATTIVO A LUNGO</b>	<b>3.406.852</b>	<b>3.312.442</b>	<b>3.118.442</b>	<b>2.926.442</b>	<b>2.732.442</b>	<b>2.538.442</b>	<b>2.344.442</b>	<b>2.150.442</b>
<b>Rimanenze</b>	<b>40.642</b>	<b>40.642</b>	<b>40.642</b>	<b>40.642</b>	<b>40.642</b>	<b>40.642</b>	<b>40.642</b>	<b>40.642</b>
Crediti commerciali a breve	5.053.427	3.320.272	3.320.272	3.670.426	3.670.426	3.678.763	3.678.763	3.678.763
- Fondo svalutazione crediti	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti comm. a breve v/impres del gruppo	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti finanziari a breve v/impres del gruppo	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri crediti a breve	152.363	253.413	743.279	833.415	549.547	642.597	732.882	824.558
Ratei e risconti	186	186	186	186	186	186	186	186
<b>Liquidità differite</b>	<b>5.205.976</b>	<b>3.573.871</b>	<b>4.063.737</b>	<b>4.504.027</b>	<b>4.220.159</b>	<b>4.321.546</b>	<b>4.411.831</b>	<b>4.503.507</b>
Attività finanziarie a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0
Cassa, Banche e c/c postali	517.976	310.945	782.797	975.281	1.643.080	2.024.466	2.412.281	2.798.704
<b>Liquidità immediate</b>	<b>517.976</b>	<b>310.945</b>	<b>782.797</b>	<b>975.281</b>	<b>1.643.080</b>	<b>2.024.466</b>	<b>2.412.281</b>	<b>2.798.704</b>
<b>TOTALE ATTIVO A BREVE</b>	<b>5.764.594</b>	<b>3.925.458</b>	<b>4.887.176</b>	<b>5.519.950</b>	<b>5.903.881</b>	<b>6.386.654</b>	<b>6.864.753</b>	<b>7.342.852</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.171.446</b>	<b>7.237.900</b>	<b>8.005.618</b>	<b>8.446.392</b>	<b>8.636.323</b>	<b>8.925.096</b>	<b>9.209.195</b>	<b>9.493.294</b>
<b>Patrimonio netto</b>	-1.583.334	-7.384.804	489.067	776.717	1.064.367	1.348.467	1.632.566	1.916.665
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	1.713.302	1.713.302	1.713.302	1.713.302	1.713.302	1.713.302	1.713.302	1.713.302
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	540.675	540.675	540.675	540.675	540.675	540.675	540.675	540.675
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0

Debiti verso banche oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori a lunga scadenza	15.718	15.718	15.718	15.718	15.718	15.718	15.718	15.718
Debiti commerciali a lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti commerciali a lungo v/imprese del gruppo	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti finanziari a lungo v/imprese del gruppo	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri debiti a lungo termine	6.008.666	10.811.665	3.705.512	3.705.512	3.705.512	3.705.512	3.705.512	3.705.512
<b>TOTALE DEBITI A LUNGO</b>	<b>8.278.361</b>	<b>13.081.360</b>	<b>5.975.207</b>	<b>5.975.207</b>	<b>5.975.207</b>	<b>5.975.207</b>	<b>5.975.207</b>	<b>5.975.207</b>
<b>TOTALE DEBITI A LUNGO + PN</b>	<b>6.695.027</b>	<b>5.696.556</b>	<b>6.464.274</b>	<b>6.751.924</b>	<b>7.039.574</b>	<b>7.323.674</b>	<b>7.607.773</b>	<b>7.891.872</b>
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche entro i 12 mesi	32.174	32.174	32.174	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori a breve scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti commerciali a breve termine	771.670	771.670	771.670	819.749	819.749	821.507	821.507	821.507
Debiti commerciali a breve v/imprese del gruppo	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti finanziari a breve v/imprese del gruppo	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri debiti a breve termine	1.672.575	737.500	737.500	874.719	777.000	779.915	779.915	779.915
<b>TOTALE DEBITI A BREVE</b>	<b>2.476.419</b>	<b>1.541.344</b>	<b>1.541.344</b>	<b>1.694.468</b>	<b>1.596.749</b>	<b>1.601.422</b>	<b>1.601.422</b>	<b>1.601.422</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>9.171.446</b>	<b>7.237.900</b>	<b>8.005.618</b>	<b>8.446.392</b>	<b>8.636.323</b>	<b>8.925.096</b>	<b>9.209.195</b>	<b>9.493.294</b>

## Conto Economico

Anni	2024	2025	2026E	2027E	2028E	2029E	2030E
	€'	€'	€'	€'	€'	€'	€'
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	4.200.000	4.200.000	4.200.000	4.200.000	4.300.000	4.300.000	4.300.000
(+/-) Var. rimanenze prodotti finiti e lavori in corso	0	0	0	0	0	0	0
(+) Altri ricavi	0	7.108.301	0	0	0	0	0
(+) Costi capitalizzati	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>4.200.000</b>	<b>11.308.301</b>	<b>4.200.000</b>	<b>4.200.000</b>	<b>4.300.000</b>	<b>4.300.000</b>	<b>4.300.000</b>
(-) Acquisti di merci	(170.000)	(170.000)	(170.000)	(170.000)	(175.000)	(175.000)	(175.000)
(-) Acquisti di servizi	(534.800)	(622.800)	(504.800)	(502.800)	(521.800)	(521.800)	(521.800)
(-) Godimento beni di terzi	(120.000)	(120.000)	(120.000)	(120.000)	(120.000)	(120.000)	(120.000)
(-) Oneri diversi di gestione	(4.049.172)	(23.000)	(23.000)	(23.000)	(23.000)	(23.000)	(23.000)
(+/-) Variazione rimanenze materie prime	0	0	0	0	0	0	0
<b>Costi della produzione</b>	<b>(4.873.972)</b>	<b>(935.800)</b>	<b>(817.800)</b>	<b>(815.800)</b>	<b>(839.800)</b>	<b>(839.800)</b>	<b>(839.800)</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>-673.972</b>	<b>10.372.501</b>	<b>3.382.200</b>	<b>3.384.200</b>	<b>3.460.200</b>	<b>3.460.200</b>	<b>3.460.200</b>
(-) Costi del personale	(2.921.240)	(2.771.240)	(2.771.240)	(2.771.240)	(2.852.165)	(2.852.165)	(2.852.165)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>(3.595.212)</b>	<b>7.601.261</b>	<b>610.960</b>	<b>612.960</b>	<b>608.035</b>	<b>608.035</b>	<b>608.035</b>
(-) Ammortamenti	(212.000)	(214.000)	(212.000)	(214.000)	(214.000)	(214.000)	(214.000)
(-) Accanton. e sval. attivo corrente	(2.223.339)	0	0	0	0	0	0
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>(6.030.551)</b>	<b>7.387.261</b>	<b>398.960</b>	<b>398.960</b>	<b>394.035</b>	<b>394.035</b>	<b>394.035</b>
(-) Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0
(+) Proventi finanziari	0	0	0	0	0	0	0
<b>Saldo gestione finanziaria</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
(-) Altri costi non operativi	0	0	0	0	0	0	0
(+) Altri ricavi e proventi non operativi	0	0	0	0	0	0	0
<b>Saldo altri ricavi e costi non operativi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA IMPOSTE</b>	<b>(6.030.551)</b>	<b>7.387.261</b>	<b>398.960</b>	<b>398.960</b>	<b>394.035</b>	<b>394.035</b>	<b>394.035</b>
(-) Imposte sul reddito	(8.539)	(13.390)	(111.310)	(111.310)	(109.936)	(109.936)	(109.936)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>(6.039.090)</b>	<b>7.373.871</b>	<b>287.650</b>	<b>287.650</b>	<b>284.099</b>	<b>284.099</b>	<b>284.099</b>

## Rendiconto Finanziario

Anni	2024	2025	2026E	2027E	2028E	2029E	2030E
	€'	€'	€'	€'	€'	€'	€'
+/- Ebit	(6.030.551)	7.387.261	398.960	398.960	394.035	394.035	394.035
- Imposte	(8.539)	(13.390)	(111.310)	(111.310)	(109.936)	(109.936)	(109.936)
+/- Nopat	(6.039.090)	7.373.871	287.650	287.650	284.099	284.099	284.099
+ Ammortamento Accantonamenti e Tfr	2.435.339	214.000	212.000	214.000	214.000	214.000	214.000
<b>Flusso di cassa operativo lordo</b>	<b>(3.603.751)</b>	<b>7.587.871</b>	<b>499.650</b>	<b>501.650</b>	<b>498.099</b>	<b>498.099</b>	<b>498.099</b>
+/- Clienti	1.870.833	0	(350.154)	0	(8.337)	0	0
+/- Rimanenze	0	0	0	0	0	0	0
+/- Fornitori	0	0	48.079	0	1.759	0	0
+/- Altre attività	(101.050)	(114.866)	(90.136)	(91.132)	(93.050)	(90.284)	(91.676)
+/- Altre passività	3.867.924	(7.106.153)	137.219	(97.719)	2.915	0	0
+/- Variazione fondi	(2.223.339)	0	0	0	0	0	0
<b>Variazione CCN</b>	<b>3.414.368</b>	<b>(7.221.019)</b>	<b>(254.992)</b>	<b>(188.851)</b>	<b>(96.714)</b>	<b>(90.284)</b>	<b>(91.676)</b>
<b>Flusso di cassa della gestione corrente</b>	<b>(189.383)</b>	<b>366.852</b>	<b>244.658</b>	<b>312.799</b>	<b>401.386</b>	<b>407.815</b>	<b>406.423</b>
<b>+/- Investimenti / Disinvestimenti</b>	<b>(20.000)</b>	<b>(20.000)</b>	<b>(20.000)</b>	<b>(20.000)</b>	<b>(20.000)</b>	<b>(20.000)</b>	<b>(20.000)</b>
<b>Flusso di Cassa Operativo</b>	<b>(209.383)</b>	<b>346.852</b>	<b>224.658</b>	<b>292.799</b>	<b>381.386</b>	<b>387.815</b>	<b>386.423</b>
+ Scudo fiscale del debito	0	0	0	0	0	0	0
+/- Proventi/Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	0
+/- Proventi/Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0

+/- Partecipazioni e titoli	0	0	0	0	0	0	0
<b>Flusso di Cassa al servizio del debito</b>	<b>(209.383)</b>	<b>346.852</b>	<b>224.658</b>	<b>292.799</b>	<b>381.386</b>	<b>387.815</b>	<b>386.423</b>
+/- Utilizzo banche a breve	0	0	(32.174)	0	0	0	0
+ Accensione Mutuo	0	0	0	0	0	0	0
- Restituzione Mutuo	0	0	0	0	0	0	0
+/- Finanziamento soci	0	0	0	0	0	0	0
+/- Equity	0	125.000	0	375.000	0	0	0
- Canoni Leasing	0	0	0	0	0	0	0
+/- Altri crediti/debiti finanziari	2.352	0	0	0	0	0	0
<b>Flusso di cassa per azionisti</b>	<b>(207.031)</b>	<b>471.852</b>	<b>192.484</b>	<b>667.799</b>	<b>381.386</b>	<b>387.815</b>	<b>386.423</b>
- Dividendo distribuito	0	0	0	0	0	0	0
<b>Flusso di cassa netto</b>	<b>(207.031)</b>	<b>471.852</b>	<b>192.484</b>	<b>667.799</b>	<b>381.386</b>	<b>387.815</b>	<b>386.423</b>
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>310.945</b>	<b>782.797</b>	<b>975.281</b>	<b>1.643.080</b>	<b>2.024.466</b>	<b>2.412.281</b>	<b>2.798.704</b>

I flussi di cassa sono stati elaborati sulla base delle previsioni economiche tenendo conto delle componenti che non hanno manifestazioni finanziaria (ammortamenti, sopravvenienze attive da concordato, svalutazioni, ecc). Allo stesso modo, nella pianificazione sono stati inserite uscite prive di rilevanza economica (se non per quanto attiene agli ammortamenti) come gli investimenti sostitutivi (€ 20.000 per anno). Si è preferito non inserire i movimenti relativi ai flussi destinati al concordato per € 1.500.000 nella pianificazione finanziaria onde evitare di confondere la gestione ordinaria con la concordataria. Il Rendiconto finanziario evidenzia che la società è ampiamente in grado di far fronte all’impegno assunto che, in ordine ai flussi al servizio del concordato, prevede il pagamento della somma di € 250.000 per ciascuno dei sei anni di procedura (2025-2030). Il primo anno di adempimento, stimato nel 2025, vedrà la società corrispondere alla procedura i flussi annuali come sopra individuati (eventualmente al netto di quanto versato per la rottamazione) oltre alla somma di € 95.584,24 delle disponibilità liquide (€ 20.000 sono stati già versati).

Il seguente prospetto finale di raccordo “*Rendiconto impegni concordatari*” espone gli effetti dell’adempimento e la capacità di pagare attraverso la continuità. Il saldo cassa stimato alla fine del periodo, pari ad € 457.911,00, dimostra la capacità della società di adempiere e di assorbire eventuali imprevisti ferma la disponibilità dei fondi rischi appostati per € 146.106,84. Si precisa che i compensi prededucibili dei consulenti alla procedura di concordato sono stati posti a carico della continuità e, dunque, inseriti nelle previsioni economico-finanziarie e non graveranno sugli impegni concordatari.

## Rendiconto Impegni concordatari

DESCRIZIONE	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
= RESIDUO CASSA ESERCIZIO PRECEDENTE		517.976,00 €	310.945,00 €	283.030,22 €	225.514,15 €	220.538,83 €	286.105,64 €	391.377,72 €
+ FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CARATTERISTICA		-207.031,00 €	471.852,00 €	192.483,93 €	667.798,91 €	381.385,68 €	387.815,04 €	386.423,91 €
- FLUSSI DESTINATI ALL’ADEMPIMENTO CONCORDATARIO			-250.000,00 €	-250.000,00 €	-250.000,00 €	-250.000,00 €	-250.000,00 €	-250.000,00 €
-USCITE POTENZIALI PER TFR IN AZIENDA			-29.182,54 €		-47.774,24 €	-65.818,86 €	-32.542,96 €	-69.889,91 €
-CASSA INIZIALE AL SERVIZIO DEL CONCORDATO			-95.584,24 €					
-AUMENTO DI CAPITALE DESTINATO AL CONCORDATO			-125.000,00 €		-375.000,00 €			
= SALDO DI CASSA DELLA GESTIONE	517.976,00 €	310.945,00 €	283.030,22 €	225.514,15 €	220.538,83 €	286.105,64 €	391.377,72 €	457.911,00 €

Il saldo di cassa della gestione ordinaria, al netto delle somme trasferite alla gestione concordataria, offre un'ampia garanzia sulla capacità di coprire eventuali costi e/o spese non preventivati. Si consideri che la liquidità subisce l'influenza di crediti destinati alla procedura e incassati nella fase del "concordato in bianco" ma che poi andranno destinati all'adempimento.

#### **4.8 Le iniziative da adottare in caso di scostamento dalle previsioni**

La Carsic, come ampiamente illustrato, esercita un'attività sanitaria in convenzione per la quale il tetto di spesa è regolato dal contratto con l'ASL e dai decreti regionali.

In considerazione della carenza di posti letto nella Regione e della richiesta di servizi anche per pazienti provenienti da altre Regioni, è ragionevole ritenere che non vi saranno ulteriori riduzioni di fatturato.

Piuttosto potrebbero esservi rischi legati al contenimento della dinamica dei costi. Infatti, la forte crisi che sta attraversando il settore sanitario con la notevole carenza di medici, potrebbe creare tensioni nell'arco temporale di durata del piano.

Allo stesso tempo potrebbe registrarsi la necessità di adeguamenti di impianti o strutture per effetto di nuove disposizioni normative con un impatto sulla finanza aziendale.

E' evidente che non è possibile prevedere e pianificare ogni rischio legato alla gestione.

La società sta ponendo in essere ogni strategia utile per limitare i costi e sfruttare al meglio il personale (vedasi la modifica del contratto Aiop Rsa) che, dal canto suo, si sta adoperando con grande spirito di sacrificio per salvare l'azienda e i posti di lavoro.

La pianificazione finanziaria proposta è stata improntata alla prudenza prevedendo uscite per investimenti sostitutivi, per manutenzioni, per uscite straordinarie e aumenti di costi. Se dovessero intervenire fattori straordinari oltre le previsioni, la società potrà farvi fronte con i numerosi fondi rischi appostati (non ultimo il contenzioso Unicredit) e le disponibilità di cassa che nel periodo di piano (come emerge chiaramente dal rendiconto finanziario) sono ampiamente sufficienti ad assorbire criticità. E' evidente che se tutto quanto prudenzialmente previsto non dovesse essere sufficiente, potrebbe aversi un impatto negativo sul trattamento riservato ai creditori. Tuttavia, si può ritenere che se ciò dovesse accadere, l'impatto sarebbe poco significativo e potrà essere assorbito dall'allungamento del piano da 6 a 7 anni.

## **5. LA PROPOSTA CONCORDATARIA**

La Carsic srl, che ai sensi dell'art. 87 lett. a) CCII dichiara che non vi sono parti correlate, al fine di porre rimedio alla situazione di crisi finanziaria, così da superare la rilevante difficoltà di adempiere alle proprie obbligazioni, formula la presente proposta ai creditori.

### **5.1 LA ROTTAMAZIONE QUATER**

La Carsic ha aderito alla “rottamazione quater” disciplinata dalla Legge di Bilancio 2023 e intende proseguire nel pagamento della “rottamazione quater” per i debiti previdenziali per € 982.876,51.

La norma agevolativa prevede che dal debito iscritto a ruolo vengano stralciate sanzioni, interessi e oneri di riscossione. Nel caso specifico i debiti stralciati ammontano ad € 2.116.632,98.

Circa le modalità di pagamento è previsto che il debito sia assolto mediante il pagamento di 18 rate trimestrali di cui le prime due pari ciascuna al 10% del debito mentre le successive, tutte di parti importo (oltre interessi), avranno scadenza 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio e 30 novembre di ciascun anno.

Carsic ha già provveduto al pagamento delle prime 4 rate ante concordato nonché al pagamento delle rate successive al ricorso e, ad oggi, è in regola con i pagamenti.

L'effetto della definizione sarà esdebitante per la società e non richiederà all'Inps (essendo garantita la sorta capitale) uno stralcio diverso da quanto essa è tenuta a riconoscere per legge a tutti i contribuenti.

I flussi finanziari esposti al paragrafo 5.3 sono stati costruiti tenendo conto delle scadenze e imputando al primo anno di concordato tutte le rate in scadenza dalla data del ricorso al 31/12/2025.

## **5.2 LA NUOVA FINANZA MEDIANTE AUMENTO DI CAPITALE**

La nuova finanza sarà resa disponibile dai soci della Carsic srl attraverso un aumento di capitale inscindibile di € 500.000. L'assemblea dei soci della Carsic ha deliberato in data 28 ottobre 2024, dinanzi al Notaio Onofrio di Caprio, un aumento di capitale inscindibile di € 500.000 condizionato al passaggio in giudicato del decreto di omologazione, con obbligo di versamento dell'intero entro tre anni.

I soci della Carsic si sono impegnati irrevocabilmente a sottoscrivere l'aumento di capitale deliberato dalla società e sospensivamente condizionato al passaggio in giudicato del decreto di omologazione.

La provvista sarà funzionale all'adempimento del concordato e andrà a pagare i creditori nel rispetto delle cause di prelazione. In particolare, tanto la somma di € 125.000 resa disponibile il primo anno quanto la somma di € 375.000 versata il terzo anno andranno a pagare i creditori secondo l'ordine di legge.

## **5.3 L'ATTIVO E IL PASSIVO**

### ***LE SPESE DI PROCEDURA***

Per gli onorari spettanti al Commissario Giudiziale è stato stimato un compenso medio sulla base del DM 30/2012 di € 130.000 circa.

<b>Spese di procedura</b>	<b>€ 130.000</b>
---------------------------	------------------

### ***LE SPESE DEL C.P. 15/2015***

Per gli onorari spettanti alla Dr.ssa Carmela Cecere, Commissario Giudiziale del Concordato Preventivo n.15/2015 verrà appostato un fondo per il compenso prededucibile nella misura liquidata di € 80.895.

<b>Fondo Spese procedura CP 15/2015</b>	<b>€ 80.895</b>
---	-----------------

### ***LE SPESE PER I PROFESSIONISTI***

La Carsic, ai fini della presente procedura concordataria, ha conferito incarico a professionisti con i quali ha concordato compensi per le attività da questi svolte a vantaggio della procedura.

Avv. Gabriele Trombetta - assistenza legale - € 40.000,00 oltre spese generali, iva e cpa;

Dott. Gogliettino Giovanni – advisor - € 40.000,00 oltre iva e cpa;

Dott. Sebastiano Vaiano – attestatore ex art. 87 c.3 e 84 c.5 CCII - € 40.000,00 oltre iva e cpa;

Il debito residuo alla data del ricorso, al netto di acconti e al lordo iva, può rappresentarsi come segue:

<b>Spese per professionisti</b>	<b>€ 119.901,60</b>
---------------------------------	---------------------

I compensi dei professionisti che hanno assistito la società nella procedura saranno sostenuti con i flussi della continuità dunque non graveranno sulla procedura concordataria e non saranno dunque pagati con l'attivo concordatario.

### ***I FONDI ACCANTONATI***

Il piano prevede l'accantonamento di un fondo rischi generico di € 70.000. Tale fondo, di carattere generico, potrà dare copertura a qualsiasi scostamento dovesse emergere nel passivo o nella liquidazione dell'attivo che non trovi copertura in un fondo specifico.

E' previsto, inoltre, l'accantonamento di un fondo contenzioso di € 70.000 a copertura delle spese e i rischi relativi ai contenziosi in corso.

Il fondo rischi contenzioso è stato determinato sulla base dei giudizi in corso. Sul punto occorre premettere che, con elevata probabilità, le somme che saranno ricavate dal contenzioso saranno ampiamente superiori alle previsioni.

Il giudizio condotto contro ASREM per le prestazioni 2017, come riferito nella relazione del 27 febbraio, ha portato all'incasso della somma di € 865.107 in ottemperanza alla sentenza del TAR. Tuttavia, l'ASREM non ha pagato gli interessi di mora e Carsic ha proposto e ottenuto decreto ingiuntivo per la somma di € 508.754,02.

Il credito ASREM 2018 è stato per prudenza interamente svalutato ma è ragionevole attendersi un incasso anche parziale che andrebbe a vantaggio dell'adempimento concordatario.

Circa i crediti da compartecipazione, come emerge dalla relazione dell'Avv. Mancini, sono in corso le attività di recupero e, con ogni probabilità, essendo indiscussa la prestazione resa, saranno pagati dai Comuni.

Il fondo contenzioso è stato quantificato in misura forfettaria avendo riguardo alle eventuali spese che potrebbero rimanere a carico della Carsic in corso di procedura. Occorre considerare, comunque, che il piano economico-finanziario già prevede al suo interno spese legali ordinarie alle quali, dunque, il fondo si va ad aggiungere.

Altresì, è previsto un avanzo del piano di € 6.106,84 che costituirà un ulteriore fondo rischi a garanzia dell'adempimento così come gli avanzi di cassa della gestione ordinaria.

Le somme predette, in caso di effettivo avanzo, saranno oggetto di riparto tra i creditori parzialmente soddisfatti secondo la graduazione dei privilegi e, dunque, in via prioritaria all'Erario.

A tutto ciò può senza dubbio aggiungersi che è ragionevole attendersi una sentenza favorevole dalla causa contro Unicredit per la quale la relazione di CTU depositata ha riconosciuto un credito della società per l'estratto conto n. 5067864 pari ad euro 240.075,73 e per l'estratto conto n. 886911 pari ad euro 135.316,40 e, dunque, per un totale di € 375.392,13 oltre interessi.

In sintesi, l'attivo e il passivo concordatario possono rappresentarsi come segue:

### **ATTIVO CONCORDATARIO**

IMMOBILI	€	2.000.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€	219.250,50
CREDITI V/CLIENTI	€	1.353.546,67
DISPONIBILITA' LIQUIDE	€	115.584,24
FLUSSI DA CONTINUITA'	€	1.500.000,00
NUOVA FINANZA (Capitale)	€	500.000,00
FINANZA ESTERNA	€	2.553,69
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>5.690.935,10</b>

### **PASSIVO TOTALE**

Spese di procedura	€	210.895,00
Consulenti nella procedura	€	119.901,60
Rottamazione quater	€	982.876,51
Fondo rischi contenzioso	€	70.000,00
Fondo rischi generico	€	70.000,00
PERSONALE DIPENDENTE	€	617.516,27
PROFESSIONISTI	€	32.327,26
ERARIO	€	9.143.727,50
DEBITI PREV. E ASSIST.	€	58.979,75
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	€	682.330,54
FORNITORI	€	356.908,54
TRIBUTI LOCALI	€	207.172,21
ALTRI DEBITI CHIROGR.	€	971.654,96
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>13.524.290,14</b>

#### **5.4 LE PERCENTUALI OFFERTE E LA SUDDIVISIONE IN CLASSI**

La proposta che la Carsic rivolge ai creditori prevede che l'attivo sia liquidato in un arco temporale di 6 anni. Al termine di ciascun anno (a partire da 12 mesi dopo l'omologa) sarà eseguito un riparto a favore dei creditori nel rispetto dell'ordine dei privilegi e delle eventuali prelazioni esistenti sui beni liquidati. Il Piano concordatario prevede la divisione dei creditori in 11 classi (oltre i prededucibili) votanti ai sensi dell'art. 109 c.5.

**CLASSE 0 – CREDITI PREDEDUCIBILI NON VOTANTI**

**CLASSE 1 – CREDITI PRIVILEGIATI PAGATI AL 100% IL 1° ANNO (ENTRO 6 MESI)**

**CLASSE 2 – PROFESSIONISTI PAGATI AL 100% IL 1° ANNO**

**CLASSE 3 - CREDITI PRIVILEGIATI INPS IN TRANSAZIONE PAGATI AL 100% IL 1° ANNO**

**CLASSE 4 - CREDITI ERARIALI IN TRANSAZIONE PAGATI AL 42%**

**CLASSE 5 – CREDITI DEGLI ENTI LOCALI PAGATI AL 10%**

**CLASSE 6 – CREDITI ERARIALI CHIROGRAFARI PER NATURA IN TRANSAZIONE PAGATI AL 5%**

**CLASSE 7 - CREDITI CONTRIBUTIVI CHIROGRAFARI PER NATURA IN TRANSAZIONE PAGATI AL 100%**

**CLASSE 8 – CREDITI ERARIALI DEGRADATI IN TRANSAZIONE EX ART. 88 PAGATI AL 5%**

**CLASSE 9 – ALTRI CREDITI CHIROGRAFARI PAGATI AL 5%**

**CLASSE 10 - FORNITORI DI BENI E SERVIZI EX ART. 85 COMMA 3 PAGATI AL 5%**

**CLASSE 11 – SOCI**

La suddivisione delle classi è stata fatta per natura e tipologia di credito e nel rispetto dell'art. 85 CCII. La classe 9 è stata riservata ai fornitori di beni e servizi che non superano i limiti di cui all'art. 85 comma 3. La Classe 10 è riservata a tutti gli altri chirografari. I crediti chirografari Inps della classe 7 saranno pagati al 100% con finanza esterna. La classe 11, alla quale non è attribuito alcuna somma di denaro, è stata riservata ai soci in ragione dell'intervento sul capitale previsto nel piano.

Ai creditori privilegiati è proposto il pagamento al 100% per le classi 1, 2 e 3, al 42% per la classe 4 e al 10% per la classe 5. Il trattamento riservato ai chirografari per natura e degradati

è del 5% sulle classi 6, 8, 9 e 10, mentre per la classe 7 è previsto il pagamento integrale con finanza resa disponibile dal socio e amministratore Caterino Nicola.

Classi		<b>ATTIVO CONCORDATARIO</b>		<b>€ 5.690.935,10</b>		
				Percentuale	Totale Copertura	Priv/Chir
pred.	Spese di procedura	€ 210.895,00	100%	€ 210.895,00	<i>prededucibili</i>	
pred.	Professionisti	€ 119.901,60	100%	€ 0,00	<i>prededucibili</i>	
pred.	Rottamazione quater	€ 982.876,51	100%	€ 982.876,51	<i>prededucibili</i>	
pred.	Fondo contenzioso	€ 70.000,00	100%	€ 70.000,00	<i>prededucibili</i>	
	Fondo generico	€ 70.000,00	100%	€ 70.000,00		
<b>Privilegiati</b>			Residuo attivo	<b>€ 4.357.163,59</b>		
1	DEBITI TFR	350.905,45	100,00%	€ 365.818,93	ANTE 1	
1	DEBITI TFR dip.in forza	0,00	100,00%	€ 0,00	ANTE 1	
1	RETRIBUZIONI E ALTRE SPETT.	266.610,82	100,00%	€ 275.275,67	ANTE 1	
2	PROFESSIONISTI	32.327,26	100,00%	€ 34.024,44	ANTE 1	
3	INPS	56.426,06	100,00%	€ 59.388,43	1	
4	ERARIO IN TRANSAZIONE	7.584.522,66	42,00%	€ 3.185.499,52	7-18-19	
5	ENTI LOCALI TRIBUTI	207.172,21	10,00%	€ 20.717,22	20	
				<b>€ 416.439,38</b>		
<b>Chirografari</b>						
6	ERARIO CHIROGRAFO	1.559.204,84	5,00%	€ 77.960,24		
6	ERARIO AGENTE RISCOSS.	682.330,54	5,00%	€ 34.116,53		
7	INPS CHIROGRAFO	2.553,69	100,00%	€ 2.553,69		
8	ERARIO DEGRADATO	4.399.023,14	5,00%	€ 219.951,16		
9	ENTI LOCALI DEGRADATI	186.454,99	5,00%	€ 9.322,75		
9	ALTRI DEBITI CHIROGR.	971.654,96	5,00%	€ 48.582,75		
10	FORNITORI ex art. 85 c3	356.908,54	5,00%	€ 17.845,43		
				<b>€ 6.106,84</b>	Avanzo	

NB: I crediti della classi 1-2-3 sono stati maggiorati degli interessi

Pertanto,

<b>ATTIVO CONCORDATARIO</b>	<b>5.690.935,10</b>
<b>PASSIVO CONCORDATARIO</b>	<b>5.684.828,26</b>
<b>Avanzo concordatario</b>	<b>6.106,84</b>

**L'avanzo del piano costituirà un ulteriore Fondo a copertura di rischi valutativi o di gestione**

### **5.5 TEMPISTICA E MODALITA' DEI PAGAMENTI**

Alla luce delle risorse realizzabili, complessivamente pari ad Euro 5.690.935,10, la società Carsic s.r.l. propone di superare la crisi adempiendo al concordato proposto con i seguenti flussi finanziari precisando che i creditori Classe 1 ex art. 2751bis n.1 (dipendenti) saranno pagati entro 6 mesi dall'omologazione mentre i professionisti (classe 2) e Inps (classe 3) saranno pagati entro 12 mesi dall'omologazione. Per tutte le altre classi il pagamento è previsto al termine di ciascun anno secondo lo schema sottostante.

Ai creditori delle classi 1, 2 e 3 saranno corrisposti gli interessi quantificati come segue:

<b>Privilegiati</b>	Interessi			Credito totale
	3/7/24 - 31/12/24	01/01/25 - 31/12/25	01/01/26 - 31/12/26	
DEBITI TFR	4.386,32	7.018,11	3.509,05	365.818,93 €
DEBITI TFR dip.in forza	-	-		0,00 €
RETRIBUZIONI E ALTRE SPETT.	3.332,64	5.332,22		275.275,67 €
PROFESSIONISTI	404,09	646,55	646,55	34.024,44 €
INPS	705,33	1.128,52	1.128,52	59.388,43 €
	8.828,37	14.125,39	5.284,12	

Il calcolo, ipotizzando l'omologazione a dicembre 2025, prevede gli interessi fino al 30/06/2026 per i debiti verso dipendenti. Per gli altri creditori privilegiati il calcolo è stato effettuato fino al 31/12/2026. Il tasso applicato è del 2,5% nel 2024 e 2% per gli anni successivi.

Di conseguenza il riparto potrà determinarsi secondo il prospetto sottostante:

<b>ATTIVO</b>			n+12 mesi	n+24 mesi	n+36 mesi	n+48 mesi	n+60 mesi	n+72 mesi
IMMOBILI	€	2.000.000,00		€ 2.000.000,00				
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€	219.250,50		€ 219.250,50				
CREDITI V/CLIENTI	€	1.353.546,67	€ 967.691,00		€ 385.855,67			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	€	115.584,24	€ 115.584,24					
FLUSSI DA CONTINUITA'	€	1.500.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
NUOVA FINANZA (CAPITALE)	€	500.000,00	€ 125.000,00		€ 375.000,00			
FINANZA ESTERNA	€	2.553,69			€ 2.553,69			
<b>TOTALE</b>	€	<b>5.690.935,10</b>	€ 1.458.275,24	€ 2.469.250,50	€ 1.013.409,36	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00

*riporto cassa*

€ 73.507,16 € 733.381,51 € 1.190.102,43 € 1.160.102,43 € 1.140.102,43

<b>PASSIVO</b>			n+12 mesi	n+24 mesi	n+36 mesi	n+48 mesi	n+60 mesi	n+72 mesi
<b>Prededucibili</b>								
Spese di procedura	€	€ 210.895,00	€ 210.895,00					
Consulenti nella procedura	€							
Rottamazione quater	€	€ 982.876,51	€ 429.365,61	€ 279.376,15	€ 274.134,75			
Fondo rischi contenzioso		€ 70.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00
Fondo rischi generico	€	€ 70.000,00		€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00	
<b>Privilegiati</b>								
DEBITI TFR	€	350.905,45	€ 365.818,93					
DEBITI TFR dip.in forza	€	0,00	€ 0,00					
RETRIBUZIONI E ALTRE SPETT.	€	266.610,82	€ 275.275,67					

PROFESSIONISTI	€	32.327,26	€ 34.024,44					
INPS	€	56.426,06	€ 59.388,43					
ERARIO IN TRANSAZIONE	€	3.185.499,52		€ 1.500.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 935.499,52
ENTI LOCALI TRIBUTI	€	20.717,22						€ 20.717,22
<b>Chirografari</b>								
ERARIO CHIROGRAFO	€	77.960,24						€ 77.960,24
ERARIO AGENTE RISCOSS.	€	34.116,53						€ 34.116,53
INPS CHIROGRAFO	€	2.553,69			€ 2.553,69			€ 0,00
ERARIO DEGRADATO	€	219.951,16						€ 219.951,16
ENTI LOCALI DEGRADATI	€	9.322,75						€ 9.322,75
ALTRI DEBITI CHIROGR.	€	48.582,75						€ 48.582,75
FORNITORI ex art. 85 c3	€	17.845,43						€ 17.845,43
<b>TOTALE</b>	€	<b>5.656.590,38</b>	€ 1.384.768,08	€ 1.809.376,15	€ 556.688,44	€ 280.000,00	€ 270.000,00	€ 1.383.995,59
<i>residuo cassa concordato</i>			€ 73.507,16	€ 733.381,51	€ 1.190.102,43	€ 1.160.102,43	€ 1.140.102,43	€ 6.106,84
<i>n=data omologa</i>								

La tempistica dei pagamenti è stata costruita nel rispetto delle cause di prelazione e delle disposizioni speciali di cui agli art. 88 CCII.

Il piano prevede che la nuova finanza per € 500.000 sia destinata al pagamento secondo l'ordine dei privilegi e, così facendo, in modo particolare a favore dell'Erario.

Il socio e amministratore Caterino Nicola metterà a disposizione la finanza esterna per il pagamento dell'Inps chirografo per € 2.553,69 nonché degli interessi legali sul credito degli enti locali.

La società Carsic, nel rispetto del piano concordatario e del prospetto relativo alla tempistica dei pagamenti, al termine di ciascun anno concordatario (12 mesi dopo il decreto di omologazione e così ogni 12 mesi), trasferirà le somme rinvenienti dalla continuità alla gestione liquidatoria nei limiti di quanto stimato. **In conformità all'art. 86 solo per i dipendenti è previsto il pagamento entro 6 mesi dall'omologa.**

## 6. L'UTILITA' DELLA PROCEDURA CONCORDATARIA PER I CREDITORI E L'ALTERNATIVA DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

I creditori dovranno confrontarsi con l'alternativa della liquidazione fallimentare, infatti, pur non essendovi ricorsi pendenti, si deve ritenere che una liquidazione diversa sia allo stato complicata in presenza di debiti erariali che impediscono la riscossione dei crediti dagli Enti Pubblici.

Preliminarmente va rappresentato che alla luce della normativa regionale di settore, la eventuale liquidazione giudiziale di società accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale comporta la definitiva caducazione del relativo accreditamento istituzionale e, quindi, la fuoriuscita dal Servizio stesso: solo le società accreditate con il SSN, infatti, possono sottoscrivere, anno per anno, con la ASL di riferimento il contratto che le legittima ad erogare prestazioni sanitarie poi remunerate dalla ASL stessa il tutto nel rispetto del tetto di spesa (c.d. budget) fissato nel decreto di accreditamento di competenza della Regione Campania.

La rappresentazione della liquidazione alternativa, così come accertata nella relazione ex art. 84 comma 5 anche ai sensi dell'art. 88, restituisce ai creditori un trattamento deteriore. Infatti, l'attivo ritraibile dalla liquidazione fallimentare sarebbe inferiore a quello proposto nell'ambito del concordato. Il riparto in sede di liquidazione giudiziale non offrirebbe alcun ristoro ai creditori chirografari e potrebbe pagare i crediti privilegiati presumibilmente fino al grado 8 senza alcuna possibilità di ristoro per l'Erario che, dunque, rimarrebbe completamente insoddisfatto.

Infatti, in caso di Liquidazione Giudiziale non si potrebbe completare il pagamento della rottamazione Inps per mancanza di flussi e, dunque, da un lato l'Inps non potrebbe più beneficiare dei pagamenti della rottamazione sin dal primo anno e dall'altro **rivivrebbero debiti stralciati per € 2.116.632,98** (principalmente sanzioni inps di grado 1 e 8 anteriori ai crediti erariali).

Altresì, con la cessazione dell'attività diventerebbero esigibili i debiti per il TFR accantonati in azienda. Stimando l'attivo liquidatorio come segue:

Attivo	Liquid. Giudiziale
Immobili	€ 2.000.000,00
Immob. Finanziarie	€ 219.250,50
Beni mobili	€ 100.000,00
Crediti v/clienti	€ 1.753.546,67
disponibilità liquide	€ 95.584,24
rimanenze	€ 7.862,32
	<b>€ 4.176.243,73</b>

Ne consegue che, l'attivo così determinato, applicando la regola della priorità assoluta, potrà essere distribuito nel rispetto delle cause di prelazione:

<b>ATTIVO DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE</b>		<b>€ 4.176.243,73</b>		
		Percentuale	Totale Copertura	Priv/Chi
Spese di procedura	€ 210.000,00	100%	€ 210.000,00	<i>prededucibi</i>
Professionisti preded. 80%	€ 119.901,60	100%	€ 95.921,28	<i>prededucibi</i>
Fondo spese contenzioso	€ 70.000,00	100%	€ 70.000,00	<i>prededucibi</i>
<b>Privilegiati</b>		Res.attivo	<b>€ 3.800.322,45</b>	
DEBITI TFR	350.905,45	100,00%	€ 350.905,45	ANTE 1
DEBITI TFR dip.in forza	510.810,00	100,00%	€ 510.810,00	ANTE 1
RETRIBUZIONI E ALTRE SPETT.	266.610,82	100,00%	€ 266.610,82	ANTE 1
PROFESSIONISTI	32.327,26	100,00%	€ 32.327,26	ANTE 1
INPS	2.623.459,00	100,00%	€ 2.623.459,00	1-8
ERARIO IN TRANSAZIONE	7.584.522,66	0,20%	€ 15.169,05	18/19
ENTI LOCALI TRIBUTI	207.172,21	0,00%	€ 0,00	20
			<b>€ 1.040,87</b>	

Dunque, il creditore maggiormente danneggiato sarebbe senza dubbio l'Erario che nella Liquidazione Giudiziale non riceverebbe alcun ristoro (0,2%). Anche l'Inps subirebbe senza dubbio un trattamento peggiore almeno in termini temporali non potendosi pagare la rottamazione.

Il valore eccedente quello di liquidazione, pari ad € 1.512.137,68, è previsto che sia distribuito nel rispetto della regola della priorità relativa.

Infatti, nel concordato proposto l'eccedenza andrebbe a vantaggio dell'Erario (primo creditore falcidiato nella liquidazione) fino a determinare un trattamento del 42% sul privilegio (rispetto a 0,2% nella liquidazione).

Poiché la regola presuppone che è sufficiente che i crediti inseriti in una classe ricevano complessivamente un trattamento almeno pari a quello delle classi dello stesso grado e più favorevole rispetto a quello delle classi di grado inferiore, è stato previsto un trattamento del 10% per gli Enti Locali e del 5% per i chirografari.

Di seguito un prospetto riepilogativo della distribuzione dell'eccedenza:

Classi	VALORE ECCELENTE		€ 1.512.137,68	
			Totale Copertura	Priv/Chir
pred.	Spese di procedura	€ 210.000,00	€ 0,00	<i>prededucibili</i>
pred.	Professionisti	€ 119.901,60	€ 0,00	<i>prededucibili</i>
pred.	Rottamazione quater	€ 982.876,51	€ 0,00	<i>prededucibili</i>
pred.	Fondo contenzioso	€ 70.000,00	€ 0,00	<i>prededucibili</i>
	Fondo generico	€ 70.000,00	€ 0,00	
	<b>Privilegiati</b>		<b>€ 1.512.137,68</b>	
1	DEBITI TFR	350.905,45	€ 0,00	ANTE 1
1	DEBITI TFR dip.in forza	0,00	€ 0,00	ANTE 1
1	RETRIBUZIONI E ALTRE SPETT.	266.610,82	€ 0,00	ANTE 1
2	PROFESSIONISTI	32.327,26	€ 0,00	ANTE 1
3	INPS	56.426,06	€ 0,00	1
4	ERARIO IN TRANSAZIONE	7.584.522,66	€ 1.081.087,92	7-18-19
5	ENTI LOCALI TRIBUTI	207.172,21	€ 20.717,22	20
			<b>€ 410.332,54</b>	
	<b>Chirografari</b>			
6	ERARIO CHIROGRAFO	1.559.204,84	€ 77.960,24	
6	ERARIO AGENTE RISCOSS.	682.330,54	€ 34.116,53	
7	INPS CHIROGRAFO	2.553,69	€ 2.553,69	
8	ERARIO DEGRADATO	4.399.023,14	€ 219.951,16	
9	ENTI LOCALI DEGRADATI	186.454,99	€ 9.322,75	
9	ALTRI DEBITI CHIROGR.	925.478,10	€ 46.273,91	
9	FORNITORI	403.085,40	€ 20.154,27	
			<b>€ 0,00</b>	Avanzo

Alla prospettazione fatta va aggiunto che la società non ha posto in essere atti che si possano presentare revocabili o le cui revocatorie possano portare un vantaggio alla massa.

Non risulta che vi possano essere azioni in grado, in sede di liquidazione giudiziale, di incrementare l'attivo anche per le innumerevoli difficoltà che incontrerebbe un'azione di responsabilità quand'anche praticabile.

Va ribadito che Carsic srl presentava domanda di concordato preventivo nel 2015 (C.P. n. 15/2015).

Il Concordato veniva definitivamente omologato con decreto assunto in data 22.7.2016.

A causa delle innumerevoli difficoltà registrate nei rapporti con ASREM (come ampiamente illustrato nel ricorso) la società non riusciva ad adempiere nei termini prospettati e, su istanza di Agenzia Entrate Riscossione, il Concordato veniva dichiarato risolto con provvedimento del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere del 30.5.2024.

Ebbene, la Carsic, che periodicamente depositava le relazioni informative, è stata sottoposta al controllo del Tribunale e del Liquidatore Giudiziale negli ultimi dieci anni.

Durante la precedente procedura, e così fino ad oggi, la società ha provveduto esclusivamente al pagamento di beni e servizi ordinari nei termini d'uso nonché ai riparti autorizzati dal Tribunale. Dunque, dall'esame delle movimentazioni finanziarie poste in essere non emergono operazioni o atti astrattamente revocabili. Non risulta che siano stati posti in essere atti suscettibili di generare responsabilità in capo agli amministratori. Non va trascurato che l'attuale insolvenza della Carsic trova le sue radici nella risoluzione del concordato precedente (cagionata, come accertato anche dall'III.mo Tribunale, dagli inadempimenti della ASREM) e, dunque, in debiti sorti diversi anni fa. Pertanto, non risulta che vi siano censure da poter sollevare contro l'organo di governo avendo esso tentato, in ogni modo, di ricomporre la crisi. Occorre considerare che, nella valutazione dell'attivo di liquidazione, non è stato inserito alcun attivo ritraibile dalle azioni esperibili e ciò sul presupposto, come argomentato in precedenza, che non vi siano azioni risarcitorie/revocatorie proponibili e, dunque, non vi sia un attivo ragionevolmente recuperabile in ipotesi liquidatoria da offrire ai creditori.

Quanto alla cessione d'azienda si osserva che, in caso liquidazione giudiziale, l'accreditamento istituzionale con il Servizio Sanitario Regionale verrebbe sospeso ex se e sarebbe solo nella discrezione della Regione la revoca definitiva ovvero l'attribuzione di un nuovo accreditamento istituzionale all'eventuale avente causa che presenti i requisiti di legge il cui accertamento andrà svolto ex novo (cfr. sentenza della Corte Costituzionale n. 132/2013). Inoltre, in disparte le sorti dell'accreditamento istituzionale, la liquidazione giudiziale impedirebbe comunque la sottoscrizione annuale del contratto con l'ASL (che, come emerge dal contratto stesso, non può essere sottoscritto da società in liquidazione giudiziale) e quindi la remunerazione delle prestazioni sanitarie. Anche recentemente le Sezioni Unite della Corte di Cassazione (**Sentenza 14 dicembre 2023, n. 35092**) hanno ribadito che la struttura privata, per erogare prestazioni agli utenti del SSN con corrispettivo a carico della amministrazione pubblica deve essere dotata di: a) autorizzazione comunale b) accreditamento istituzionale c) accordi contrattuali. *“La sequenza delle cosiddette tre A - autorizzazione, accreditamento, accordo - approda quindi alla stipulazione tra l'ente pubblico accreditante e il soggetto accreditato di quello che, se l'accreditato è un soggetto privato, si qualifica e assume la forma di un contratto, nel quale, seppure tenendo conto della programmazione regionale e delle relative delibere della Giunta regionale, quelle che sono così diventate le parti di un negozio bilaterale determinano il contenuto degli obblighi che l'accreditato assume a favore degli utenti del Servizio sanitario nonché il conseguente corrispettivo che l'ente pubblico a sua volta si obbliga a corrispondergli.”*

Lo stato di stato di liquidazione giudiziale della struttura privata impedisce per legge la sottoscrizione del contratto e, dunque, l'erogazione e la remunerazione delle prestazioni.

In questo quadro normativo, a parte ogni considerazione sul valore e sulla oggettiva possibilità di collocare sul mercato l'azienda, appare arduo attribuire un valore di liquidazione all'azienda da proporre con ragionevole certezza ai creditori quale concreta alternativa alla soluzione concordataria proposta.

In conclusione, risulta evidente che la continuità potrà garantire:

- un trattamento migliore per i creditori;
- la conservazione di 95 posti di lavoro;
- un minore costo per la collettività.

E' il caso di sottolineare, ancora una volta, che i flussi previsti nel piano in continuità hanno un'elevata probabilità di verificarsi in considerazione dell'attuale assetto del mercato, caratterizzato dalla elevata richiesta di servizi e dalla tendenziale crescita del settore.

## 7. I CREDITORI AMMESSI AL VOTO

Si ritiene debbano essere ammessi al voto, oltre ai creditori chirografari, tutti i creditori privilegiati in ragione del disposto di cui all'ultimo periodo dell'art. 109 comma 5 e dell'art. 88. Dunque, le classi da I a II potranno esprimere il loro voto sulla proposta.

## 8. CONCLUSIONI

La società Carsic srl, in persona del Legale Rappresentante p.t., ritenuto che la proposta concordataria ivi formulata sia la migliore possibile per i creditori e che garantisca loro una soddisfazione in misura non inferiore a quella ipotizzabile in caso di liquidazione giudiziale

Chiede

all'Onorevole Tribunale di voler dichiarare aperta la procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 47 CCII.

Caserta, 11 aprile 2025

Carsic s.r.l.  
Il Presidente del CDA  
Dott. Nicola Caterino

